ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 26 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3489

I Ministri inglesi e Craigie giunti a Roma

Le conversazioni sul problema navale avranno inizio stamane

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 25

L'arrivo a Roma del Ministro inglese degli Esteri Henderson e del Primo lord dell'Ammiragliato Alexander è avvenuto stasera alle 19.45 alla stazione di Termini.

Il saluto del Governo italiano

Una quindicina di minuti prima dell'ora fissata per l'arrivo, numerose personalità del Governo e del mondo diplomatico sono convenute alla stazione a salutare gli illustri ospiti.

Fra le autorità abbiamo notato il Ministro degli Esteri on. Grandi, il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Fani, il Sottosegretario alla Marina Ammiraglio sen. Gioacchino Russo e il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Burzagli. Notati inoltre il Ministro plenipotenziario Rosso, che come è noto, in rappresentanza dell'Italia ha partecipato ai colloqui di Parigi sul problema del disarmo navale, il Ministro plenipotenziario Guariglia, il Ministro plenipotenziario Taliani, capo dell'Ufficio del cerimoniale, il comm. Ghigi, capo di Gabinetto del Ministro Grandi, il comm. Rocco dell'Ufficio stampa del Capo del Governo. Successivamente è giunto l'Ambasciatorre d'Inghilterra presso il Quirinale sir Graham, accompagnato dal personale dell'Ambasciata al completo.

Sono le 19.45 precise quando, preannunziato dal fischio della locomotiva, il lusso di Parigi entra lentamente sotto la tettoia della stazione di Termini.

Il treno non si è ancora fermato del tutto e già il primo Lord dell'Ammiragliato Alexander apre lo sportello della vettura e agilmente balza a terra. Sorridente stringe la mano all'Ammiraglio Sirianni e al Ministro Grandi. Successivamente scende il Ministro degli Esteri Henderson, che con cordiale effusione saluta i Ministri Grandi e Sirianni e l'Ambasciatore. Presto sono anche a terra l'esperto signor Craigie e il signor Selby, che fa parte del seguito del Ministro degli Interni. Henderson e Alexander salutano cordialmente le varie personalità che sono loro presentate dal Ministro Grandi e a coloro che domandano notizie sul viaggio assicurano che esso si è svolto nelle migliori condizioni.

A Roma sino a sabato?

«Non fa male — aggiungono sorridenti — respirare di tanto in tanto, durante la stagione invernale, un po' d'aria mediterranea.»

Ai finestrini del treno non mancano molte teste di curiosi che attendono la partenza delle autorità per scendere a terra. Sempre conversando amichevolmente il gruppo composto dei Ministri, dell'Ambasciatore inglese e di tutte le altre autorità si muove verso la saletta riservata. Dal lato esterno della stazione, di fronte alla saletta un vero esercito di fotografi è appostato e pronto a scattare gli obbiettivi.

Poco dopo in una apposita vettura dell'Ambasciata prendono posto Henderson e Alexander, che si dirigono alla sede dell'Ambasciata ove soggiorneranno durante la loro permanenza a Roma.

Come abbiamo più sopra accennato, da domattina saranno iniziate le conversazioni alle quali, per il Governo italiano, parteciperanno con ogni probabilità i Ministri Grandi e Sirianni, il Ministro plenipotenzario Rosso e il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Burzagli.

Nella stessa giornata di domani il Ministro degli Esteri on. Grandi offrirà una colazione in onore degli ospiti. Si assicura che il soggiorno a Roma dei Ministri inglesi si prolungherà fino a sabato.

Il benvenuto agli ospiti

ROMA, 25

I giornali, dando il benevenuto ai due Ministri inglesi al momento del loro arrivo a Roma, dedicano brevi commenti al significato ed agli scopi della loro visita. La *Tribuna*, dopo aver rilevato che tale visita «testimonia anzitutto delle sane e sostanziose relazioni che in merito al problema navale furono stabilite una anno fa alla Conferenza navale, dall'azione del Ministro degli Esteri, Grandi, in piena armonia col Ministro della Marina, Sirianni, sulla base delle chiare e semplici direttive del Duce», così prosegue: «Il viaggio a Roma dei due Ministri conferma in modo visibile la tesi sostenuta dalla stampa britannica governativa e conservatrice, che la proposta britannica non tende affatto ad accordi unilaterali che sarebbero viziati politicamente tecnicamente. La opinione pubblica italiana confida pienamente nella saggezza e chiaroveggenza del Duce, e conosce dall'azione del Governo come i propositi dell'Italia fascista siano sinceramente rivolti ad una effettiva riduzione di armamenti, quando questo sia un fatto reale e contemporaneo in Europa e nel mondo, e per questi propositi non esistono pregiudiziali sospettose verso chicchessia. I Ministri britannici, che con manifesta cortesia raggiungono la nostra Capitale, sono pertanto certi che da parte italiana è immutata la sincerità con la quale un anno fa furono a Londra confermate, discusse e fermamente difese le direttive mussoliniane. E con sincerità reciproca si può ben lavorare».

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Nei circoli italiani, mentre si segue con consueto interesse e desiderio di accordo la nuova fase delle trattative, si mantiene lo stesso rigoroso e doveroso riserbo dei giorni scorsi, non conoscendosi ancora con precisione i vari punti ai quali sono giunte le conversazioni di Parigi è valutandosi nella sua giusta misura la natura particolarmente delicata dei problemi e dei negoziati, che sconsiglia la fretta dei giudizi e delle informazioni. L'attitudine di Roma si può in sostanza definire con quattro parole: cordiale attesa degli ospiti».

Roma ha l'ultima parola

Previsioni e speranze inglesi

LONDRA, 25

La presenza a Roma dei Ministri inglesi Henderson e Alexander desta vivissimo interesse in questi circoli e i corrispondenti britannici da Roma si sbizzarriscono a definire il punto di vista italiano sulla questione navale.

Nonostante che a Parigi si sia già cantato vittoria e si dia per quasi certo un accordo franco-britannico, l'opinione pubblica inglese è molto riservata al riguardo e afferma che sarebbe un errore credere che tutte le difficoltà sieno state superate. Per un riguardo verso il Governo italiano, i risultati delle discussioni britanniche sono stati tenuti segreti.

O accordo collettivo o nulla

Infatti va rilevato che finora la metà dell'opera è stata compiuta e che i colloqui dei Ministri inglesi a Roma con i rappresentanti del nostro Governo, non sono meno importanti di quelli da essi avuti a Parigi. Il trattato navale di Londra deve rimanere un trattato tripartito, oppure trasformarsi in un trattato a cinque, ma non in un trattato a quattro.

Se la missione inglese a Roma non avrà successo, anche l'accordo provvisorio intervenuto a Parigi, diverrà nullo. Questa possibilità trapela del resto anche dal comunicato ufficiale diramato ieri a Parigi dopo la partenza dei Ministri inglesi. La prima conclusione che è possibile trarre dal comunicato, è che il Governo francese non è riuscito ad ottenere il consenso dei Ministri inglesi ad un accordo esclusivamente franco-britannico, nel caso che fosse impossibile raggiungere un accordo tra la Francia e l'Italia.

Il Governo francese attraverso i suoi giornali ufficiali, aveva espresso il desiderio di aderire alla terza sezione del trattato di Londra dell'aprile 1930, qualora l'Italia si rifiutasse di aderire all'accordo franco-britannico. La Francia avrebbe desiderato inoltre una clausola di salvaguardia che le permettesse di aumentare il tonnellaggio di disopra delle cifre che sarebbero state stipulate dal trattato dell'anno scorso e mantenere la desiderata superiorità della sua flotta su quella italiana.

I Ministri inglesi si sono però opposti risolutamente, facendo notare che il Governo britannico non avrebbe firmato alcun accordo nel quale l'Italia non fosse compresa. Questa decisione viene approvata all'unanimità in Inghilterra e i Ministri inglesi sono lodati per il loro fermo atteggiamento.

Le probabili riduzioni francesi

Si fa osservare infatti che se la proposta francese fosse stata accettata, l'Italia sarebbe stata tenuta permanentemente fuori dal trattato di Londra. Se il trattato di Londra riconoscesse e sanzionasse una superiorità francese non accettata dall'Italia, ci si troverebbe davanti ad un ostacolo permanente nei riguardi di un'intesa franco-italiana.

Secondo il *Times*, la Francia avrebbe ridotto le sue cifre dei sommergibili: si sarebbe impegnata a costruire incrociatori che non superino le 23.000 tonnellate, purchè l'Italia faccia altrettanto. Per costruire navi da 35.000 tonnellate — osserva il giornale — la Francia dovrebbe trasformare qualche cantiere e qualche porto, come Tolone e Biserta. Il giornale ha da Roma che la notizia dell'arrivo dei Ministri britannici ha destato grandi e ottimistiche aspettative.

Da fonte ufficiale — dice il *Times* — si dichiara che un eventuale fallimento delle presenti trattative lascerebbe inalterata la situazione, giacchè l'Inghilterra ha rifiutato di accordare alla Francia la clausola di salvaguardia che copre le eventuali costruzioni italiane. Sebbene si dichiari che il Governo italiano aveva già rimesso a Craigie, durante la sua visita a Roma, proposte considerate come le massime concessioni italiane alla Francia, tuttavia si ha l'impressione che, se qualche nuova concessione sarà chiesta dai Ministri britannici, questa non verrà rigettata senza previo accurato esame.

Il corrispondente parigino della *Morning Post* osserva che l'accordo navale è soprattutto importante per la Conferenza del disarmo che, senza di esso, potrebbe essere considerata fallita prima di cominciare. Lo stesso giornale annuncia da Roma che i Ministri britannici saranno subito ricevuti da S. E. Mussolini e che saranno iniziate conversazioni con l'on. Grandi e con gli esperti. Rileva che nei circoli diplomatici italiani regna l'ottimismo

L'importanza degli odierni colloqui

Il *New Chronicle* dice che Henderson ha dichiarato che, dopo la loro visita a Roma, i Ministri britannici ritorneranno in Francia a riprendere le conversazioni e che al momento attuale la questione è nelle mani dell'Italia. Lo stesso giornale osserva che il *Giornale d'Italia* ha espresso opinione ottimistica circa la possibilità di un'intesa ancora prima che la partenza dei Ministri britannici per Roma fosse nota. Il *Daily Herald* insiste sul fatto che l'accordo provvisorio anglo-francese è condizionato all'adesione italiana e che le conversazioni di Roma hanno importanza uguale a quella di Parigi.

Il Sottosegretario agli Esteri dott. Dalton è stato richiesto oggi alla Camera dei Comuni di far sapere se un accordo è stato raggiunto fra la Francia e l'Italia sulla questione navale. Il Sottosegretario ha risposto che Henderson e Alexander sono in viaggio alla volta di Roma, dove avranno colloqui col rappresentante italiano. Fino a tanto che i negoziati dureranno, il Governo non potrà dare ulteriori schiarimenti alla Camera.

Un commento del "Temps,,

PARIGI, 25

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo intitolato «Problemi navali», scrive fra l'altro: «Il Gabinetto MacDonald, che ha preso la iniziativa di un regolamento del problema navale fra le cinque principali potenze e che si trova sotto la pressione delle circostanze della politica interna e di imperiose necessità finanziarie che gli impongono importanti economie, è impaziente di ottenere un risultato. Le conversazioni preliminari che ebbero luogo a Parigi da una parte e a Roma dall'altra, hanno permesso di sondare il terreno e di cercare utilmente una formula accettabile per tutte le parti in causa. Se i signori Henderson e Alexander tentano attualmente dei passi decisivi a Parigi e a Roma, ciò vuol dire che essi hanno senza dubbio ragione di credere che il momento sia favorevole ad un avvicinamento della tesi presente ed alla conclusione d'una intesa definitiva.

Il grande progresso compiuto sta nel fatto che i negoziati franco-britannici hanno permesso di fissare una base pratica, in vista di un regolamento d'insieme. Se i due Ministri britannici incontrano a Roma la stessa buona volontà che hanno incontrato a Parigi, vi sono ora delle possibilità serie di riuscire praticamente in una via in cui si urtava da due anni contro gravi ostacoli. Bisogna augurarsi di tutto cuore che lo sforzo compiuto in queste ore sia coronato da successo. Sussiste l'impressione che il Governo di Roma esamini oggi il problema navale tale e quale si è voluto porlo tra la Francia e l'Italia in uno spirito più largo di quello che prevaleva fino ad ora. I colloqui che i signor Henderson ed Alexander avranno domani a Roma, ci permetteranno di fissare le possibilità del momento, ma si è in diritto di supporre che il Segretario di Stato agli Esteri e il Primo Lord dell'Ammiragliato non si siano impegnati in una tale intesa senza avere la speranza di trovare il Governo italiano con disposizioni favorevoli».

Von Hoesch a Berlino

BERLINO, 25

L'Ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch è giunto oggi in questa città per conferire col Governo fra l'altro anche sui negoziati navali anglo-franco-italiani e sulle sue ripercussioni nella politica tedesca. *(United Press).*

La chiusura della Conferenza agricola

Nessun impegno per i Paesi partecipanti

PARIGI, 25

Dopo una discussione alla quale hanno partecipato, oltre al presidente sig. Poncet, il sen. De Michelis (Italia), Eme (Romania), Hermes (Germania), la Conferenza per lo smaltimento degli stocks dei cereali del 1930 ha approvato la mozione relativa al granoturco ed all'orzo. Dopo uno scambio di opinioni tra De Michelis, Hermes, Sokaklowsky e il presidente dell'assemblea, la Conferenza ha deciso di riservare l'esame della questione della segala e dell'avena. La firma dell'atto finale della Conferenza ha avuto luogo nel pomeriggio. Nell'annunciare la chiusura della Conferenza il presidente ha specificato ai colleghi il risultato dei loro lavori che eserciteranno una profonda influenza.

Il Comitato ha adottato due risoluzioni che riguardano una il grano e l'altra il mais, l'orzo e gli altri cereali. Per quanto riguarda il grano, la risoluzione adottata comincia col constatare che gli stocks di grano attualmente disponibili negli Stati danubiani non rappresentano che una piccola parte dei bisogni dei Paesi importatori di grano. Ciò dimostra che se il problema è senza dubbio importante, e meritevole di essere esaminato nell'interesse dei Paesi danubiani, d'altra parte esso non si presenta in quella forma di eccezionale gravità che in un primo tempo gli era stato attribuito.

La risoluzione continua prendendo atto della volontà dimostrata dai Paesi importatori di partecipare in tutta la misura del possibile all'acquisto degli stocks riconosciuti disponibili ed esprimendo la convinzione che in breve termine tale buona disposizione permetterà il collocamento degli stocks di cui si tratta. Tuttavia il Comitato ha riconosciuto di non essere in grado di procedere alle operazioni di carattere commerciale ed alla stipulazione dei contratti che dovranno intervenire tra venditori e compratori. Esso si è pertanto limitato a prendere atto degli impegni da parte dei Paesi interessati di provocare al più presto possibile i contatti necessari per realizzare le transazioni ottenute.

Come si vede, il Comitato dell'Unione europa si è limitato alle decisioni di carattere generale, che non contengono impegni precisi per i Paesi partecipanti. Non è fatto menzione nella risoluzione adottata nè della quantità che i singoli Paesi potranno acquistare, nè dei prezzi che potranno essere praticati. Poichè la risoluzione parte dalla premessa che la quantità di grano disponibile non rappresenta che una parte moderata dei bisogni dei Paesi importatori, è sembrato evidentemente di maggiore importanza mettere in luce tale circostanza, che costituisce la vera ragione per cui è da attendersi una risoluzione favorevole e sollecita dei bisogni dei Paesi danubiani.

Ciò premesso, sembra anche evidente che il libero svolgimento dei rapporti commerciali fra i Paesi danubiani e i Paesi importatori, che riservano normalmente una parte delle loro importazioni ai cereali danubiani, permetterà di collocare una parte degli stocks disponibili. Tale svolgimento in ogni modo potrà essere agevolato in favore dei Paesi danubiani dai Governi dei Paesi importatori, che con l'impegno preso di provocare i contatti necessari fra venditori e compratori hanno voluto dare una prova della loro buona volontà e del loro spirito di collaborazione. Le altre decisioni della Conferenza riguardano il mais, l'orzo e gli altri cereali. Tali decisioni si ispirano allo stesso concetto ed alla stessa procedura adottata per il grano.

L'assegnazione dei premi dei mutilati

ROMA, 25

La commissione chiamata ad assegnare i premi annuali di L. 500 ciascuno istituiti dall'Associazione Nazionale Mutilati in memoria delle auguste nozze Savoia-Brabante, commissione composta di Carlo Delcroix, presidente, S. E. il Generale Gonzaga, S. E. Bolzon, on. Baccarini, Fausto Maria Martini e Fernando Agnoletti, relatore, ha emesso il proprio giudizio. La relazione sarà trasmessa a S. A. R. il Principe di Piemonte e a tutti i concorrenti ai due premi.

Il premio al valore è stato assegnato al contadino mutilato Pasquino Arduini, di Casalgrande (Emilia), il quale, privo com'è dell'uso di un braccio, il 10 febbraio 1930 si gettava nelle acque impetuose e fredde del torrente Tresinaro e a gran fatica traeva in salvo due fanciulli, fratelli, che stavano per affogare. Il premio al merito per opere d'arte, di indagini e di pensiero, è stato assegnato al nome esemplare di Giuliano Donato Petteni, insegnante e scrittore, che, leso irreparabilmente dai gas respirati durante la battaglia del Piave, moriva ancor giovane nella sua Bergamo, dopo 12 anni di lenta, progressiva agonia, nel maggio del 1930. Durante quei 12 anni di sofferenze, egli riusciva a compor e ben nove opere di poesie, di critiche e di varia dottrina, e prima di morire potè scrivere la parola «fine» in fondo al bel volume, oggi premiato, che si intitola «Donizzetti». Questa è l'ultima di quattro opere del Petteni, intese tutte ad illustrare le glorie musicali di Bergamo e la vita e l'arte del Donizzetti. Su proposta di S. E. il Principe Gonzaga, i premi saranno consegnati all'Arduini e alla vedova Petteni il prossimo 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma.

Il passaggio delle associazioni autorizzate

alle dirette dipendenze del Partito

ROMA, 25

In seguito alle direttive impartite dal Segretario del Partito on. Giuriati, circa il passaggio delle associazioni autorizzate alle dirette dipendenze del Partito, possiamo precisare che in questi giorni si sta effettuando il trasferimento delle opere di previdenza create dalle associazioni anzidette, agli enti di previdenza parastatali conformemente alle norme fissate dal *Foglio d'Ordini* del Partito. Contemporaneamente si sta provvedendo a definire tutte le questioni inerenti a tale passaggio e si stanno approntando alla Direzione del Partito gli uffici destinati a raccogliere le sedi delle associazioni autorizzate. Si assicura che nella seconda decade del mese di marzo il nuovo ordinamento fissato dal Segretario del Partito entrerà senz'altro in attuazione.

Un concorso bandito fra gli studenti

dalla Lega Navale

ROMA, 25

D'accordo col Ministero dell'Educazione nazionale, la Lega navale italiana ha bandito, anche per il corrente anno, tra gli studenti delle Università e degli Istituti superiori del Regno un concorso per il miglior lavoro di storia navale sulle repubbliche marine italiane ed uno per il miglior lavoro su un tema di igiene e di medicina navale. Agli autori dei migliori lavori presentati verranno assegnati due viaggi gratuiti di istruzione marinara. Il tema dei due concorsi potrà essere liberamente scelto dai candidati, semprechè verta sugli argomenti suindicati.

Le direttive per lo sviluppo

delle opere di bonifica

ROMA, 25

Il sottosegretario alla Bonifica integrale, on. Serpieri, ha convocato stamane presso di sè gli ispettori agrari, i capi degli uffici regionali delle opere pubbliche ed i Consoli comandanti le Legioni della Milizia forestale, ai quali ha impartito precise istruzioni e direttive sull'ulteriore sviluppo delle opere di bonifica. All'adunanza erano presenti il direttore generale della bonifica integrale comm. Jandolo, il comandante generale della Milizia forestale Console generale Agostini e l'ispettore generale comm. Filippi.

Dopo l'adunanza i Consoli comandanti le Legioni della Milizia forestale sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Renato Trevisani, direttore di *Politica sociale*, il quale gli ha presentato in omaggio la collezione dell'annata 1930 e gli ha sottoposto un programma che la rivista si propone di svolgere nel suo terzo anno di vita, sia per quanto riguarda la trattazione sempre più ampia e approfondita dei problemi economici e sociali, sia per quanto si riferisce ad alcune iniziative culturali che essa ha intenzione di promuovere nel campo degli studi politici e letterari. Il Capo del Governo ha rinnovato al prof. Trevisani il suo vivo compiacimento per *Politica sociale*, elogiandone l'originalità, la vivacità e lo apporto dato alla documentazione della ricostruzione fascista ed ha approvato il programma di studi che essa si propone, segnandone le direttive.

Il Direttorio dei combattenti romani

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto stamane, presente l'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, i direttori della Federazione e della sezione romana dell'Associazione nelle persone della medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, presidente, dell'avv. Pietro del Vecchio, vicepresidente, dell'avv. Aldo Vecchini, dell'avv. Gualtiero Fraschetti, del comm. Edoardo Turci, del Console generale Giorgio Vaccaro e dell'avv. Igino Pinci. La medaglia d'oro Ulderico de Cesaris, come capo dei combattenti romani, ha portato al Segretario del Partito la devota espressione dei suoi 22.000 tesserati, militarmente inquadrati nei ranghi dell'Associazione. S. E. Giuriati ha ringraziato i camerati con i quali si è lungamente e cordialmente intrattenuto.

L'ammirazione del conte Appony

per l'opera dell'Italia in Tripolitania

TRIPOLI, 25

Dopo circa una settimana di permanenza in colonia, durante la quale visitò varie concessioni agricole, gli scavi di Leptis Magna e il Garian, è partito, diretto a Tunisi, il conte Appony, accompagnato dalla consorte. L'illustre statista ungherese, al momento di lasciare la città, ha espresso la sua ammirazione per quanto ha potuto osservare durante il suo breve soggiorno, rilevando la efficace azione svolta dall'Italia per la valorizzazione della colonia e per gli stupendi risultati già ottenuti in pochi anni.

Ha dichiarato inoltre che la Tripolitania offre ogni possibilità di sviluppo turistico, esprimendo la profonda impressione provata nella zona archeologica di Leptis Magna. Ha espresso il suo animo grato per le cordiali cortese accoglienze ovunque ricevute dalle autorità e dalla popolazione e ha concluso affermando che ovunque si trovi l'Italia si può notare la vitalità del popolo italiano, la sua ferma coscienza e la sua forza.

Il Duca delle Puglie a Napoli

NAPOLI, 25

Proveniente da Siracusa, alle ore 12 è giunto S. A. R. il Duca delle Puglie. Erano ad attenderlo alla stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Duca di Spoleto. S. A. R. il Duca delle Puglie, dopo essere stato ossequiato dalle autorità cittadine, insieme agli Augusti genitori ed al fratello, in automobile si è diretto alla Reggia di Capodimonte.

Le condizioni del Card. Maffi

PISA, 25

Nelle condizioni di salute del Cardinale Maffi che, com'è noto, è infermo da qualche giorno, si è verificato un leggero miglioramento. Continuano a giungere da ogni parte d'Italia e dall'estero telegrammi con auguri di pronta guarigione da personalità della politica e della scienza.

Balbo e i suoi eroici compagni

acclamati dal popolo di Milano

MILANO, 25

S. E. il Generale Italo Balbo e i suoi compagni nel volo prodigioso ed eroico sono giunti a Milano questa sera alle 18.45. Dopo la grande ed indimenticabile esaltazione di Roma il tripudio affettuoso e concorde del popolo milanese. Le ultime ore d'attesa sono passate quasi più lente, nell'impazienza dell'ultima attesa. Le adunate dei Fasci e delle organizzazioni patriottiche sportive si sono svolte in perfettissimo ordine e nella chiarità del tramonto, cortei e vessilli sono discesi dalla periferia verso piazza della scala ove frattanto conveniva il popolo. Alle ore 18.30 nella saletta d'onore della stazione centrale, in piena luce e festonata in cremisi sono il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale e tutte le altre autorità civili e militari.

L'entusiasmo della moltitudine

Il treno giunge in perfetto orario. Balbo e i suoi compagni, discendono salutati dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». L'incontro con le autorità è, nella sua schietta cordialità, severo e militaresco. Un attimo. Attraversata la sala d'onore i transvolatori appaiono alla folla che acclama entusiastica, schierata foltissima oltre i cordoni dell'Esercito e della Milizia. S. E. Balbo ed i suoi compagni nella grande impresa salgono sulle macchine e il corteo inizia la sfilata d'onore per le vie stabilite dall'itinerario.

Superata la prima moltitudine, che freme attorno da ogni lato per tutta la vasta piazza, il corteo eroico infila via Principe Umberto. Dalle finestre che hanno tutte una bandiera ed un festone discende l'applauso. Gli edifici pubblici si alzano come pareti di luce. Gittati dall'alto palpitano sulla folla i manifestini tricolori di saluto. Piazza Cavour ribolle. Superato lentissimamente il passo di via Croce Rossa, il corteo infila via Monte Napoleone e per il corso Vittorio Emanuele raggiunge piazza del Duomo.

Qui l'entusiasmo tocca le sue vibrazioni più possenti e più emotive. Il corteo compie il giro della vasta piazza. Da via S. Raffaele il corteo, ormai libero della pressione e del clamore, entra in piazza San Fedele, che è tenuta completamente sgombera.

A Palazzo Marino

Il Generale Balbo e i suoi compagni di volo salgono a palazzo Marino. La sosta nel salone dei ricevimenti è brevissima. Al balcone ed ai davanzali delle 11 finestre che guardano su piazza della Scala, si affacciano i transvolatori.

La visione della folla adunata è qui più che mai imponente. Fascisti, camicie nere, mutilati e combattenti chiusi in falangi attorno ai gagliardetti, associazioni e popolo gremiscono il piazzale vastissimo e ricolmano per un buon tratto la galleria e le vie Manzoni e Verdi. Tutte le luci sono accese nei palazzi che inquadrano la piazza. Tutti i vessilli sono levati per salutare gli eroi. S. E. Balbo sorride in piena lietezza. La moltitudine inneggia ripetutamente al Duce, ai trasvolatori, al capo dell'audacissima impresa superata. Le voci e gli applausi non sono frenati dagli squilli degli attenti. S. E. Balbo saluta più volte romanamente.

Non appena e a stento il clamore della folla si riacquieta e si spegne il Podestà ringrazia nel nome di Milano S. E. Balbo e i camerati eroi per la loro visita. La moltitudine è accorsa dopo la lunga attesa ansiosa per salutare i valorosi che con un'impresa leggendaria hanno portato ai connazionali lontani dalla Patria l'attestazione della nuova potenza del Fascismo e hanno offerto a essi la gioia di avvicinare ancora di più i loro cuori alla Grande Madre. Il Duca Visconti di Modrone conclude esaltando i caduti.

Ritorna per il silenzio non appena S. E. Balbo fa cenno di parlare.

Balbo parla alla folla

Egli dice: *«Cittadini milanesi, gli aviatori della squadra atlantica vi ringraziano commossi per il vostro indimenticabile saluto, nel quale si riflette tuttavia la fede della grande metropoli lombarda nell'ala d'Italia, che ancora una volta ha vinto il destino. Voi sapete, camerati, che spesso un'ora vale tutta una vita. quando fiammeggia nella mente e nel cuore una grande idea. Questa idea, e non gli uomini, che passano, bisogna applaudire. Noi abbiamo avuto la grande ventura di vivere sull'immensità atlantica l'ora più grande della nostra vita, ma non saremmo giunti alla meta se non avessimo avuta una fede nel cuore, se non avessimo sentito dietro di noi tutto il popolo d'Italia che ci comandava di vincere ad ogni costo. E non ultito anzi primo tra i primi abbiamo sentito te, nobile popolo di Lombardia, abbiamo sentito comandarci di ghermire la vittoria e la vittoria abbiamo ghermita. Camerati, grandi cose può fare l'Italia, io lo so, perchè nella vita ho avuto la fortuna di comandare più volte veri campioni della nostra razza. Bsogna stringerci tutti attorno al grande Capo e Duce, e marciare compatti verso gli imancabili destini della Patria Viva il Re, viva l'Italia, viva il Duce».*

Il breve e caldo discorso del Ministro è solamente interrotto quando egli accenna al Duce. Allora un alalà possente si alza da tutta la Piazza e si propaga alla folla. Così la manifestazione popolare è finita. I transvolatori raggiungono l'albergo che lasciano dopo breve sosta per partecipare al pranzo offerto al Cova in loro onore dal Comando della zona aerea territoriale.

Una manifestazione alla «Scala»

Dopo il convito, cui partecipano le prime autorità, S. E. Balbo e i suoi compagni si recano al teatro della Scala per assistere alla rappresentazione dell'«Aida», eseguita in serata di gala. Il loro apparire è salutato dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Il pubblico, che è veramente il pubblico delle grandi serate tributa agli ospiti eroici un caldo e spontaneo omaggio di fraterno entusiasmo. La manifestazione si protrae insistente per alcuni minuti. D'improvviso il velario si apre e vi partecipano anche gli artisti e le masse del palcoscenico.

Festose accoglienze a Padova

PADOVA, 25

S. E. Balbo e i suoi compagni di volo sono qui giunti in automobile alle 13.30. Dopo una visita all'aeroporto Gino Allegri, i transvolatori atlantici si son recati al casino Pedrocchi, dove si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato le autorità civili, militari e fasciste. La popolazione ha accolto con festose manifestazioni S. E. Balbo e tutti gli altri componenti la crociera che hanno lasciato la città alle ore 15.

Il record di Maddalena

ancora imbattuto

PARIGI, 25

Gli aviatori Paillard e Mailloux, hanno atterrato oggi, a mezzogiorno e un quarto, all'aeroporto di Orano, dopo aver consumato tutto il carburante di cui disponevano a bordo e senza aver battuto il record del mondo detenuto dagli italiani Maddalena e Cecconi.

Gli aviatori hanno volato per 50 ore e tre minuti, ma si ignora la distanza chilometrica percorsa durante il volo.

Il R. Esploratore "Cadamosto,,

raggiunge le 44 miglia orarie

FIUME, 25

Nel golfo di Fiume hanno avuto luogo ieri le prove di velocità, eseguite sotto il controllo di una Commissione del Ministero della Marina, del R. esploratore «Alvise Cadamosto», costruito nei cantieri di Fiume, che in una corsa durata sei ore ha raggiunto il record mondiale cioè le 44 miglia all'ora. L'ultimo record era stato di 41 miglia. Il R. esploratore ha un dislocamento di 2000 tonnellate ed è stato costruito nei cantieri di Fiume, unitamente alle navi gemelle «Zeno», «Verrazzano» e «Pigafetta». Il bellissimo risultato del «Cadamosto» è il trionfo della turbina italiana ideata da Belluzzo e costruita completamente in Italia. L'adozione di queste turbine ha permesso non solo di raggiungere velocità mai prima realizzate ma di ottenere altresì una notevolissima economia di consumo.

S. E. Sirianni ha inviato ai cantieri di Fiume questo telegramma:

«Sono lieto dei brillanti risultati ottenuti dalle prove di macchina del R. esploratore «Cadamosto». Essi tornano ad onore dei dirigenti e delle maestranze fiumane dei cantieri».

Le indagini per l'attentato

contro Re Zog

VIENNA, 25

La polizia continua le ricerche sull'attentato contro Re Zog e per quanto non tutto il materiale costituito dalla corrispondenza e dagli scritti sequestrati nelle abitazioni di dieci emigrati albanesi arrestati unitamente alla moglie dell'attentatore Gjelossi sia stato esaminato, esiste tuttavia il dubbio fondato che tutti abbiano preso parte alla cospirazione, coadiuvando alla preparazione del gesto criminoso o che almeno ne fossero a conoscenza.

Nella gelateria gestita dal Gjelossi, tuttora chiusa, la polizia ha sequestrato un'altra pistola di grande calibro con munizioni, certamente di proprietà del Gjelossi.

Gli emigrati albanesi frequentavano nelle giornate che precedettero l'arrivo di Re Zog il Caffè Imperial, ma non vi si fecero più vedere quando il Re discese all'Hotel Imperial, che è vicinissimo, perchè la polizia li aveva invitati a trasferirsi in un altro locale. Essi portarono le loro tende al Caffè dell'Opera ove venerdì, giorno dell'attentato Mulety, che ora è in arresto, e due altri emigrati ebbero frequenti telefonate prima dell'attentato. Gli altri arrestati però cercano di procurarsi un alibi.

Thompson rieletto sindaco di Chicago

dopo un'accanita lotta con Lyle

CHICAGO, 25

E' avvenuta l'elezione di primo grado del candidato repubblicano alle prossime elezioni per la carica di sindaco di Chicago. E' riuscito eletto candidato repubblicano, con 45.000 voti di maggioranza, l'attuale sindaco di Chicago, Guglielmo Thompson, soprannominato il «Big bill». E' la quarta volta che egli viene confermato nella carica. La lotta elettorale, estremamente accanita, si è svolta fra Thompson e Lyle, nemico giurato dei «Gunmen» o capibanda, contrabbandieri, che accusava Thompson di essere connivente con essi. La lotta lascia dietro di sè una serie di scandali e di processi per diffamazione, che implicano richieste di milioni di dollari per danni e interessi. La giornata è passata relativamente tranquilla e non si sono avuti nè i bombardamenti, nè gli scambi di fucilate e di rivoltellate che si temeva. Occorre, però, rilevare che la polizia aveva preso dei provvedimenti veramente straordinari per mantenere l'ordine e impedire il ripetersi delle scene di violenza avute nelle precedenti elezioni. Non meno di 65.000 uomini erano stati mobilitati, oltre le forze ordinarie di polizia, che comprendono cinquemila agenti. Inoltre, erano state emanate disposizioni speciali severissime contro chiunque tentasse di fomentare il disordine. *(Radio Stefani).*

Cessione di giornali americani

a un gruppo rivale di Hearst

NEW YORK, 25

Secondo voci attendibili, sono in corso trattative per la cessione dei giornali *Evening World*, *Morning World* e *Sunday World* ad un gruppo capitanato da Seripps e Hovvard, che costituirebbe un concorrente temibile e un rivale formidabile di Hearst e della stampa da lui impersonata *(Radio Stefani).*

Si conferma l'attentato

contro il Presidente di Cuba

AVANA, 25

E' ormai definitivamente accertato che lunedì scorso una bomba è scoppiata nell'interno del palazzo del Presidente della Repubblica, proprio nei pressi dell'appartamento presidenziale. Una sentinella di fazione nelle vicinanze del luogo dello scoppio è stata arrestata, perchè fortemente sospettata di complicità nell'attentato. L'esplosione ha prodotto lievissimi danni. *(United Press).*

Come Venizelos si prepara a fronteggiare

lo sciopero dei funzionari pubblici

ATENE, 25

Nell'eventualità della proclamazione del minacciato sciopero dei funzionari pubblici che si sono accordati con gli operai, il Governo ha già predisposto gli opportuni provvedimenti per far fronte alla situazione. Sono pronti decreti di mobilitazione dei ferrovieri e dei panettieri. Il funzionamento dei principali servizi pubblici sarà assicurato. Tutti i capi politici, compresi quelli dell'opposizione, disapprovano la condotta della Confederazione dei funzionari, negando di riconoscere il diritto di sciopero ai funzionari pubblici.

Il fidanzamento del conte di Parigi

con Isabella d'Orleans

PARIGI, 25

Al Manoir d'Anjou a Stockel, nei dintorni di Bruxelles, ha avuto luogo oggi il fidanzamento ufficiale del conte di Parigi figlio unico del duca Giovanni di Guisa pretendente al trono di Francia con la principessa Isabella d'Orleans Braganco.

4.785.519 viaggiatori

sbarcati in Italia nel 1930

ROMA, 25

Si hanno notizie sui viaggiatori sbarcati nei porti italiani dalle navi italiane da quelle straniere. Da tali notizie risulta la crescente preponderanza della bandiera italiana. Nel 1930 infatti i viaggiatori sbarcati in Italia da piroscafi italiani sono stati 4.726.181, contro 4.683.951 nel 1929 e 1.303.070 nel 1918. I viaggiatori sbarcati da piroscafi stranieri sono stati invece 59.338 nel 1930, contro 54.757 nel 1929 e 219.082 nel 1918. Complessivamente i viaggiatori arrivati per via di mare in Italia sono stati 4.785.519 nel 1930, contro 4.783.708 nel 1929 e 1.522.152 nel 1918.

La morte della vedova Krupp

ESSEN, 25

E' morta, all'età di 77 anni, la signora Berta Krupp, la vedova del famoso creatore della ditta Krupp.

La difesa dei prezzi del grano

L'importanza dei provvedimenti

ROMA, 25

Delle questioni esaminate dal Comitato permanente del grano nel corso delle sue recenti adunate, particolarmente notevole ed importante per il suo contenuto e per la sua portata nei riguardi di tutto l'andamento della economia agraria è il problema della difesa dei prezzi del grano. Esplicite sono state in proposito le dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste e dal Ministro delle Corporazioni, i quali hanno assicurato che il Governo ha già in istudio tutti gli opportuni provvedimenti diretti ad attenuare le violenti oscillazioni, di ampiezza non sempre giustificabile, nei prezzi del grano».

Incremento al credito agricolo

I Ministri interessati hanno anche chiaramente accennato ai punti essenziali dell'azione che, attentamente studiata e opportunatamente preordinata, potrà essere svolta dal Governo per mettere in efficienza quest'opera di difesa con vantaggio per l'agricoltura.

In prima linea: migliore organizzazione e maggiore incremento al credito agricolo in pegno di cereali. In proposito possiamo annunziare che al momento opportuno il Ministro per la Agricoltura e Foreste on. Acerbo, inviterà tutti gli Istituti che esercitano il credito agrario a predisporre i mezzi ed i servizi occorrenti, per dare largo sviluppo alle antecipazioni sul grano, in occasione del prossimo raccolto e ciò allo scopo di evitare che per l'affollarsi delle vendite nei momenti immediatamente successivi al raccolto, i prezzi del grando abbiano a deprimersi oltre misura, come altra volta si è verificato.

Per valutare anche approssimativamente l'importo globale che potrà essere messo a disposizione degli agricoltori per operazioni congeneri, giova riferirsi alle somme che negli scorsi anni furono stanziate dai soli istituti speciali ed autorizzati. Nel 1929 tali somme ammontarono a 250 milioni di lire; nel 1930 la cifra risultò ancora più rilevante. Dai dati forniti dagli istituti interessati circa l'entità delle anticipazioni su pegno dei cereali, risulta che per la scorsa annata granaria fino all'agosto 1930 furono erogate antecipazioni per oltre 150 milioni di lire e che altre operazioni del genere, per una entità anche sensibile, furono eseguite nei mesi successivi.

Disciplina delle importazioni

Circa le misure che valgano a meglio disciplinare le importazioni per il fabbisogno nazionale, in armonia bene inteso con le convenzioni internazionali, è da rilevare che in questo campo non si possono adottare misure eccezionali; ma molto si farà, ed in questo senso sono avviati gli studi dei competenti uffici per regolare il flusso delle importazioni dei cereali e coordinare l'azione degli importatori, sicchè, pur rimanendo inalterato il quantitativo dei grani da importarsi (che è dato dalla differenza fra il nostro raccolto granario e gli 80 milioni di quintali di fabbisogno nazionale), questo afflusso avvenga con gradualità per impedire brusche oscillazioni e variazioni di mercato che, mentre sono di danno ai produttori, non giovano ai consumatori.

Infine il Governo intende preparare la possibilità dell'obbligo della macinazione di una determinata percentuale di frumento nazionale, in relazione alla produzione interna.

In questa materia valgano le dichiarazioni fatte alla Camera in sede di approvazione del bilancio del dicastero dell'Agricoltura dal Ministro Acerbo. L'esame della questione sarà fatto al nuovo raccolto e mirerà altresì ad eliminare le difficoltà pratiche che l'adozione di un provvedimento del genere può incontrare.

Da quanto abbiamo esposto, risulta che il Governo fascista sta attentamente valutando in tutti i suoi aspetti l'importante problema

Un'importante sentenza

in materia d'indennità di licenziamento

ROMA, 25

Davanti alla sezione speciale del Tribunale si è concluso, in questi giorni, un'interessante causa in materia di contratto di lavoro che, per la gravità delle questioni giuridiche sollevate dai patroni delle parti e per l'entità patrimoniale della controversia è senza dubbio la più importante di quante se ne siano presentate dopo l'attuazione delle ultime leggi regolatrici le vertenze individuali del lavoro. Tra l'Istituto centrale di Credito, organo federale delle Banche cattoliche, presieduto dal sen. Cavazzoni e l'ex direttore dell'Istituto stesso dott. Enrico Merlo ,era sorta contestazione circa l'indennità di licenziamento che l'Istituto affermava non spettare al Merlo, mentre questi la richiedeva nella somma massima stabilita dal contratto d'impiego.

Il Tribunale, presieduto dal cav. De Marsico, con sentenza redatta dal giudice cav. Lanzara, ha accolto tutte le domande del dott. Merlo, liquidandogli la cospicua indennità di 1 milione e 250.000 lire.

L'aumento dei proventi

della vendita dei tabacchi

ROMA, 25

Viene posta in rilievo la ripresa degli introiti per la vendita dei tabacchi nazionali. Nel mese di gennaio sono state difatti introitate 293.409.000 lire (contro 289.516.000 lire nel gennaio del 1930); nel mese di dicembre 1930 sono state introitate 295.910.000 lire (contro 293.137.000 lire del dicembre 1929); in novembre 1930, 283.726.000 lire (contro 285.369.000 nel novembre 1929); in ottobre 1930, 304.698.000 lire (contro 295.781.000 nell'ottobre 1929); in settembre 1930, 299.720.000 lire (contro 282.750.000 nel settembre 1929); in agosto 1930, 303.676.000 (contro 302.555.000 in agosto del 1929); in luglio 1930 269.065.000 (contro 263.970.000 in luglio 1929).

Rimangono invece ancora notevolmente diminuite le quantità complessive di tabacco venduto, in conseguenza dell'aumentato prezzo dei tabacchi.

Alte onorificenze al presidente

e al consigliere delegato del "Credito„

ROMA, 25

Con sovrano «motu proprio» sono stati nominati commendatori dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il presidente del Consiglio d'amministrazione del «Credito Italiano» grand'uff. dott. Carlo Feltrinelli ed il consigliere delegato dell'Istituto stesso grand'uff. Carlo Orsi.

Nuove nomine sindacali

ROMA, 25

Con decreto del Ministro delle Corporazioni, sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Calzetti Oreste, segretario Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Parma; Pasini Umberto, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Ravenna; Sundoni Romeo, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Terni; Gaitto Ernesto, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Vercelli.

La Mostra dell'Agricoltura Coloniale

alla Fiera di Verona

VERONA, febbraio

Già nello scorso anno, alla Fiera di Verona, si è avuta una prima Esposizione dei prodotti agricoli coloniali.

La Mostra, organizzata sotto la guida del Consiglio provinciale dell'Economia di Verona, verrà ripetuta quest'anno e resa ancora più completa e interessante nelle singole sue sezioni per merito della Camera di commercio e industria della Tripolitania, che ha aderito di buon grado all'invito rivolto dall'Ente veronese il quale organizza la rassegna agricola che si svolgerà dal giorno 8 al 23 marzo p. v.

Della speciale Esposizione faranno parte tutti i prodotti agricoli che sono attualmente forniti dalle colture della Tripolitania. Particolarmente vi figureranno: prodotti stagionali freschi, frutta, orticoli, ecc.; semi speciali; droghe; pepe macinato, stuoie pelli, pelo di cammello, tappeti e numerosi lavori prodotti dalla piccola industria agricola indigena, ecc.

Questa mostra coloniale, che sarà ordinata con criteri speciali, metterà il pubblico in grado di avere una rapida e completa visione delle possibilità dell'economia agricola coloniale di quella Tripolitania ove già i pionieri tenaci e silenziosi del grande esercito dei lavoratori fascisti stanno raccogliendo i frutti del loro lavoro.

Il dividendo del Banco di Roma

ROMA, 25

Il Consiglio del Banco di Roma, riunitosi oggi sotto la presidenza dell'on. Benni, ha preso in esame le risultanze del bilancio dell'esercizio 1930, che chiude con un saldo utile di lire 17.127.178.72. Il Consiglio, approvato il bilancio, ha deliberato di proporre all'assemblea convocata per il giorno 28 marzo, la distribuzione di un dividendo del 6 percento, come per il 1929, nonchè l'assegnazione di 4 milioni alla riserva, che raggiungerà così la cifra di 59 milioni, sui 200 milioni che formano il capitale sociale.

Il dott. Mezzalama ritrovato cadavere

sul ghiacciaio Malavalle

VIPITENO, 25

E' di questi giorni la tragica avventura occorsa ai due alpinisti torinesi dott. Ottorino Mezzalama e dott. Domenico Mazzocchi, i quali, partiti la sera di sabato dalla miniera di Monteneve, all'altitudine di 3500 metri furono travolti da una valanga, della quale rimase vittima il Mezzalama. Oggi le ricerche furono effettuate da una pattuglia di alpini condotta da due ufficiali e da una pattuglia di esperte guide volontarie guidate dall'ing. Unterrichter. Le guide sono riuscite a individuare il luogo ove avvenne la sciagura. Dopo una faticosa marcia attraverso i campi di neve, la squadra, lasciato il rifugio Regina Elena, a 3000 metri, raggiunse il ghiacciaio di Malavalle. Nello sconvolgimento prodotto dalla valanga, veniva finalmente rintracciata la salma del povero dott. Mezzalama, sepolta sotto la neve. Egli nella caduta aveva riportato anche la frattura di una gamba e si spiega così come il dott. Mezzalama si fosse trovato nell'impossibilità di muoversi.

L'escussione dei testi al processo

per la sparizione del prezioso corale

VENEZIA, 25

La seconda giornata del processo contro don Angelo Sperandio, parroco di San Salvatore, e l'antiquario Giacomo Zenni, è stata dedicata nella sua unica e breve udienza pomeridiana all'audizione di alcuni testi, taluni dei quali importantissimi sia per il sacerdote, come per il notaio.

Particolarmente dalle deposizioni di Mons. Carlo Cesca, nominato dalla Curia Patriarcale amministratore ed economo, sia della chiesa come del beneficio parrocchiale di don Sperandio, dopo la scoperta degli ammanchi degli oggetti preziosi, e del vecchio Eugenio Scattolin, che per 38 anni fu scaccino della chiesa, la figura del parroco è apparsa in una luce migliore che non sia quella a cui i capi di imputazione abbiano fatto pensare.

L'atroce morte di un paralitico

ROMA, 25

Si ha da Morolo: Ieri l'altro dalla bettola di proprietà di tale Sebastiano Biancardi, di 82 anni, partirono improvvisamente alte grida invocanti soccorso. Alcuni passanti si precipitarono nell'interno del locale, dove si trovarono in presenza di una scena drammaticissima. Una grande fiammata avvolgeva il povero Biancardi, che si era seduto vicino ad un braciere acceso. Da notare che il vecchio era quasi paralizzato e lo si sarebbe trovato addirittura carbonizzato se gli accorsi non lo avessero liberato dagli abiti, che non si sa precisamente come, ma forse per via di qualche scintilla sprigionatasi dal carbone, erano andati in fiamme. Il Biancardi fu immediatamente sottoposto alle più attente cure da parte dei sanitari. Malgrado tutto, però, ieri il povero vecchio, dopo atroci dolori, spirava.

La salma di Nellie Melba nella cappella ardente

Condoglianze di Re Giorgio

SIDNEY, 25

La salma di Nellie Melba è stata deposta in una cappella ardente nella chiesa chiesa scozzese di Melbourne ove rimarrà fino a stasera. Le esequie solenni si faranno domani nella chiesa presbiteriana della città, ove la Melba cantava da giovinetta. Il Governatore della Nuova Galles del Sud, Sir Philiph Game, ha ricevuto un dispaccio da Re Giorgio d'Inghilterra che lo incarica di far pervenire alla famiglia della defunta le sue condoglianze. *(Radio Stefani).*

Incendio su un piroscafo

DUNKERQUE, 25

Un incendio è scoppiato nelle stive del piroscafo inglese «Atipara» ancorato in questo porto. Dopo tre ore di sforzi, il fuoco è stato domato.

Un dramma familiare a Rieti

ROMA, 25

Si ha notizia da Rieti di un grave fatto di sangue avvenuto questa notte in quella città. Nella famiglia di Curciani Augusto, da qualche tempo era improvvisamente scomparsa la pace. Tra il Curciani padre e il figlio Giovanni, di 26 anni, i buoni rapporti di prima erano scomparsi.

Ieri sera il Giovanni Curciani, appena rincasò, non trovando il genitore, col quale voleva certamente attaccar briga, incominciò a prendersela con la mamma. Costei, Luisa Mariantoni, di 50 anni, cercò di calmare il figlio, ma questi invece si adirò maggiormente, fino al punto di scagliarsi contro di lei. La Mariantoni gli lanciò contro lo scaldino che teneva in mano. Il figlio allora brandì un paio di forbici ch'erano sul tavolo e si fece addosso alla genitrice. Credeva forse di averla colpita, perchè, lasciata l'arma, si diede a precipitosa fuga verso il centro della città.

Poco dopo arrivò in casa l'Augusto Curciani che, appreso il fatto, si armò di un coltello e si precipitò sulla strada alla ricerca del figlio. Costui sostava indifferente con alcuni amici in piazza. Il padre appena lo vide gli si lanciò contro e lo raggiunse con una tremenda coltellata all'addome. Il Giovanni Curciani non fece in tempo a schivare la coltellata ed emettendo un grido straziante, cadde a terra. Il feritore, gettato il coltello, dopo il primo istante di esitazione, fuggì, mentre alcuni lo inseguivano ed altri cittadini soccorrevano il ferito. Il Curciani Giovanni venne subito sollevato da terra e trasportato con ogni precauzione all'ospedale, dove si trova in pericolo di vita. Il padre è stato quasi subito arrestato.

Uccide il rivale a bastonate

REGGIO EMILIA, 25

Giunge notizia da Castelnuovo Monti che nella giornata di ieri un grave fatto di sangue è colà avvenuto. Certo Pioli Battista, di 40 anni, a conoscenza di assiduità troppo spinte da parte di tale Cagni Giuseppe, di 67 anni, verso sua moglie, dopo aver fatto un breve tratto di strada a piedi col rivale, separatosi da lui rientrò rapidamente per vie traverse nella propria abitazione sita in località Torretta. Appostatosi in casa, munito di un nodoso bastone, restò in attesa del Cagni avendo il sospetto che questo si recasse in casa. Infatti il Cagni, poco dopo entrò in casa del Pioli e venne colpito ripetutamente alla testa. Tutto sanguinante, il Cagni riuscì a raggiungere la propria abitazione ove si accasciò e poco dopo morì. L'uccisore, datosi alla latitanza subito dopo il ferimento, più tardi è stato arrestato dai carabinieri.

L'epilogo del romanzo di Lady Owen

Scene drammatiche al processo - Condannata a 5 anni

PARIGI, 25

Come vi abbiamo brevemente comunicato i giurati di Versailles hanno condannato a cinque anni Lady Owen, accusata di tentativo d'assassinio, con la aggravante della premeditazione, contro la signora Gastaud moglie del dottore suo amante. Ed ecco la cronaca dell'ultima giornata di processo.

Il dott. Laget, medico dell'ospedale di Saint-Germain inizia la sfilata dei testi. Egli depone di aver prestato le proprie cure alla signora Gastaud durante tutto il tempo in cui rimase all'ospedale e di avere proceduto alla estrazione di tre dei quattro proiettili che l'avevano colpita.

Parla l'amante

— Essa è stata fra la vita e la morte, e noi abbiamo sempre disperato di salvarla — dice il teste prima di ritirarsi.

— Fate entrare il dottor Gastaud — dice il Presidente all'usciere.

Un movimento generale di curiosità agita tutta l'aula. Il dott. Gastaud giunge alla sbarra con passo fermo, ma la sua voce, durante la lunga deposizione, è tutt'altro che sicura. Le sue dichiarazioni sono registrate fra un silenzio solenne: si tratta, infatti, della deposizione solenne e capitale del processo.

Il dott. Gastaud è alto, forte, veste di scuro, è elegante. Ha i capelli ed i baffi brizzolati. Gli occhi sono abbastanza vivi, ma nulla di espressivo o di intelligente rivela il suo volto. Durante tutta la deposizione, il dott. Gastaud, per la mancanza di franchezza nelle sue risposte per l'astio che dimostra contro Lady Owen, ha un atteggiamento che lo rende poco simpatico.

Esprimendosi con voce sorda, che solo le persone che si trovano nelle prime file possono udire, il dott. Gastaud spiega come nacque la sua relazione con Lady Owen, ma soprattutto si studia di scagionarsi e di esprimere qualche rincrescimento.

— Deploro tutto il male che ho potuto fare alla mia povera moglie — ripete a varie riprese.

— Si è tentato di insudiciarmi — aggiunge, — ma non ho fatto nulla che non fosse naturale.

— Avete vissuto con Lady Owen dall'8 luglio 1929 — dice il Presidente — la vita di due amanti. Avete dichiarato che da parte vostra era per pura sensualità.

— Avevo anche dell'affetto per la mia amante, ma avevo bisogno di calmare costantemente la sua inquietudine che cresceva a tal modo che io ero diventato un povero uomo, la cui vita era addirittura infranta.

Si giunge così alla tragica scena. Il dott. Gastaud spiega che egli ricevette quattro telefonate il giorno che precedette il dramma. Egli riferisce che Lady Owen gli disse: «La vostra decisione è presa, dottor Gastaud? Anche la mia!».

E il teste aggiunge: — Credo essa mi abbia detto: «Ci ritroveremo alla Morgue!».

«Dicevate di amarmi alla follia»

Lady Owen, a domanda del Presidente, si rivolge al testimone e con emozione crescente esclama:

— Dottor Gastaud, voi dite di avere subito un calvario di sette mesi. Io invece ho conosciuto un inferno di sette mesi. Voi osate oggi, voi, che ho tanto amato, voi per cui ho tanto fatto e tanto dato, venire qui a mentire per accusarmi. Dottor Gastaud, siete voi che avete armato il mio braccio. Voi mi avevate detto che vostra moglie sapeva tutto, e questa è stata una prima menzogna. Voi mi avevate detto di amarmi follemente: potete negarlo?

— Menzogne Menzogne! esclama il dottor Gastaud.

— Non guardatemi con occhio così pieno di odio, perchè io non vi ho fatto nulla! dice Lady Owen il teste.

Ma il dottor Gastaud con atteggiamento di sfida risponde:

— Mi hanno voluto insudiciare e mi difenderò!

— Ne avete bisogno! interrompe con voce tonante l'avvocato della difesa.

— Il dottore mi aveva detto anche: «La romperò con mia moglie» — aggiunge Lady Owen — e sono io che gli ho detto allora: «Non è ancora il momento, aspettiamo; non abbiamo fretta a meno che il bambino che sta per nascere sia vostro».

— Menzogna! Menzogna! ribatte il dottor Gastaud.

La storia dei centomila franchi

A questo punto l'avvocato della difesa rivolge varie domande al teste sui prestiti di denaro e sui regali che accettò tanto facilmente da Lady Owen.

Il teste si lascia prendere dalla collera e grida:

— Dunque tutto si riduce ad una questione di cento mila franchi. — Questi cento mila franchi li ho restituiti.

— Sì, — dice l'avvocato — ma ci avete messo molto tempo!

— Non gridate così forte — esclama il dottor Gastaud. Se urlate voi, urlerò anch'io.

— Ebbene, signore — ribatte con voce ancor più forte l'avvocato — Sapete che cosa siete? Siete uno di quegli uomini che non possono avere per amica che una donnina galante; non già una donna.

Il teste infine è licenziato e gli succede alla sbarra il dottor Bernard il quale fu testimone del dramma di Mareil Marly ove era stato inviato dal dottor Gastaud presso la moglie per avvertirla che l'Owen sarebbe andata alla villa.

— Il 22 marzo — dice il teste — il mio amico dottor Gastaud mi mandò a casa di Lady Owen. Io mi vi recai subito perchè il dottor Gastaud mi aveva detto che voleva uccidersi.

Credevo si trattasse soltanto di una delle solite scene di rottura, scena tuttavia emozionante.

Il teste continua dicendo come egli si fosse recato alla villa della moglie dell'amico poco prima che Lady Owen vi giungesse. Egli dice di avere dato la sua parola d'onore alla signora Gastaud che il marito non era l'amante di Lady Owen.

— Non lo credevo davvero — dico — eppure la signora Gastaud aveva dei dubbi. Un giorno, per esempio, la vidi calpestare una pianta di crisantemi che era stata offerta dall'accusata al dottor Gastaud.

«Commedia, menzogna!»

Il Presidente sospende a questo punto l'audizione dei testimoni per far deporre il dottor Dethis, medico della polizia, che era stato da lui incaricato ieri di esaminare l'accusata per sapere se fosse davvero in istato interessante. Il dottor Dethis tra la più viva attenzione comincia a parlare dicendo che Lady Owen non è incinta.

— Vorrei che Lady Owen si alzasse — dice l'avvocato di Parte Civile.

— Lady Owen si alza, e si constata con grande stupore che oggi essa è assai meno grossa di ieri.

— Ho capito — dice semplicemente l'avvocato.

Allora l'accusata vuole spiegarsi.

— Avvocato — dice — voi credete di avere capito. Vi sbagliate! Ho sempre desiderato di avere un bimbo e mi sono fatta anche fare una operazione per facilitare la maternità. Fino a stamane credevo di essere in istato interessante.

Ma l'avvocato con voce calma dice:

— Lady Owen mente. Essa ha dichiarato in istruttoria che sentiva palpitare nel seno il figlioletto. Ora questo bimbo è tutta fantasia. Voi, signora, siete una commediante!

Lady Owen si siede piangendo e gemendo, ma l'avvocato della Parte Civile continua implacabile:

— Commedia! Menzogna! Signori giurati, non dimenticate che le ultime armi delle donne sono le lacrime; e se queste non bastano, gli svenimenti.

Quando l'emozione prodotta da questo penoso incidente si è un po' calmata, riprende la sfilata dei testi.

Dopo la deposizione dei due gendarmi che procedettero all'arresto di Lady Owen, subito dopo il dramma, il Presidente sospende l'udienza per un quarto d'ora.

La vittima

Alla ripresa dell'udienza tutti gli sguardi si volgono verso una signora dall'aspetto modesto che cercando di sottrarsi per quanto è possibile alla curiosità generale siede in una poltrona dietro agli avvocati di Parte Civile. E' la moglie del dottor Gastaud, la vittima di Lady Owen.

La sfilata dei testi di difesa comincia. Prima a deporre è una impiegata della clinica del dottor Gastaud la quale avendo detto che Lady Owen si credeva minacciata, suscita violente proteste della Parte Civile alla quale la teste risponde aspramente, ciò che induce il Presidente a licenziarla frettolosamente per evitare il peggio.

Una ex cameriera ingelse di Lady Owen è venuta da Londra espressamente per dire quanto la sua padrona fosse buona e generosa.

Il padrone di una barca da salvataggio ha dato il nome di «Edmea» al suo canotto in ricordo delle liberalità di Lady Owen, grazie alle quali il dottor Guilemin, un altro teste, viene a dire che ogni anno poteva offrire un albero di natale ai suoi piccoli malati.

Il prof. Lefevre, che fu maestro della piccola Edmea, ha conservato il ricordo di una «persona essenzialmente dolce e buona».

La sentenza

Il Presidente dà la parola al primo degli avvocati della Parte Civile. Questi parla brevemente, dopo di che prende la parola l'avv. Campinchi, altro oratore di Parte Civile, che pronuncia una arringa severa e spietata. Egli insiste con straordinaria efficacia su quel che c'è di «odioso» nel noto «ricatto della maternità» di cui ha usato e abusato l'accusata. Termina chiedendo ai giurati di non lasciarsi illudere da astuzie buone soltanto per ragazzi e li scongiura a giudicare da uomini.

Di fronte ad un pubblico ancora più folto, l'udienza è ripresa alle 23, e il Procuratore della Repubblica pronuncia una requisitoria abbastanza moderata, concludendo con il dire che la condanna ai lavori forzati non sarebbe una punizione eccessiva. Però, nel caso che la giuria voglia dar prova di clemenza, il magistrato chiede per lo meno una pena di prigione.

La parola è infine data al difensore, il quale non risparmia i suoi strali contro il dott. Gastaud, cui — dice — incombe la responsabilità della tragedia. Egli chiede l'assoluzione dell'imputata.

La giuria quindi si ritira e rientra dopo poco con un verdetto di colpabilità, mitigato dalle circostanze attenuanti. La Corte condanna Lady Owen a cinque anni di reclusione e ad un franco di danni e interessi.

Notiziario sportivo

Esperia-Fiumana

I rosso-neri dell'Esperia, brillanti vincitori del Carpi, sono chiamati nuovamente a dar prova del loro valore affrontando domenica 1.o marzo sulla «pelouse» di S. Giovanni i baldi rappresentanti della Città olocausta. La partita non è certo facilissima per i concittadini, perchè l'ospite dell'Esperia vanta un complesso di giocatori, le cui possibilità nell'attuale campionato non sono state ancora ben valutate. Sarà interessante quindi vedere la squadra fiumana contro i rosso-neri di Bresadola, lanciati oggi verso le piazze d'onore del combattutissimo girone A. Precederà l'attesa partita un incontro di seconda divisione fra le riserve esperine e i Ponzianini Erranti.

Gare atletiche per avanguardisti

L'O. N. B. ha deliberato d'indire per gli Avanguardisti della 298.a Legione «G. Oberdan» e della 299.a Legione «L. Morara Sassi» delle gare di atletica leggera da svolgersi a Trieste per i primi, e nei singoli paesi della provincia, ove hanno sede i reparti, per i secondi.

Le gare si svolgeranno domenicalmente, a cominciare dal 15 marzo, e comprenderanno le stesse prove classiche in programma per la Gara nazionale del «Littorio», servendo di preparazione a questa. I partecipanti saranno divisi in categorie di età; ognuno quindi concorrerà con i propri coetanei nati nel 1913 o nel 1914, o nel 1915 o nel 1916. Le gare per i nati nel 1913, prossimi a passare la leva fascista, precederanno le altre e saranno le ultime che questi compiono nell'Avanguardia; da esse scaturiranno i promettenti atleti che continueranno a coltivare le relative specializzazioni nei Fasci Giovanili di Combattimento e nelle istituzioni sportive specializzate presso le quali saranno pure liberi di partecipare a gare. Per le altre annate le gare si protrarranno invece con opportune selezioni in modo da dividere, con adeguati accorgimenti, i provetti dagli altri che non avranno mai vinti premi e ciò al fine di indurre il maggior numero di giovani a praticare con soddisfazione i sani esercizi del corpo.

L'Automobile Club Trieste a Cortina

Dalle notizie pervenute all'Automobile Club, risulta che la strada per Cortina d'Ampezzo è transitabile per le autovetture. Sarà bene, ad ogni modo, che gli interessati si provvedano di catene. La neve caduta in grande abbondanza a Cortina e il tempo rimessosi al bello, richiameranno certamente gran numero di sportivi a questa interessante manifestazione automobilistica invernale.

Si ricorda a tutti gli interessati, sia a quelli che prenderanno parte con le proprie autovetture, sia a quelli che vorranno partecipare col torpedone, che oggi alle 12 si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni.

La N. B. Association contro Carnera

CHICAGO, 25

Il presidente della «Nation Boxing Association» di Chicago, dalla quale dipendono le commissioni di boxe di 22 Stati della Repubblica nord-americana, ha diramato ai membri della grande associazione pugilistica del suo paese il seguente comunicato: «La Federazione pugilistica italiana e l'International Boxing Union hanno comunicato di aver sospeso da ogni attività pugilistica Primo Carnera, il quale ha mancato di osservare un regolare contratto da lui e dal suo manager Sée stipulato con gli organizzatori di Firenze. Leon Sée, prima di lasciare la Francia per recarsi in America, ha dichiarato di infischiarsi delle varie federazioni e commissioni di boxe del mondo intero, aggiungendo che, a dispetto di tutte le squalifiche, egli è stato capace di far disputare a Carnera 34 combattimenti e 50 esibizioni nei diversi Stati del nord America. La N. B. A. ha pubblicato la sospensione di Carnera nel suo bollettino delle sospensioni del 30 gennaio, e il vostro presidente domanda la cooperazione di tutte le unità della N. B. A. al fine che a Primo Carnera non sia permesso di combattere in qualsiasi Stato, provincia, territorio o paese affiliato alla N. B. A. e ciò fino a che egli non sia stato riammesso a svolgere la sua attività pugilistica dalla I. B. U. e dalla Federazione pugilistica italiana.

Il torneo di tennis a Montecarlo

MONTECARLO, 25

Ecco i risultati della terza giornata del torneo di tennis per il trofeo Butler: Gaslini-Del Bono (Italia) battono Brame Hillgard-Wallis Riers (Inghilterra) 9-7, 6-3, 6-2; Duplaix-Lesueur (Francia) battono Hecht-Rohrer (Cecoslovacchia) 6-0, 6-3, 7-9, 7-5; Mayer-Sindreu (Spagna) battono Gaslini-Del Bono (Italia) 6-0, 7-5, 10-8; Kehrling-Gabrovitz (Ungheria) battono De Minerbi-De Martino (Italia) 8-10, 6-2, 7-5, 6-1

Singolare signore: Valerio batte Radcliffe 6-2, 6-3; Mariollet batte Wittingstaal 6-4, 6-3; Rosamberg batte Grioni 6-2, 6-0; Doppio misto: Rosamberg-Gaslini battono madame Cochet-Mathieu 6-1, 6-4; Doppio signore: Valerio-Andrus battono Heeley-Lyle 6-2, 6-1.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F. Atletica leggera: Sabato allenamento di atletica leggera a San Sabba dalle 14.30 in poi. Corsa campestre: Domani, venerdì, si chiudono le iscrizioni per il campionato studentesco giuliano di corsa campestre. Ritrovo dei concorrenti: domenica 1.o marzo ore 11.30, ippodromo di Montebello. Il «via» verrà dato alle 12 precise. Punteggio per scuole agli effetti della «Coppa G.U.F. Trieste»: Punti 2 ed 1 alle due scuole meglio classificate; 1 punto di partecipazione a tutte le scuole che avranno almeno tre arrivati; 1 punti alla scuola col maggior numero di arrivati. Volata: Data la coincidenza col campionato nazionale di pallacanestro, il torneo A del campionato studentesco di volata viene rimandato ad epoca da destinarsi. Continuerà invece regolarmente il torneo B. Prossime partite: campo San Sabba, ore 14.30 Dux Tecniche-Dux Dante; ore 15.45 Dux Nautiche-Dux Petrarca. I giocatori federati che partecipano al campionato triestino di categoria B sono invitati a trovarsi domani sera alle 19 in sede per comunicazioni in merito alla partita di domenica prossima col C.R.F. Aldo Ivancich. Tennis: Domani, venerdì, incontro di semifinale fra le squadre del Dux Tecniche e Dux Scientifico sui campi di via Guido Reni alle 14.15. Pallacanestro: Domani sera, dalle 20 in poi, allenamento di tutte le squadre sul campo di S. Vito. Si raccomanda vivamente a tutti i giocatori indistintamente di non mancare.

Idrovolante francese affondato

Il radiotelegrafista perito

CETTE, 25

L'aviatore Larbone, che pilotava l'idroplano caduto in panne nel Mediterraneo ieri verso le 15, è stato raccolto dal vapore «Stella» e sbarcato a Cette. Il radiotelegrafista, che era pure a bordo dell'idroplano, è annegato. L'apparecchio è affondato.

L'agganciamento del "Pullino„

verrà ritentato stamane

POLA, 25

Come vi abbiamo riferito, ieri all'alba l'impresa Roccabella di Roma ha fatto iniziare sotto la guida del Generale Boscaro e del capotecnico signor Senes il lavoro per il sollevamento del sommergibile «Pullino» affondato nel nostro porto. Per il lavoro di sollevamento sono stati assunti due ottimi palombari, che sono coadiuvati da un buon numero di operai esperti. Ieri i palombari si diedero a rivedere il lavoro di imbragaggio da essi compiuto già nel settembre del 1929 allorquando il «Pullino», sollevato dal fondo in cui si trovava presso lo scoglio della Gagliola, dove era rimasto affondato fin dal 1918, venne rimorchiato fin entro il nostro porto presso la boa n. 37, dove in seguito alla rottura di un cavo, il sommergibile era ridisceso adagiandosi sul fondo del mare a una profondità di circa trenta metri. Dato il buon lavoro di imbragaggio eseguito allora, ai due palombari Culiat e Varesco ben poco rimaneva da fare per portare a compimento il loro incarico. Però, sebbene tutto fosse preparato, non fu possibile oggi effettuare l'agganciamento del sommergibile al cavo sostenuto dal colossale pontone che viene adoperato per i lavori di ricupero, causa il mare che, specialmente nella mattinata, era alquanto mosso, tanto che verso le 13 si pensò di rimandare a domani, se le condizioni del mare lo permetteranno, il sollevamento e il trasporto del sommergibile in un bacino murato del cantiere navale Scoglio Ulivi.

Il nuovo Commissario straordinario

del Fascio di Udine

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il Segretario della Federazione provinciale fascista di Udine, conte Raimondo De Puppi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera svolta e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina del Luogotenente generale conte Alberto Galamini a commissario straordinario della Federazione friulana. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.8	10	4	sereno, mosso
Roma	762.8	13	5	sereno, mosso
Torino	767.6	9	—1	mezzo coperto
Milano	767.3	10	1	un quarto coperto
Genova	762.6	11	7	½ coperto, mosso
Venezia	765.7	11	4	sereno, calmo
Firenze	764.2	9	4	sereno
Ancona	765.9	9	5	coperto, mosso
Bologna	767.5	6	3	cop., legg. mosso
Napoli	761.5	12	7	cop., legg. mosso
Taranto	760.2	10	9	cop., legg. mosso
Palermo	761.1	11	7	piovoso, mosso
Catania	760.1	14	5	½ cop., legg. mosso
Cagliari	765.2	11	5	sereno, mosso
Tripoli	762.2	14	7	coperto, agitato
Messina	760.0	11	8	piovoso, calmo
Trento	767.6	9	—1	sereno
Fiume	765.6	9	4	½ coperto, mosso
Bari	762.2	10	7	cop., legg. mosso
Sanremo	765.6	14	7	¼ coperto, calmo
Bengasi	762.6	17	12	mezzo cop., mosso
Rodi	758.5	15	10	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Generale aumento della pressione sull'Europa centrale ed in Mediterraneo, con nuclei massimi sul golfo di Guascogna e Baviera. Permane attenuata la bassa pressione sul Mediterraneo orientale ed una depressione piuttosto profonda occupa tutta la Norvegia centrale. Probabilità: Venti settentrionali moderati sull'alta Italia e versante adriatico, quasi forti lungo il versante jonico. Sul Tirreno venti forti di tramontana, maestrali sulle isole. Cielo ancora nuvoloso sulle regioni meridionali della Sicilia con qualche precipitazione residua, in prevalenza cielo sereno sul rimanente, nebbie in Val Padana. Temperatura stazionaria; mare mosso.

COMUNICATI *)

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale in GENOVA
Direzione Centrale in MILANO
Capitale Lire 500.000.000 versato
Riserve L. 300.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 10.30 del giorno 16 marzo 1931, in Genova, nello stabile della Società, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;
2. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1930, deliberazioni relative e riparto utili;
3. Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero, e nomina di 5 sindaci effettivi e di 2 sindaci supplenti;
4. Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi;
5. Riduzione della percentuale sugli utili spettante al Consiglio d'amministrazione e correlativa modifica all'art. 44 dello statuto.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea a sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, dovrà essere effettuato entro il giorno 5 marzo 1931 presso una delle casse sociali.

I possessori di Buoni provvisori mod. B avuti contro vecchie azioni consegnate per il cambio, avranno diritto di intervenire all'assemblea purchè siansi presentati entro il 5 marzo 1931, presso le Casse che rilasciarono il Buono, a ritirare il biglietto di ammissione.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, l'assemblea di seconda convocazione è fin d'ora convocata per le ore 10.30 del 24 marzo 1931, negli stessi locali e per lo stesso ordine del giorno.

I depositi effettuati per l'assemblea di prima convocazione restano validi e fermi anche per l'assemblea di seconda convocazione; inoltre sarà ammesso per quest'ultima il deposito di altre azioni purchè eseguito cinque giorni liberi prima di quello fissato per detta seconda adunanza.

Genova, 21 febbraio 1931 - Anno IX.

Il Consiglio di Amministrazione

Consorzio registrato con garanzia limitata per Risparmio e Sovvenzioni degli addetti al LLOYD TRIESTINO

In base all'art. 54 dello Statuto Sociale del suddetto Consorzio la sottoscritta Direzione si pregia notificare ai signori Consortisti che il Congresso Generale per l'esercizio dell'anno spirato verrà tenuto nel giorno 27 marzo 1931-IX, alle ore 18.30 nell'Ufficio Traffico del Lloyd Triestino (Palazzo del Lloyd Triestino, pianoterra) e invita i signori Consortisti a presentare l'eventuali loro proposte facendole pervenire in iscritto alla rappresentanza sociale almeno quattordici giorni prima del Congresso.

Trieste, 27 febbraio 1931 - IX.

La Direzione del Consorzio

Cine Teatro Aurora

VIA MADONNA DEL MARE 16

4 RECITE STRAORDINARIE 4

della Compagnia drammatica MIRAGLIA-VITELLARO

Oggi giovedì 26, dalle 16.30 in poi:

LA MORTE CIVILE

capolavoro in quattro atti di Paolo Giacometti

Venerdì 27, dalle 16.30 in poi:

Omertà

dramma in tre atti del generale Polver

Sabato 28, dalle ore 16.30 in poi:

FEUDALISMO

dramma in tre atti di Guimera

Domenica 1 marzo, dalle 14.30 in poi:

Cavalleria Rusticana

Giornalmente precederà una nuova film

Prezzi: I posto L. 2 - II posto 1.50

Ragazzi: I posto L. 1.50 - II, L. 1

GLI ANTICHI RINOMATI

DOLCI di PURIM

DI PROPRIA CONFEZIONE ESCLUSIVAMENTE presso la CONFISERIE EPPINGER VIA XXX OTTOBRE 3

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

SCIATICA, NEVRALGIE

Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz. dalle 15.30 alle 17.30 - Telef 34-50

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

NUOVI ARRIVI

MOBILI

VIENNESI e NAZIONALI

comuni e di lusso

a prezzi molto ribassati

S. A. MOBILIFICI RIUNITI

VIALE XX SETTEMBRE 20

VISITATECI PER CONVINCERVI SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO

Ecco la vera causa di molti malesseri dei bambini: i vermi, pericolosi parassiti cui vanno soggetti tutti i bambini. Tutte le volte che il vostro bambino accusa questi malesseri sintomatici, somministrategli il gustoso Arriba. Il vostro bambino risana perchè l'Arriba, insieme ai malesseri, ha fatto scomparire anche la loro causa: i vermi. L'Arriba, l'acerrimo nemico, il distruttore dei vermi, si vende in tutte le farmacie.

ARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Rappresentante e deposito generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. ...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Il bilancio degli Interni
nella discussione alla Camera

ROMA, 25

Nella seduta odierna la Camera ha iniziato la discussione sul bilancio dell'Interno. La seduta è aperta alle ore 16. Esaurite le formalità preliminari, concessi alcuni congedi si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Si discute quindi il disegno di legge relativo all'approvazione della convenzione per le esposizioni internazionali con protocollo firmato a Parigi fra l'Italia e gli altri Stati il 22 novembre 1928. SARDI rileva l'importanza del provvedimento. Scopo principale della convenzione è di giungere a una limitazione del numero delle esposizioni internazionali attraverso una regolamentazione mirante a stabilire l'intervallo di tempo tra due manifestazioni della stessa natura.

L'Italia e le esposizioni internazionali

Il Governo italiano ha voluto che alcune riserve fossero fatte per l'Esposizione delle arti decorative di Monza. Rilevando che l'Italia ha già presentato le ratifiche dà lode al Ministro degli Esteri di tale sollecitudine. Ricorda che il Governo fascista, fin dal 1923, aveva sentita la necessità di incoraggiare la partecipazione dell'Italia alle esposizioni internazionali con facilitazioni di vario genere. Nel 1927 venne poi disposto che il Governo potesse selezionare le varie iniziative col proposito di garantire sempre meglio il prestigio dell'Italia. Un'altra disposizione del 1929, di alto valore politico, imponeva che l'autorizzazione alle esposizioni internazionali in materia di arte contemporanea dovesse essere preceduta dal parere del Sindacato degli artiti, con preferenza alla mostra organizzata da tale Sindacato. Con tale provvedimento si riconosceva e si affermava la funzione del Sindacato degli artisti, in cui sono rappresentate tutte le tendenze dell'arte italiana. Conclude affermando che la convenzione di Parigi costituisce un notevole contributo a un'organizzazione internazionale, attraverso la quale avranno modo di estrinsecarsi sempre nuove manifestazioni della vita spirituale italiana. *(Applausi).*

BURONZO sottolinea che dalla convenzione resta escluso tutto quanto si riferisce alle esposizioni artistiche, scientifiche e commerciali. Ciò è giusto perchè è opportuno che in questi campi vi sia una grande libertà.

Nota che, approvata la convenzione, si rende necessaria la creazione di un organismo nazionale produttivo, agile e consapevole dei fini cui deve tendere. Non si deve infatti dimenticare il contenuto sociale della convenzione medesima, per cui i Paesi che partecipano alle manifestazioni internazionali devono essere in grado di figurare adeguatamente mantenendo alta la dignità nazionale. E' perciò necessaria la nomina di una commissione che studi all'interno la materia, adotti un preciso programma e lo vada svolgendo sul terreno internazionale. Conclude affermando che la Camera può votare tranquillamente questa legge e attendere lo sviluppo di questo nuovo ente internazionale. Gli italiani, infatti, hanno e il genio e le masse, che sono pronte e costituiscono la migliore garanzia di successo nelle gare della civiltà produttrice. *(Applausi).*

Gli Archivi di Stato

FANI Sottosegretario per gli Esteri trova giusta la proposta dell'on. Buronzo. Il disegno di legge è approvato.

Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo dell'Interno. MARESCA DI SERRACAPRIOLA si occupa degli Archivi di Stato, che vorrebbe alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Invoca l'attuazione di un tale provvedimento. Si intrattiene quindi sull'Archivio di Stato di Napoli, pieno di tesori documentari. Fra le innumerevoli serie di scritture che esso raccoglie primeggia la raccolta dei 378 registri angioini, che è fonte interessantissima della storia d'Italia e dei Paesi che ebbero rapporti col Regno di Napoli nel periodo che va dal 1266 al 1435. E accanto a quella preziosa collezione, che per l'importanza storica, se non per il numero, ben può gareggiare con la raccolta dei registri pontifici, si conservano poi ancora centinaia di migliaia di pergamene di epoca anche più remota, anteriore al 1000. Venendo alla questione dei locali dell'Archivio di Napoli l'oratore plaude, a nome di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia al Governo fascista, che con visione chiara delle difficoltà, ha coraggiosamente affrontato il grave problema e da alcuni anni, senza lesinare fondi, sta provvedendo al definitivo assetto di quell'importantissimo edificio. Fa voti che l'opera con tanto amore già iniziata dal Governo fascista sia con pari fervore proseguita e condotta a termine, che l'edificio del grande Archivio di Napoli, finalmente rinnovato per volere del Duce, torni a essere la sede degna dei tesori che accoglie.

Problema di vitale importanza è poi quello del personale, la cui soluzione deve essere risolutamente affrontata. Al personale degli Archivi di Stato è affidato infatti l'importante e delicato incarico di custodire e illustrare gli antichi atti delle magistrature e dei pubblici uffici, adunati nelle preziose raccolte, dalle quali emana la storia delle nostre glorie nazionali. Come il sen. Salata rileva, gli archivi di Stato sono aumentati di numero, accrescendosi contemporaneamente la mole del lavoro, mentre vigendo ancora il divieto di assunzione di nuovo personale nelle amministrazioni statali la carriera degli Archivi presenta oggi notevoli deficenze: su 293 posti 50 sono scoperti. Occorre derogare al divieto, riesaminare l'organico del 1906, migliorare la carriera equiparandola con quelle affini e specialmente con quella universitaria, sia pure limitatamente ad alcuni posti direttivi.

Conclude sicuro che l'altissima e vigile attenzione di S. E. il Capo del Governo, anche per questo problema, saprà far scaturire le provvidenze che risulteranno più efficaci e più profondamente apportatrici di benefici. *(Applausi, congratulazioni).*

L'organizzazione sanitaria

PAOLUCCI rileva con compiacimento la diminuzione della mortalità in Italia. Ma non solo la mortalità decresce, cresce la natalità, segno questo che il popolo italiano ha piena fiducia del domani. Venendo all'organizzazione sanitaria italiana, nota che in altre Nazioni esiste un Ministero della Sanità Pubblica, che avoca a sè tutti i problemi sanitari. L'oratore pensa che una Direzione generale possa essere sufficiente, purchè le sia data la sensazione dei suoi nuovi diritti e doveri.

Per quanto riguarda la tubercolosi crede che l'Italia sarà presto in testa a tutte le Nazioni in lotta contro questo terribile flagello, date le felici provvidenze emanate al riguardo. In merito alla malaria, nota che gli operai malarici hanno visto riconosciuti dalla Corte di Cassazione i loro diritti, ma le Casse di assicurazione hanno reagito ottenendo la presentazione di un progetto di legge, che per altro è stato abbandonato.

E' necessario raggiungere unità di comando e di indirizzo in materia sanitaria. Tutti gli organi che si occupano di materia sanitaria devono essere sottoposti alla vigilanza dell'organo centrale sanitario. L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, la grande istituzione fascista voluta dal Duce, rimane estranea quasi completamente alla Direzione generale di Sanità Pubblica, mentre su di essa dovrebbe esercitarsi la tutela del nostro massimo organo sanitario. Certo l'organizzazione sanitaria italiana guardata nel suo complesso è ottima. Quanto ai medici condotti, l'Italia ha il primato nel mondo, perchè ogni più piccolo centro ha l'assistenza sanitaria. Lascia un po' a desiderare l'assistenza farmaceutica: a questo proposito deplora l'enorme quantità di specialità, che vengono segnalate dalle case produttrici ai medici, affinchè siano da questi prescritte ai malati, non sempre disinteressatamente. Vorrebbe che la Direzione generale di sanità intervenisse a limitare questo eccesso di specialità. *(Applausi).*

Il problema universitario

Passando al problema ospedaliero afferma che il numero dei letti, se equamente distribuito sarebbe sufficiente per tutta l'Italia. Bisogna potenziare il patrimonio ospedaliero italiano, che è di ben tre miliardi. Ben vigilato potrebbe rendere molto di più.

Anche sulle assicurazioni obbligatorie la Direzione di Sanità dovrebbe estendere la sua opera di controllo.

Occupandosi del problema universitario, l'oratore rileva che spesso si afferma che nelle Facoltà il corpo insegnante non ha sentimento fascista. Egli ha potuto invece constatare che spesso si tratta di gente che non si è mai occupata di politica, che oggi aspira alla spiritualità fascista e che rende notevoli servigi nel campo della scienza. Concludendo si dichiara convinto che il Sottosegretario per l'Interno porrà, nel risolvere i problemi ora accennati, tutto il suo ardore fascista e tutta la sua saggezza di uomo di Governo. In tale opera l'oratore lo seguirà con appassionata solidarietà di camerata e di gregario. *(Vivissimi applausi).*

La seduta continua sotto la presidenza dell'on. Buttafochi. CHIURCO si occupa della lotta contro il cancro e della radioterapia. Occorre che il Governo accresca il numero dei centri diagnostici nelle sedi universitarie. Ringrazia il Governo per la quantità di radio concessa alla facoltà di Siena e segnala con compiacimento l'istituzione in quella città di una attivissima lega contro il cancro. Tornando alla radioterapia mette in evidenza la delicatezza e il pericolo di un tal mezzo di cura. Bisogna evitare che la cura si svolga con metodi empirici, qualche volta con apparecchi ambulanti e perfino a domicilio dell'infermo. Non si deve infatti dimenticare, in materia di terapia radiante, che se è dannoso un dosaggio insufficiente non lo è meno un superdosaggio.

Conclude invitando il Governo a emanare norme per la disciplina della vendita di apparecchi radiologici e perchè l'esercizio della radioterapia sia consentito solo ai veri competenti. Così il Fascismo si renderà benemerito verso la Patria e verso l'umanità. *(Applausi).*

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge la seduta è tolta alle 18.35.

La revisione delle lauree "ad honorem,,

ROMA, 25

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione degli on. Solmi e Bertacchi, membri della Commissione per l'esame dei progetti di conversione in legge di decreti di legge. Nella relazione si esamina il decreto che dà facoltà al Ministro dell'Educazione Nazionale di provvedere ad una revisione di tutte le lauree «ad honorem». La relazione rileva come, avendo le Università largheggiato oltre misura nella concessione delle lauree «ad onorem» in applicazione del decreto che le istituiva, è stato necessario addivenire all'odierno provvedimento di carattere straordinario, eccezionale ed urgente. Inoltre i relatori fanno presente che, poichè i due ultimi capoversi dell'art. 17 estendono fino all'assurdo la portata delle lauree stesse, in stridente contrasto con l'indirizzo consacrato nelle recenti leggi professionali, la commissione permanente proponeva alla Camera, in perfetto accordo col Governo, l'abrogazione di detti due ultimi capoversi — pur senza voler modificare lo stato di fatto e di diritto costituitosi sotto l'impero di queste disposizioni — confidando che a tale emendamento non vorrà mancare il consenso della Camera.

Il contratto di lavoro per gli addetti
alle linee aeree civili

ROMA, 25

A conclusione di trattative condotte tra la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei e la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, è stato firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per regolare le prestazioni d'opera degli impiegati addetti alle aziende esercenti linee aeree civili.

Il contratto suddetto, oltre alla parte relativa al trattamento economico (stipendi, aumenti periodici di stipendi, trasferte, missioni, ecc.) regola la parte assistenziale (infortuni, malattie, previdenza con polizza mista assicurativa, ecc.) il preavviso e l'indennità di licenziamento, le ferie annuali retribuite, il caso di chiamata e di richiamo alle armi e per servizio nella M.V.S.N., dando largo e organico sviluppo a tutti i punti contemplati dalla Carta del Lavoro.

Al nuovo patto nazionale di lavoro è stata assegnata, come data di entrata in vigore, quella del 1.o marzo e come durata, quella di un biennio, con l'intesa che si intenderà rinnovato di biennio in biennio, qualora non sia disdetto almeno quattro mesi prima della scadenza.

Vittime e danni del maltempo
in Sicilia e in Calabria

MESSINA, 25

Si apprende da Librizzi che, a causa di una frana provocata colà dal maltempo, è crollata una casa, sotto le macerie della quale sono rimasti sepolti tale Ulletta, la moglie di lui e la domestica. Solamente il cadavere di quest'ultima è stato estratto finora dalle macerie.

La violenza della tempesta ha provocato considerevoli danni, specialmente a Patti, uno dei maggiori comuni della nostra provincia, dove l'acqua ha raggiunto un metro d'altezza, allagando numerose abitazioni

CATANZARO, 25

Ier in contrada del Vescovo, nel comune di Sambiase, in provincia di Catanzaro, a causa delle pioggie torrenziali diroccava un molino ivi esistente. Del crollo rimasero vittime due contadini, tali Luigi Scoto e Antonio Stranges.

REGGIO CALABRIA, 25

Giunge notizia da Polistena dello straripamento dei torrenti Metrano e Jerapotrano, che, ingrossati dalle pioggie abbondantissime di questi giorni, hanno invaso le campagne circostanti, rovinando una delle zone più fertili della provincia. Molti danni si devono registrare fra il bestiame, ma per fortuna non si hanno vittime umane.

Alberghi trentini distrutti
dalle valanghe

TRENTO, 25

Un'enorme valanga di neve precipitata dal monte è caduta sopra un gruppo di fabbricati di Peio, nota stazione estiva di cura, ed ha distrutto l'Albergo Vittoria e un altro albergo vicino, causando ingentissimi danni. Il fabbricato della fonte ferruginosa è stato pure colpito e danneggiato dalla valanga, che ha anche abbattuto un garage in cemento armato. Per fortuna gli alberghi erano chiusi e disabitati, come di solito durante la stagione invernale, e non si hanno quindi a deplorare disgrazie alle persone.

Altre lavine cadute nella zona di Peio hanno asportato la malga di Pontecchio e tre caseggiati rustici, ostruendo e bloccando la strada. Nella valle di Rabbi le lavine cadute dopo le eccezionali nevicate di questi giorni sono oltre sessanta ed hanno asportato e distrutto trenta caseggiati rustici, causando notevoli danni.

Una valanga ha sfondato in quella zona l'Albergo Alpino e la massa di neve, penetrando nei locali, li ha gravemente danneggiati. Anche alcune stanze del Grand Hotel sono state invase dalle lavine precipitate dai monti, mentre un'altra frana è caduta nel letto del torrente Rabies, ostruendolo completamente.

Un documento rivelatore
L'ex Ministro Peret complice di Oustric

PARIGI, 25

L'interesse intorno ai lavori della Commissione d'inchiesta, che sembrava un po' affievolito, rinasce oggi in seguito alla comunicazione, da parte del Guardasigilli in carica, di un documento relativo agli ultimi atti compiuti dall'ex Ministro della Giustizia, Peret, prima che lo scandalo della Snia Viscosa lo costringesse a dare le dimissioni. Il documento ricevuto dalla Commissione d'inchiesta è costituito da una nota dell'ex Ministro Cheron, che era Guardasigilli nel precedente Gabinetto Steeg, nota redatta allo scopo di mettere al corrente il suo successore nel Gabinetto Laval — che prese il potere dopo quello di Steeg — di fatti rivelatigli dal Procuratore generale presso la Corte di Appello di Parigi, e concernenti l'attività del Ministro Peret negli ultimi giorni della sua permanenza al Ministero della Giustizia.

I rapporti fra Peret e Oustric

Per bene comprendere l'importanza di questa comunicazione, che aggrava enormemente la posizione di Peret e compromette anche i due magistrati che rifiutarono di prestare giuramento dinanzi alla Commissione d'inchiesta, bisogna riportarsi a qualche mese prima dello scoppio dello scandalo Oustric. In quell'epoca la Procura della Repubblica di Parigi, attraverso la sua sezione finanziaria, era stata messa al corrente dell'attività sospetta esplicata da due finanzieri, certi Maxandeau e Rochette, quest'ultimo protagonista prima della guerra di una colossale truffa di parecchi milioni. La Procura della Repubblica aveva aperto un'inchiesta che aveva condotto all'arresto dei due finanzieri. Nella successiva istruttoria giudiziaria era apparso che i due arrestati non erano che dei prestanome del banchiere Oustric, allora ancora molto influente negli ambienti di Borsa e noto per le sue relazioni con uomini politici. I fatti erano tali che l'estensione del procedimento penale anche all'Oustric si imponeva. Ma prima di prendere una misura di tal genere il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Senna aveva deciso di informare il suo superiore, il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Parigi, il quale a sua volta aveva messo al corrente della cosa il Ministro della Giustizia, che era in quella epoca appunto il Peret.

Si era finora sussurrato che in tale occasione (la comunicazione del Procuratore generale al Ministro Peret risale al 21 ottobre 1930) il Peret fosse intervenuto per salvare l'Oustric; ma non se ne aveva la certezza. Adesso, invece, con la nota informativa dell'ex Ministro Cheron, la verità è venuta alla luce e le manovre delittuose dell'ex Ministro, già deferito all'Alta Corte sono state poste in evidenza.

Due magistrati compromessi

Dalla nota comunicata oggi alla Commissione d'inchiesta risulta, infatti, che il Ministro Cheron, prima di abbandonare il suo dicastero per cedere il posto al Ministro della Giustizia, che attualmente lo occupa, signor Leone Berard, tenne a mettere quest'ultimo al corrente di questi fatti rivelatigli dal Procuratore generale, signor Donat Guigue. Questi fatti sono costituiti dall'indebito intervento del Ministro della Giustizia Peret nella faccenda Maxandeau-Rochette allo scopo di salvare il banchiere Oustric dalle conseguenze di un'istruttoria giudiziaria, che avrebbe potuto portare al suo arresto. Questo intervento si era infatti verificato e, scoppiato lo scandalo Oustric e caduto il Ministero Tardieu, il Procuratore Generale aveva tenuto ad informare il suo superiore gerarchico, dichiarandogli che il Peret, informato del procedimento aperto contro l'Oustric, aveva il 22 ottobre 1930 avocato a sè tutto l'incartamento relativo, trattenendolo fino al 2 novembre successivo; quindi lo aveva restituito dopo aver convinto il Procuratore generale a non spingere troppo a fondo il procedimento penale contro l'Oustric ed anzi sostenendo che la regolare istruttoria venisse cambiata senz'altro in una semplice inchiesta informativa.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Senna come il suo superiore, Procuratore generale presso la Corte d'Appello, non aveva potuto che inchinarsi dinanzi alla volontà del Ministro ed accontentarsi della scusa da questi invocata che in quel momento non conveniva aumentare la depressione della Borsa procedendo ad una istruttoria penale contro un banchiere così noto e così influente come l'Oustric.

Il Ministro Cheron, avute queste notizie, metteva al corrente dei fatti il suo Presidente del Consiglio Steeg e il Presidente della Repubblica; poi cadeva ammalato; sopravveniva quindi la crisi ed il Ministro Cheron non aveva altra risorsa che informare a sua volta di quanto era avvenuto il suo successore, al quale lasciava così una completa libertà di azione.

La comunicazione di questa nota illumina singolarmente l'atteggiamento dei due magistrati Donat Guigne e Pressart che, citati dinanzi alla Commissione d'inchiesta, si rifiutarono di prestare giuramento e di rispondere a certe domande. Essi, infatti, non volevano rivelare questi fatti i quali, secondo loro, erano coperti dal segreto professionale e soltanto il Guardasigilli aveva la possibilità e il diritto di renderli noti alla Commissione.

Il Guardasigilli attuale a sua volta ha esaminata lungamente, prima di comunicarla, la nota informativa del suo predecessore, e si è dovuto alla minaccia, apertamente espressa ieri dalla Commissione d'inchiesta di sospendere i propri lavori in segno di protesta per decidere il Ministro della Giustizia a comunicare un fatto così scandaloso. La stampa commenta con severità questi fatti ed afferma — il che è fuori di dubbio — che la rivelazione renderà più grave ancora la posizione dell'ex Ministro Peret

La Commissione intanto ha deciso di interrogare su tale questione l'ex Ministro della Giustizia Cheron ed è probabile che, dopo l'audizione dell'ex Guardasigilli, essa prenderà altre decisioni riguardanti forse anche i più alti magistrati implicati. Prima di prendere in esame la comunicazione del Guardasigilli, la Commissione aveva iniziato l'esame di altri affari controllati dall'Oustric, affari diversi da quelli della Snia Viscosa. Tra di essi si trovano i dissesti delle Società Ford francese e Salpa, di cui un ex Sottosegretario, l'on. Falcoz, era consulente legale, con lo stipendio annuo di 100.000 franchi.

Divorzi a suon di dollari
Curiosa concorrenza fra gli Stati americani

NEW YORK, 25

Una curiosa concorrenza è sorta fra gli Stati dell'Unione che fanno a gara a chi facilita di più le pratiche divorziali. Fino a poco tempo fa occorrevano generalmente sei mesi di residenza dei due coniugi in uno Stato perchè essi potessero avanzare domanda di divorzio e vi era una certa rigorosità, almeno apparente, nell'apprezzamento dei motivi dai quali deriva l'annullamento dei matrimoni. Faceva eccezione il solo Stato di Nevada, dove la residenza era limitata a tre mesi, e pare che questa facilitazione dovesse riuscire di vantaggio allo Stato e ai suoi legali, poichè le pratiche di divorzio abbondavano, a tutto danno naturalmente degli altri Stati, alcuni dei quali, per non perdere i loro cittadini e vedere diminuire i loro proventi, si sono messi a fare concorrenza allo Stato di Nevada.

L'Arkansas recentemente aveva emanato una legge in base alla quale anche in quello Stato erano sufficienti 90 giorni di residenza per poter intentare una azione di divorzio. Proprio l'altro ieri nello Stato di Idaho il Senato ha approvato una legge analoga, che ora è davanti alla Camera dei rappresentanti, mentre altri Stati si preparano a modificare nello stesso senso le loro legislazioni. Naturalmente questa concorrenza non piace allo Stato di Nevada ed oggi stesso si annuncia da Reno, capitale dello Stato, che quel Governo risponderà ai tentativi dell'Arkansas, dell'Idaho e di altri Stati col presentare alla Camera del Nevada un progetto di legge che autorizzerà lo scioglimento del matrimonio dopo solo sei settimane di residenza nello Stato e senza che sia necessaria alcuna dichiarazione specifica di motivi dell'azione, all'infuori di quella generica della incompatibilità di carattere. (Radio Stefani).

Tribunale in stato d'assedio
durante il processo di Al Capone

CHICAGO, 25

Un imponente apparato di forze, con ordini severissimi, era stato stabilito stamane attorno al Palazzo di Giustizia e nelle vie adiacenti come misura precauzionale perchè Al Capone, il famoso e potente capo dei contrabbandieri cittadini di alcoolici, doveva presentarsi al Tribunale per rispondere di mancata presentazione ad una precedente citazione dei magistrati. Sembrava di essere in un vero e proprio stato d'assedio. Le forze regolari di polizia erano rafforzate da numerosi poliziotti privati della guardia di Al Capone, collocati nei punti strategici per evitare imboscate da parte dei numerosi nemici di Al Capone, che in Tribunale si è dichiarato innocente di ogni addebito mossogli. Anche l'interno dell'edificio era sottoposto ad una rigorosa sorveglianza, perchè i nemici dell'accusato avevano fatto sapere che una volta entrato nell'aula esso non ne sarebbe più uscito vivo. Durante le ore di sospensione dell'udienza per la colazione, Al Capone ha dovuto consegnarsi alla polizia cittadina perchè considerato privo di occupazione fissa; in tal modo egli non ha corso nessun pericolo. Sempre con l'identica scorta egli è stato accompagnato nell'aula del Tribunale per l'udienza pomeridiana.

Tre morti e numerosi feriti in Germania
durante le dimostrazioni comuniste

BERLINO, 25

In questa capitale sono avvenute movimentate dimostrazioni di disoccupati. Fino alle 22 sono stati arrestati oltre cento dimostranti, Quattodici negozi sono stati saccheggiati. Gravi incidenti sono avvenuti a Lipsia durante la dimostrazione dei disoccupati. Sono rimasti uccisi tre comunisti. I feriti gravi sono numerosi e fra essi vi è un agente di polizia. Scontri fra polizia e dimostranti si sono verificati anche ad Augsburg, dove si hanno a deplorare numerosi feriti. A Königsberg sono rimasti gravemente feriti due agenti.

Da Capenaghen si ha notizia di conflitti tra comunisti e forza pubblica. Molti quartieri sono questa sera al buio perchè gli impianti di illuminazione stradale sono stati danneggiati dai dimostranti. La polizia percorre le strade in autocarri armati. Essa ha operato numerosi arresti. Dalla Russia giungono notizie di numerosi comizi contro la disoccupazione. *(United Press).*

Le vie di Madrid prive di taxi

BARCELLONA, 25

Le dimostrazioni dei disoccupati sono state tutte disperse dalla polizia senza notevoli difficoltà. Sono stati operati una quindicina di arresti. A Siviglia gli scaricatori del porto fluviale si sono astenuti dal lavoro. Non ha avuto luogo però alcuna dimostrazione. A Bilbao i comunisti hanno inviato una delegazione al Governatore civile per chiedergli lavoro per i disoccupati.

A seguito della serrata proclamata dagli industriali dei trasporti attraverso la loro Federazione, le autorità di Madrid hanno ordinato l'arresto del presidente della Federazione tra i proprietari di auto pubbliche, nonchè il ritiro delle licenze di circolazione possedute dalle autovetture che partecipano alla serrata. Le vie di Madrid sono totalmente prive di taxi: la sospensione del servizio è stata completa.

L'Unione dei ferrovieri ha respinto un progetto di accordo proposto dal Ministro dei Lavori Pubblici de la Cierva, per risolvere la vertenza salariale tra il personale ferroviario e le Compagnie. Queste ultime si erano mostrate disposte ad accettare la metà delle richieste avanzate dall'organizzazione dei ferrovieri. *(United Press).*

Cinque feriti a Vienna

VIENNA, 25

Dodicimila persone, in gran parte comunisti, hanno tenuto un corteo di protesta contro la disoccupazione. Il corteo però è stato sciolto poco dopo la sua formazione dalla polizia. Le dimostrazioni sono continuate nel pomeriggio e sono avvenuti scontri con la polizia, nei quali sono rimasti feriti quattro comunisti e un agente.

In Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria, secondo le notizie qui pervenute, la giornata è trascorsa abbastanza calma.

Innocui cortei a Londra

LONDRA, 25

La giornata di protesta contro la disoccupazione, indetta dall'Unione del lavoro, è trascorsa senza incidenti. Nella sezione di Tower Hill si è avuta una dimostrazione di cinquemila comunisti e unionisti svoltasi pacificamente. Sono stati operati tre arresti. Alcune migliaia di disoccupati hanno tenuto un corteo nei rioni meridionali di Londra e quindi hanno inviato una delegazione alla Commissione reale per la disoccupazione. La delegazione ha presentato un memoriale che chiede l'aumento del sussidio di disoccupazione. Dimostrazioni simili sono state tenute anche nelle maggiori città inglesi. Esse si sono svolte ovunque pacificamente. *(United Press*

Fallimento della "giornata rossa,, a Parigi

PARIGI, 25

Parigi ha avuto oggi la sua «giornata rossa» che è stata però una giornata come tutte le altre. I comunisti avevano indetto una serie di manifestazioni per protestare contro le insuffcenti misure che, secondo la loro opinione, l'autorità prende per far fronte alla disoccupazione.

Il lavoro avrebbe dovuto essere sospeso in tutti gli stabilimenti e vari comizi si sarebbero dovuti svolgere in vari punti della capitale. L'autorità ha preso però le più ampie misure di ordine pubblico, vietando le riunioni pubbliche. Esiguo è stato il numero degli operai che hanno abbandonato il lavoro.

Disastro ferroviario nel Nord America
Tre morti e alcuni feriti

NEW ORLEANS, 25

Si ha da Mobile, nello Stato di Alabama, che un disastro ferroviario, che avrebbe potuto avere grandissime conseguenze, è avvenuto questa notte presso la città mentre un treno passava sul ponte attraverso il fiume Mobile. La locomotiva e il bagagliaio, per un deviamento di cui ancora non si conoscono le cause, sono precipitate nel fiume. Fortunatamente il bagagliaio nella caduta si è staccato dagli altri vagoni che seguivano, i quali sono rimasti sulla via ferrata. I viaggiatori se la sono cavata soltanto con grande panico. Si ha invece a deplorare la morte dei tre ferrovieri che si trovavano sulla locomotiva e sul carro bagagliaio. *(Radio Stefani).*

LATTERIA SOCIALE ROMANS
FRATELLI POSTIR
VIA FRANCESCO CRISPI N. 36 - telefono 67-02
10 Filiali - 24 Rivendite a Trieste, Monfalcone, Abbazia
PROPRI STABILIMENTI PER LA PASTEURIZZAZIONE IGIENICA DEL LATTE E CASEIFICI:
ROMANS e VIPACCO

LATTE NATURALE fresco intero, proveniente da aziende agricole modelli, ineccepibili in linea igienico-sanitaria, specializzate per la produzione di latte fresco, sano, destinato al consumo diretto come le Tenute dei Conti de Asarta-Fraforeano, S A. Bonifiche del Friuli, S. A. Beni Rustici Aziende G. C. Stucky, Musile, Alberoni-Brussa, oltre che da altri numerosi centri di produzione del Friuli, dell'alta Valle del Vipacco e dell'Istria.

QUESTO LATTE SANO viene giornalmente fornito oltre che a migliaia di famiglie a:
Ospedale Psichiatrico Provinciale — Ospedale dei cronici — Nidi Regina Elena — Ospedale Infantile Burlo-Garofolo — Congregazione di Carità Vitt. Em. III — Clinica della Cassa Circondariale di malattia — Consorzio Antitubercolare — Scuola all'Aperto della Società contro la Tubercolosi — Refezioni scolastiche dell'O. N. B. in tutte le scuole del Comune — Lattanti sussidiati dalla Provincia di Trieste — Sanatori — Ospizi — Luoghi di cura — RR. Carceri — Soc. di Navigazione — Alberghi — Caffè — Bar — Gelaterie — Pensioni — Pastifici — Provveditori della Provincia di Trieste, del Comune — Statali — Aziende Municipalizzate — Bancari.

Servizio a domicilio in qualunque punto della città in bottiglie regolamentari bollate e chiuse a capsula d'alluminio siglata a garanzia della genuinità del latte fornito al prezzo ribassato (a partire dal 1.o marzo 1931) da lire 1.40 a Lire 1.25 il litro.

Uova friulane sempre fresche — Ricotta — Panna — Formaggi di latteria — Burro di Montenero d'Idria e del Friuli — Depositari esclusivi del rinomato Burro da tè di Pècsvàrad, fornito in pacchetti da grammi 100, 250, e 500, numerati, sotto il controllo del Governo ungherese.

COMUNICATO

A PRATICA DIMOSTRAZIONE DELLA BONTA' DELLE NOSTRE SCARPE DA SPORT, DA SPIAGGIA, DA USO, CHE SARANNO MESSE IN VENDITA NELL'ENTRANTE STAGIONE, ALLA NOSTRA CLIENTELA CHE ACQUISTERA' CALZATURE FINO AL 10 MARZO, OFFRIAMO

UN BUONO PER IL RITIRO GRATUITO
DI UN PAIO DELLE SUDDETTE SCARPE.

UNICAMENTE PRESSO
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Le azioni cambiarie

(Dott. Carlo Artico) In termini molto profani, azione, nel senso processuale, significa genericamente il diritto, spettante a una persona, di agire giudizialmente per tutelare un proprio diritto.

A seconda del diritto che può essere oggetto dell'azione, l'azione può essere civile, p. e. l'azione possessoria quando si invoca la tutela del possesso, l'azione di danni per ottenere il risarcimento di danni, e così via; può essere inoltre commerciale o penale a seconda delle cause che possono dare adito alla invocazione della tutela dei propri diritti.

Così nel diritto cambiario abbiamo le azioni cambiarie che tendono appunto a tutelare i diritti di quelli che vengono danneggiati dalla violazione di una obbligazione cambiaria.

La responsabilità collettiva dei firmatari

Il possessore della cambiale non pagata alla scadenza ha un'azione, cioè il diritto di rivolgersi per il pagamento tanto collettivamente contro tutti gli obbligati cambiari, quanto contro alcuni, quanto contro uno di essi, a suo piacimento scegliendo la persona o le persone che più gli fanno comodo, retrocedendo dall'ultimo girante fino all'emittente o all'accettante e ciò in base al principio della solidarietà, giusta il quale tutti coloro che hanno firmato una cambiale rispondono uno per tutti e tutti per uno.

Dice infatti il codice che il possessore della cambiale non pagata alla scadenza può esercitare l'azione cambiaria contro alcuni degli obbligati o contro uno di essi, senza perdere il suo diritto verso gli altri e senza essere tenuto a osservare l'ordine delle girate.

Fermo quindi il principio della solidarietà di tutti coloro che hanno comunque firmata la cambiale, gli obbligati cambiari sono di due specie: gli obbligati diretti o principali, cioè l'emittente e sue avallante nel pagherò cambiario e l'accettante e suo avallante nella tratta; e gli obbligati indiretti, cioè i giranti nel pagherò cambiario e il traente e i giranti nella tratta.

Tutti, come già detto, rispondono solidalmente; però gli obbligati diretti o principali rispondono direttamente; gli obbligati indiretti rispondono invece in via, cosidetta, di regresso.

Azione diretta e azione di regresso

In conseguenza due sono le specie di azioni cambiarie: l'una diretta, contro gli obbligati principali, l'altra di regresso, contro gli obbligati indiretti, entrambe dette azioni aventi per contenuto il pagamento della cambiale, ma differenti soltanto per determinate formalità richieste dalla legge per il loro esercizio.

Comprendere la differenza fra le due azioni e le formalità per il loro esercizio implicherebbe vaste e profonde cognizioni giuridiche materiali e processuali che il profano non può avere.

Mi limito perciò a indicare una differenza sostanziale e importantissima, cioè sulla durata delle due azioni.

Mentre l'azione diretta contro gli obbligati principali si può far valere entro cinque anni dopo la scadenza della cambiale e si prescrive quindi col decorso di cinque anni, l'azione di regresso contro gli obbligati indiretti premette anzitutto sempre l'elevazione del protesto e deve esercitarsi di regola entro 15 giorni dalla data del protesto. Di più il possessore della cambiale deve dar avviso al suo girante del mancato pagamento entro due giorni dalla data del protesto e a sua volta ogni giratario al proprio girante e così di seguito fino al traente della tratta, o primo girante nel pagherò cambiario.

L'avviso si reputa dato con la consegna alla posta di una lettera raccomandata diretta alla persona cui deve essere dato.

L'omissione dell'obbligo di avviso non porta decadenza dall'azione di regresso, ma chi non adempie a tale obbligo può essere tenuto al risarcimento dei danni.

Rivalsa e conto di ritorno

Abbiamo visto più sopra che l'azione di regresso si esercita giudizialmente contro gli obbligati cambiari indiretti, cioè giranti nel pagherò cambiario, e traente e giranti nella tratta.

La legge però accorda un mezzo molto celere e meno costoso per agire in via di regresso e senza ricorrere alle vie giudiziarie.

Tale mezzo consiste nella cosidetta rivalsa.

La rivalsa è una cambiale tratta a vista che il possessore della cambiale non pagata spicca sopra una delle persone obbligate al regresso, per rivalersi, cioè rimborsarsi della somma (capitale, interessi e spese) che gli è dovuta in seguito al mancato pagamento della cambiale.

Chi ha pagato la rivalsa può a sua volta rimborsarsi nello stesso modo verso gli obbligati anteriori e così di seguito.

La cambiale di rivalsa è accompagnata dalla cambiale originaria non pagata, dal relativo protesto e dal cosidetto conto di ritorno.

Il conto di ritorno è una nota nella quale sono indicati il capitale da pagarsi, gli interessi, le spese, la persona sulla quale la rivalsa è tratta e il ricambio, cioè la differenza di valuta.

Ogni girante che ha pagato la cambiale ha diritto di cancellare la propria girata e tutte le girate posteriori, perchè, come già sappiamo, col suo pagamento tutti gli obbligati a lui posteriori rimangono liberati.

E' logico che non venendo pagata la rivalsa si dovrà naturalmente adire la via giudiziaria.

La caratteristica più importante della cambiale, che oltre gli altri costituisce una delle maggiori garanzie, è che la cambiale è titolo esecutivo.

Ciò significa che sulla base di una cambiale (munita del protesto quando esso è necessario), si può agire senz'altro e in brevissimo tempo esecutivamente contro l'obbligato cambiario senza bisogno di fare prima una causa; la cambiale ha quindi le medesime prerogative di una sentenza o di un atto notarile.

Anche qui ometto tutte le formalità procedurali e condizioni richieste a seconda che l'esecuzione riguardi cose mobili (pignoramento) o immobili (ipoteca), essendo ciò di competenza del legale.

E' canone fondamentale il diritto di difendersi e di opporre all'azione dell'avversario tutte le eccezioni che possono far limitare o respingere la pretesa avversaria.

Ciò vale naturalmente anche nel diritto cambiario.

Accennerò quindi brevemente e in termini generali alle eccezioni cambiarie.

Eccezioni contro l'azione cambiaria

In massima esse si dividono in due specie: quelle assolute, cioè indipendenti dalle persone e che possono farsi valere contro tutti; e quelle relative o personali che possono farsi valere soltanto verso determinate persone.

Le eccezioni della prima specie, cioè le assolute, sono quelle che riguardano la forma della cambiale o la mancanza delle condizioni necessarie all'esercizio dell'azione cambiaria.

Eccone alcuni esempi: mancanza o insufficenza di bollo o di altri dei requisiti fondamentali della cambiale; mancanza del protesto, se esso è necessario oppure protesto elevato tardivamente; ingiustificato possesso della cambiale; prescrizione dell'azione cambiaria, ecc.

L'eccezioni personali sono naturalmente molto più vaste, ma, a differenza delle assolute riguardano soltanto i rapporti personali fra chi agisce e colui contro il quale si agisce, p. es. se il debitore cambiario è a suo volta creditore del possessore della cambiale, nel qual caso il debitore ha diritto di opporre in compensazione il suo credito e pagare soltanto la differenza; se tra il debitore e il possessore della cambiale siasi convenuti il pagamento rateale della somma cambiaria, nel qual caso il debitore avrà senz'altro diritto di far valere questa eccezione, e così di seguito.

Mi preme ben rilevare il carattere assoluto e personale delle eccezioni, ripetendo che le prime possono opporsi da tutti contro tutti, mentre le seconde soltanto da una determinata persona verso un'altra determinata persona.

Ammettiamo per esempio che A. abbia rilasciato una cambiale per lire 1000 a favore di B., che B. l'abbia girata a C. e questi l'abbia girata a D. e ammettiamo inoltre che posteriormente al rilascio della cambiale, B. abbia comperato della merce da A. e gli sia debitore per tale titolo di lire 300.

Venuta la scadenza della cambiale, ammettiamo che D. l'ultimo possessore della stessa, valendosi del suo diritto di rivolgersi contro chi gli fa più comodo, si rivolga per il pagamento direttamente ad A.

Nel mentre A. potrà opporre a D. tutte le eventuali eccezioni assolute, non potrà invece mai opporgli l'eccezione di aver un credito di lire 300 verso B., perchè tale eccezione non riguarda D., ma è personale soltanto fra A. e B.

Se invece D. si rivolge per il pagamento a B. e questi, dopo pagato, si rivolge a sua volta ad A., in questo solo caso A. potrà opporre a B. il proprio credito e pagargli soltanto la differenza.

Come ognuno vede le eccezioni personali possono essere svariatissime e senza limiti, e siccome la legge non può permettere abusi per evitare o ritardare il pagamento di una cambiale, il Codice stabilisce che le eccezioni personali non possono ritardare l'esecuzione o la condanna al pagamento, se non sono liquide o di pronta soluzione e in ogni caso fondate su prova scritta.

Ove siano di più lunga indagine, la discussione ne è rimandata in prosecuzione del giudizio, e intanto ha luogo l'esecuzione o la condanna al pagamento, con cauzione o senza, secondo l'apprezzamento del giudice.

Con questo ottavo articolo ho esaurita l'esposizione sulla cambiale, riservandomi di trattare separatamente sulla cambiale ipotecaria.

I ringraziamenti di S. E. Balbo a Trieste

Al telegramma d'omaggio inviato dal Podestà sen. Pitacco a S. E. Italo Balbo, in occasione del suo ritorno in Patria, questi rispose col seguente dispaccio:

«Gli equipaggi transatlantici si uniscono a me per ringraziare Lei e la nobile città di Trieste del messaggio graditissimo che ci riempie di orgoglio. — Italo Balbo.»

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 139.a, 140.a sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 703.a squadra mitraglieri C. A. sono comandati domenica 1.o marzo alle 9 precise, al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 1.a e 2.a squadra del C. R. N. sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Corso premilitare M. D. A. T. Tutte le CC. NN. iscritte al corso premilitare della M. D. A. T. sono comandati domenica 1.o marzo, alle 8 precise, in caserma di via Ferriera per essere sottoposti agli esami finali.

Esami specialisti C. A. Tutte le CC. NN. e avanguardisti che hanno frequentato il corso specialisti sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

La difficile posizione del "Campidoglio,,

La situazione del piroscafo «Campidoglio» è invariata, ma non migliorata. La nave corre sempre pericolo di affondare. Nessuna preoccupazione deve invece sussistere per l'equipaggio. Gli sforzi finora compiuti per tentare il disincaglio sono riusciti infruttuosi. La inclinazione dello scafo aumenta e se la situazione atmosferica peggiorasse, sarebbe assai difficile salvare il piroscafo.

L'elogio d'una scuola di Trieste. Nell'*Igiene Moderna*, organo dell'Istituto d'igiene della R. Università di Padova, è comparso un articolo — ora stampato anche in estratto — nel quale il dott. A. Seppilli descrive, con le più calde parole, sotto il duplice aspetto della tecnica scolastica e dell'igiene, uno dei più begli edifici scolastici eretti a Trieste negli ultimi anni: la nuova Scuola elementare della Comunità israelitica. L'articolo è corredato riccamente di fotografie e di disegni, e si chiude traendo le più lusinghiere deduzioni dall'«esempio di questa Scuola modello, creata da privati cittadini, pensosi della salute (nel più vasto senso della parola) dei propri figli». Il che è tutto verissimo; e vi si potrebbe solo aggiungere che anche questa Scuola modello si è modellata su quei perfetti esempi che sono tutte le scuole pubbliche fatte a Trieste negli ultimi trenta anni.

Visite dell'ispettore della zona monfalconese

Su conformi disposizioni del segretario federale, il cav. Mortarini, ispettore della zona Monfalconese, ha ieri visitato i Fasci di Ronchi dei Legionari, di Pieris e Turriaco. La visita diede luogo alle riunioni plenarie dei Direttori di singoli Fasci in cui fu fatto un esame accurato della situazione locale e soprattutto si trattò dell'applicazione della circolare di S. E. Giuriati in merito alle revisione delle tessere 1931. La lunga e minuziosa ispezione è risultata proficua per i provvedimenti che ad essa faranno seguito.

Negozi temporaneamente chiusi per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà, sono stati chiusi per tre giorni la macelleria di Giuseppe Bran ad Opicina N. 115 e per sei giorni la drogheria di Teresa ved. Ferlin in Largo Pestalozzi N. 3, per mancato adeguamento dei prezzi.

Fascio Giovanile di Combattimento. Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, i quali abbiano già una certa pratica del Tiro a segno e quelli che abbiano intenzione di dedicarsi a tale sport, sono invitati a passare ad inscriversi in sede (piazza Verdi N. 1) seralmente dalle 19 alle 20, entro sabato 28 corrente.

S. E. Mons. Bartolomasi a Trieste

Oggi sarà ospite di Trieste, dopo sei anni, S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario militare delle forze armate dello Stato, ai reparti del compartimento marittimo di Venezia. La cittadinanza triestina ha appreso tale gradita notizia col più vivo compiacimento, perchè mons. Bartolomasi ha lasciato la più affettuosa memoria di sè nella nostra città.

Egli è e resterà nel cuore del nostro popolo il primo Vescovo italiano di Trieste redenta, riaprendo degnamente la gloriosa millenaria serie dei mitrati italiani nella cattedra di Enea Silvio Piccolomini, dopo una triste, oscura parentesi di ordinari slavi imposti per cento anni dalla dominazione straniera.

La città che s'è data per protettore un soldato delle milizie romane e ha voluto per propria insegna l'arme d'un ufficiale del presidio romano, non dimentica che mons. Bartolomasi, già Vescovo dell'Esercito nazionale nella guerra per il raggiungimnto della frontiera segnata da Dio all'Italia, s'era accinto con animo pio e sereno di presule romano all'atto compiuto di restaurare l'antica latinità della Chiesa Romana in questa nostra diocesi italica. Trieste che ha serbato a mons. Bartolomasi sentimenti imperituri di riconoscenza e di affetto, saluta il suo primo Pastore italiano con animo devoto e con fervore di spirito.

Le conferenze dantesche del Garoglio all'Istituto Fascista di Coltura - U. P.

Ieri sera alle 21.15, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», Diego Garoglio ha tenuto l'annunziata conferenza su «Le donne nella Divina Commedia».

Prima che l'illustre oratore prendesse la parola, il prof. dott. de Szombathely ha commemorato con brevi parole la scomparsa dell'esimio dantista Luigi Valli, avvenuta, come è noto, giorni or sono a Terni. Il prof. Garoglio ha iniziato quindi la sua conferenza parlando per più di un'ora su un argomento quanto mai suggestivo e nuovo, perchè nessuno finora aveva trattato della femminilità nella Divina Commedia, considerandola da un punto di vista unico nelle sue varie manifestazioni.

L'oratore ha incatenato l'attenzione del folto pubblico che gremiva la sala col quadro sintetico dei principali esponenti della femminilità nel Divino Poema. Il riavvicinamento dei vari tipi di donna danteschi, le acute considerazioni sui loro caratteri, sulle loro peculiarità, hanno dato quasi nuova vita a tutto il mondo femminile dantesco. Lo abbiamo rivisto sotto una luce nuova, la luce magica che un artista sa infondere nell'interpretazione di superbe creazioni del genio.

Dalla colpevolezza passionale di Francesca, l'oratore ci ha trasportato, attraverso l'esame dei vari caratteri femminili intermedi, a considerare la spiritualità trascendente della donna del Paradiso, di Beatrice e di Maria Vergine, pur sempre rilevando come l'eterno femminino domini, anche sotto il simbolo, le creazioni dantesche; e ci ha mostrato Dante, uomo di forti passioni, in rapporto ai singoli tipi di donna: mentre egli è portato da viva simpatia verso Francesca peccatrice, ma buona e religiosa, ha parole gravide di sprezzo per le donne di bassa lussuria, per Taide e Cleopatra, mistica ammirazione infine per la perfezione divina della donna che si trova in Beatrice. L'oratore ha finito dicendo la preghiera alla Vergine, salutato da calorosi applausi.

Stasera alle 20.15, in viale Venti Settembre N. 26, Diego Garoglio terrà la sua seconda e ultima conferenza. L'illustre oratore tratterà un argomento magnifico: «Firenze, l'Italia e l'Impero nella Divina Commedia»; l'anelito del Poeta al suo bell'ovile, il fervido amore per l'Italia, giardino dell'impero, la grandiosa concezione d'un'umanità pacificata da una giusta guida suprema, aspirazioni e ideali che pervadono il poema, sino a innervarsi nella sua stessa struttura.

Conferenza militare per gli ufficiali in congedo. Continuando il ciclo delle conferenze che devono essere svolte per ordine del Ministero della Guerra agli ufficiali Generali e superiori non in S.P.E., di tutte le categorie, si avvisa che venerdì 27 corrente, alle 21, in un'aula della R. Università, il col. cav. Vito Ferroni terrà una conferenza su «Gli aggressivi chimici e i mezzi di difesa contro di essi». A tale riunione sono tenuti a intervenire, oltre agli ufficiali, per i quali più specialmente essa è fatta, tutti gli ufficiali in congedo.

La conferenza sulla propulsione elettrica navale. Domani 27, alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico, l'ing. Elia Migliau tratterà sugli impianti italiani di propulsione elettrica navale. L'argomento, già trattato dall'ing. Migliau in una conferenza tenuta lo scorso mese a Milano, oltre a rappresentare già da per sè un soggetto di somma importanza per i nostri circoli industriali, varrà a far considerare il problema della propulsione elettrica navale nel suo giusto valore e a spronare i costruttori navali ad una maggiore applicazione di questo importante sistema di propulsione.

Una conferenza ai corsi della Federazione del commercio. Domani, venerdì, alle 19.30, il chiarissimo prof. Raym. Vaudolon terrà agli alunni dei corsi serali di francese della Federazione provinciale fascista del commercio una conferenza su «La storia economica della Francia durante l'ultimo secolo». La conferenza sarà tenuta nella sede del Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca», viale XX Settembre 26.

La conferenza del prof. Giulio Morpurgo alla Società di scienze naturali. Ecco l'argomento dell'interessante conferenza su l'«Erboristeria e medicina popolare», che sarà tenuta domani sera, alle 20.15 dal comm. prof. Giulio Morpurgo, docente di merceologia della R. Università commerciale, per la Società Adriatica di scienze naturali, al Museo civico di Storia Naturale. Dalla superstizione alla scienza. I rizotomi e le piante medicinali. Evoluzione della terapia e della farmacopea nel corso dei secoli. L'esperienza degli antichi e i recenti mezzi di indagine sui principi attivi nei vari organi dei vegetali.

I corsi per conducenti d'automobile presso la scuola dell'A. C. T. Tra giorni avrà termine il primo corso straordinario istituito dal locale Automobile Club, per conducenti d'automobile. Data la forte riduzione apportata sulle tariffe dal benemerito sodalizio, il primo corso ha avuto una frequenza e un esito inaspettato. Al 5 marzo avrà inizio il secondo corso straordinario le cui iscrizioni sono già aperte presso la segreteria della scuola, in via Machiavelli n. 1, telefono n. 43-77.

La scuola, che è la prima riconosciuta dallo Stato nella Venezia Giulia, ha saputo affermarsi per la serietà del suo programma e della sua organizzazione. Questa iniziativa di far svolgere dei corsi straordinari a tariffa mitissima e a portata di tutti, rafforzerà ancora maggiormente la fiducia che essa ha saputo conquistarsi nel campo degli aspiranti alla patente automobilistica.

Nelle Organizzazioni giovanili del Partito

Nuovi iscritti al "Guf,, e al "Dux,,

Il segretario politico del G.U.F. ha ratificato le ammissioni dei seguenti universitari al Gruppo:

Bonetti Tullio, Gambardella Saverio, Gavazzi Elio, Gunalachi Demetrio, Lussi Clara, Nordio Riccardo, de Sommain Giovanni; alla sezione stranieri simpatizzanti Fodor Nicola.

Inoltre al Gruppo Dux sono stati accettati i seguenti studenti:

Andreuzzi Federico, Balli Zemanda, Bellen Ugo, Boghisich Rita, Cecovini Stelio, Cerni Claudio, Chiurco Nicolò, Cobau Livia, Coppola Bruno, Corniani Bruno, Finzi Fausto, Fonzani Bianca Maria, Fritsch Rodolfo, Lussi Tullio, Marsi Andrea, Mian Mario, Nice Augusto, Orsetti Tullio, Prenci Geo, Rizzola Giuliano, Schiavon Attilio, Srimshizk Bianca, Stare Eleonora, Sturm Gualtiero, Varisco Ezio.

Si invitano i sunnominati a passare alla segreteria amministrativa del Gruppo (piazza Verdi 1) entro sabato 28 corr. per regolare la loro posizione, dato l'inizio del tesseramento.

I corsi di cultura dell'O. N. B.

Martedì 23 corr. il camerata Andrea Gargano dell'Ufficio provinciale di Cultura ha tenuto nella Casa Balilla «A. e F. Nordio» del comitato rionale di Scoglietto la terza lezione del corso di cultura parlando di Roma antica. Con belle parole, raccontando facili e significativi annedoti, ha fatto rivivere nello spirito dei giovani ascoltatori la vita e la grandezza dei nostri progenitori. La lezione fu seguita con molto interesse e martedì prossimo, prima della quarta lezione, si distribuiranno i premi agli Avanguardisti che meglio avranno esposto l'episodio di storia romana che più li ha impressionati.

Per aver descritto nel modo migliore l'Italia fisica e politica sono stati premiati con bei libri messi a disposizione del Comitato rionale di Scoglietto i seguenti Avanguardisti: caposquadra Calì, primo premio, capisquadra Palmeri, caposquadra Vidussoni, avanguardista Tessera, a pari merito.

Venerdì 27 il camerata Angelo Francavilla dell'Ufficio cultura parlerà agli avanguardisti riuniti nella Casa Balilla «Lucchini». Pure venerdì la delegata provinciale delle Piccole e Giovani Italiane signora Torelli, inaugurerà nella Casa del Balilla «G. Brunner» del comitato rionale di Roiano il corso di cultura per Giovani Italiane.

Corso di dottrina fascista del G.U.F. Lunedì 2 marzo alle 19 nella saletta della Federazione del Partito (Piazza Verdi 1) un camerata del G.U.F. svolgerà la sesta lezione del Corso, parlando sul tema: Politica estera attuale (alleanze, trattati, paneuropa).

Tutti gli studenti iscritti al G.U.F. e al Dux ed i soci dell'Istituto Coloniale fascista sono tenuti a essere presenti.

La terza assemblea del Fascio giovanile di Monfalcone. Indetta dal comandante del Fascio Giovanile, Costante Pessato, seguì ieri sera la quarta assemblea della fiorente istituzione del regime. L'affluenza fu piena e la disciplina perfetta. Insieme ai giovani camerati convennero alla sede della Casa Balilla anche numerose altre personalità della Milzia e del Fascismo monfalconese.

Lo stesso camerata Pessato, secondo il programma fissato dalle Gerarchie superiori, intrattenne l'uditorio sul tema «Il Trattato del Laterano». La bella, chiarissima esposizione fatta dal conferenziere sul grandioso avvenimento, tenne avvinti i presenti che da ultimo scoppiarono in un applauso calorosissimo.

Per il calendario ed il ballo dell'O. N. B. I triestini, che comprendono i maggiori compiti che in questa provincia di confine spettano all'Opera Nazionale Balilla, hanno sempre cercato di aiutare questa bella organizzazione con tutte le loro forze, sapendo che aiutando l'O. N. B. giovano anche ai propri figli, i quali trovano nelle Case Balilla aiuti morali e materiali. L'Opera Balilla ha bisogno, per adempiere a tutti gli incarichi affidatili di adeguati mezzi finanziari, mezzi che sino ad ora le sono stati generosamente accordati dalla cittadinanza.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B., invita però tutte quelle gentili persone, che hanno ricevuto a domicilio il calendario dell'O. N. B. o i biglietti d'ingresso per il ballo al Savoia, tenuto giorni or sono dall'O. N. B., e che non hanno ancor mandato all'Ufficio di amministrazione dell'Opera i loro contributi, a volerlo fare il più presto possibile, evitando così al Comitato grave spese di riscossione.

TRIESTE, 25 febbraio	
Nati vivi	8
Nati morti	2
Morti	11

Il Direttore dell'Educazione Fisica in visita ad Aurisina

Ieri alla scuola di Aurisina si raccolsero gli insegnanti locali e quelli di S. Croce, S. Pelagio, Slivia, Malchina, Sistiana, Duino, Medeazza e Jamiano per assistere alla dimostrazione degli esercizi prescritti dall'O. N. B., per gli alunni delle scuole e gli iscritti alle formazioni giovanili.

Il direttore provinciale dell'Educazione fisica, cav. uff. Sereno Sereni, espressamente venuto, fu largo di spiegazioni e chiarissimo nella dimostrazione.

Prima di allontanarsi dalla scuola, il direttore Sereni espresse al direttore della scuola e al presidente del comitato comunale dell'O. N. B. Foggia, la sua ammirazione per l'interesse dimostrato da tutti gli insegnanti intervenuti, elogiando anche l'opera efficace ch'essi stanno svolgendo.

La gita a Roma degli addetti alle industrie chimiche. Le segreterie provinciali impiegati e operai addetti alle industrie chimiche avvertono tutti i soci aderenti alla gita a Roma, che non fossero ancora in possesso dell'indispensabile tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno 1931, dato che ai Sindacati non è più concessa la facoltà di rilasciarla, devono provvedersene quanto prima, o presso il proprio Dopolavoro rionale, o presso altro Sodalizio aderente all'Opera.

Le segreterie, aperte tutte le sere dalle 17.30 alle 19.30 daranno tutte le delucidazioni in merito e, su richiesta, cureranno le operazioni di tesseramento ad uno degli enti dopolavoristici. I già tesserati sono vivamente pregati di voler notificare alle segreterie il numero della propria tessera e il Sodalizio che l'ha rilasciata.

L'assemblea del Nido mitraglieri «Spiro Xydias». L'Associazione nazionale mitraglieri, Gruppo provinciale di Trieste, comunica che sabato prossimo 28 corrente avrà luogo l'assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza. 2) Relazione virtuale e finanziaria. 3) Nomina del nuovo Direttorio. 4) Eventuali. Data l'importanza della riunione, che si terrà alle 20.30 nella sala della Federazione provinciale fascista (Piazza Verdi 1), fa viva raccomandazione ai soci di non mancare.

Decesso. La morte è venuta a sollevare dalle sue pene inenarrabili un nobile cuore di cittadino, che il più spietato dei destini aveva condannato a una sofferenza senza pari: l'ispettore tecnico del Lloyd Triestino a riposo Enrico Rossi, da più che trent'anni colpito da una strana, atroce malattia — di fronte alla quale ogni lume e ogni soccorso della scienza si confessarono impotenti — e da quindici anni ridotto a una statua di carne dolente, privo già dal 1924 della luce degli occhi. Profondamente si commosse l'opinione pubblica al suo tragico caso quando la scorsa estate, in un impeto di fede, il povero signor Rossi volle essere trasportato a Lourdes. Egli ne era ritornato con un grande conforto nell'anima, ma le sue condizioni strazianti non ne ebbero sollievo ed ora, dopo mesi di sofferenze, che furono i più dolorosi della sua vita, ha trovato liberazione — è proprio il caso di dirlo — nella morte, che pur nella lunga agonia gli fu crudele. La forza d'animo e lo spirito di rassegnazione con cui egli sopportò il suo martirio, giovane ancora d'anni e lucidissimo di mente sino alle ultime ore, sono stati davvero eroici e pari soltanto alla commovente abnegazione della sua fedele e pietosa compagna, votata a un'opera santa e disperata d'amorosa assistenza. Negli anni della giovinezza, appassionato agli studi e geniale ricercatore di congegni meccanici, aveva inventato un polverizzatore di nafta per le caldaie che è tuttora applicato sul «Vienna» e sul «Helouan», sistema praticissimo che ha destato vivo interessamento anche all'estero. Alla sua dolente consorte, signora Elvira Rossi-Cerienizza ed agli altri congiunti, porgiamo le più sentite condoglianze.

Funerali. Ieri alle 15, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena, in forma solenne si svolsero i funerali di Antonio Martinico, padre esemplare di Nino Martinico, valoroso squadrista della prima ora.

La salma era seguita dai congiunti, parenti, conoscenti e amici, fra cui la Consulta del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?», numerosi squadristi e varie rappresentanze dei Circoli rionali fascisti. Ghirlande erano state inviate dalla famiglia, da un gruppo di vecchi squadristi, dalla Consulta del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» a da numerosi amici. Alla famiglia colpita da cósi grave lutto la più vive condoglianze.

Posto di medico in concorso. E' bandito il concorso interno per titoli a un posto di secondo aiuto di chirurgia generale presso l'Ospedale civico «Regina Elena». I concorrenti presenteranno alla Direzione dell'Ospedale civico «Regina Elena» non più tardi delle ore 12 del giorno 12 marzo 1931 domanda stesa su carta bollata da lire 3 e corredata dei necessari documenti. Per eventuali informazioni i concorrenti possono rivolgersi alla Direzione dell'Ospedale civico «Regina Elena» tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

La salvezza

Se voi usate dentifrici a base di sapone commettete un gravissimo errore, poichè la schiuma ostacola l'azione dello spazzolino.

Il dentifricio Pepsodent non contiene sapone, ma una preziosa sostanza capace di disciogliere la patina scura e gommosa: il «film» che si deposita sullo smalto dei vostri denti, annerendoli ed ammalandoli.

Pepsodent non contiene nè pomice, nè materie abrasive ed è un impasto così soffice e cremoso da poter essere usato senza pericolo anche per i delicati denti dei bambini. La bene intesa pulizia della bocca è la salvaguardia da infinite malattie.

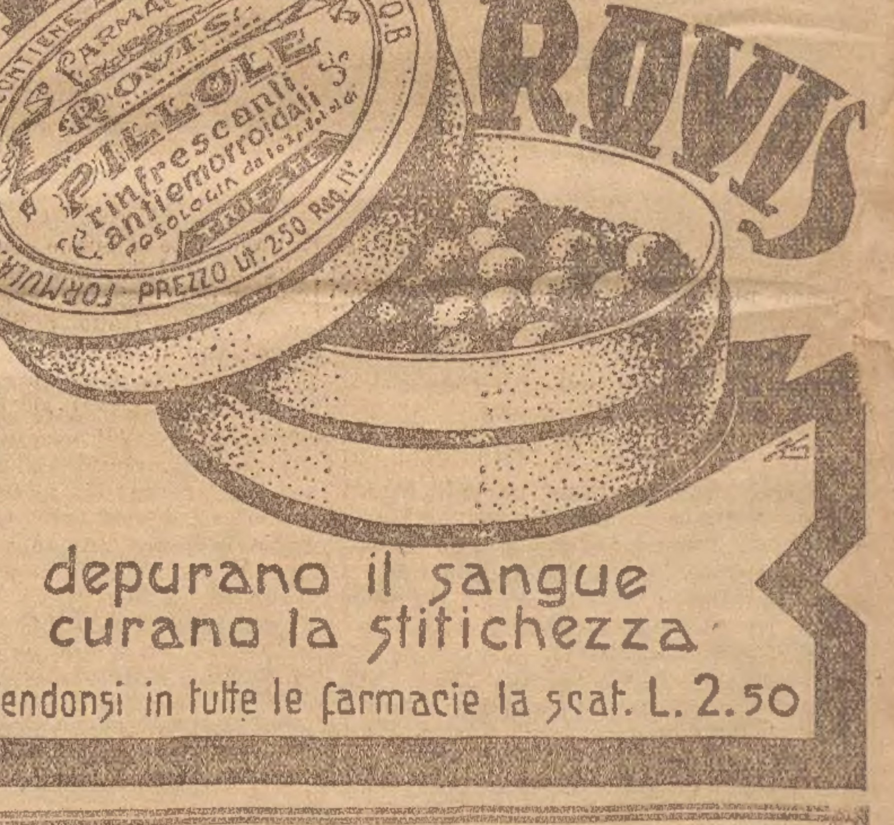
L'uso regolare del Pepsodent può essere, quindi, la vostra vera salvezza!

Provate il Pepsodent acquistandone un tubo oggi stesso, o chiedendone un saggio gratuito sufficiente per 10 giorni a Carattoni & Monti - Verona.

MARCHIO Pepsodent DI FABBRICA

il dentifricio che toglie il film

LE PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI preparate dalla farmacia ROVIS



depurano il sangue curano la stitichezza

Vendonsi in tutte le farmacie la scat. L. 2.50

Oggi al Teatro Fenice

Una poderosa creazione della «Sowkino»:

IL MINARETO DELLA MORTE

Dramma di passioni, di lotte, di mistero sullo sfondo della terra d'Oriente.

UN FILM D'ALTISSIMA FORZA EMOTIVA

Protagonisti:

NADIESDA VENDELIN - ALEX FREDICK

Da Lunedì 2 marzo:

COMPAGNIA ITALIANA DI RIVISTE

POKER-JAZZ

con FULVIA DONATIS - RENATO MARIANI

L'AROMA del Vero Estratto Caffè Olandese Marca Biscione

è senza rivali nel mondo.

Una piccola aggiunta migliora e rende più sostanzioso ogni specie di caffè, ha azione digestiva, non lascia deposito e risparmia molto caffè coloniale. Nel caffè-latte si usa da solo.

Rappresentante per Trieste: Rag. Vincenzo Crassi - Trieste (10) Via Lazzaretto Vecchio 9 - tel. 49-93

Soc. An. Setmani & C. - Milano (124) Cap. L. 2.000.000, int. vers.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella Via Canal Piccolo 2, telefono 97-6

Lo sviluppo e il costante perfezionamento delle radioaudizioni in Italia

Interessanti notizie sulla stazione che sta sorgendo a Trieste

Un'intervista con l'ing. Chiodelli

direttore generale dell'«Eiar»

La radiofonia è all'ordine del giorno. Ve l'hanno posta avvenimenti memorabili, come il messaggio del Duce al popolo americano ed il discorso del Papa a tutti i cattolici del mondo; ve l'ha confermata il recente comunicato *Stefani* con il quale, da parte del Comitato Superiore di vigilanza sulla radiodiffusione, è stata data notizia dei nuovi e grandiosi sviluppi che, auspice il Ministro Ciano, sta per avere la radiofonia italiana.

In primissima linea

Un programma promettentissimo, tale da porre la radio italiana in prima linea tra le radio europee alle quali già contende il primato per la varietà e l'importanza delle trasmissioni, in particolar modo per quelle dai teatri che rappresentano quanto di meglio sia stato sino ad oggi dato ai radioamatori d'Europa e di ogni altro continente.

Le stazioni già esistenti e che si trovano in ottime condizioni di funzionamento stanno per essere aumentate di potenza; nuove stazioni sono in costruzione ed in progetto; nuovi collegamenti telefonici musicali sono allo studio per assicurare non soltanto una buona ma una duplice ricezione a tutte le regioni italiane. Con le antenne di Trieste e di Palermo in procinto di essere installate e che saranno pronte per lanciare la loro voce nel Paese le une nel maggio e le altre nel giugno, avranno le loro trasmittenti Firenze e Bari. L'Italia, entro il 1932, disporrà di dieci stazioni aventi complessivamente una potenza antenna di 275 kilowatt. (Tutte le potenze antenna qui citate sono riferite alla oggi comune definizione della potenza durante la modulazione).

Queste le notizie date dal comunicato *Stefani*. Quanto basta per rispondere ad una prima curiosità, non per soddisfarla appieno. Ed è con l'intento di avere informazioni più dettagliate che ci siamo rivolti al direttore generale dell'Eiar ing. Raoul Chiodelli. Con l'amabilità che porta nel suo lavoro, che è fra i più complessi e delicati poichè coinvolge la comprensione, lo studio e la risoluzione di un'intricata rete di problemi tecnici, giornalistici ed artistici, l'ing. Chiodelli ha risposto cortesemente alle nostre domande dando piena soddisfazione alla nostra curiosità.

Il programma dell'«Eiar»

— Conosciamo il nuovo programma dell'Eiar nelle sue grandi linee ma quello che ci premerebbe sapere sono i concetti a cui esso è ispirato. La scelta di una città come sede di Stazione e la determinazione della sua potenza non può non rispondere a dei criteri determinati che ci sembra interessante conoscere.

— Il Ministro Ciano, il senatore Corbino e quanti artisti e tecnici che compongono la Commissione di vigilanza (una commissione che ha un'importanza grandissima in tutto ciò che concerne l'indirizzo della radiodiffusione, anche se c'è chi ne ignora l'esistenza e ne auspica la formazione) nello stabilire il nuovo piano di sviluppo della radiofonia italiana, piano che il consigliere delegato dell'Eiar on. prof. ing. Gian Giacomo Ponti, con pronto spirito di iniziativa ha fatto proprio, studiandone e concretandone i dettagli — hanno preso come base una serie di concetti che rappresentano non solo il frutto di cinque anni di esperienza, ma anche un criterio di moderna tecnica, di obbiettività e di giustizia. La radio non è più un fatto miracoloso, anche se per sè stessa ha ancora del miracolo, ma un fatto pratico e come tale deve essere trattata.

«Un tempo i radioamatori si accontentavano di sentire checchessia ed in qualunque modo; la sola soddisfazione dell'audizione bastava ad accontentarli; oggi non più; oggi, e con giusta ragione, pretendono di sentire bene; bene sempre, in qualunque ora del giorno, in qualunque stagione. S'impongono quindi, dal lato tecnico, dei miglioramenti che diano questa sicurezza; che garantiscano a quanti posseggono un apparecchio che, qualunque siano le condizioni atmosferiche e le ore della giornata, possano avere quelle forme di diletto che la radio loro promette.

Sentire tutto e sentire bene

Primo scopo quindi del nuovo programma la revisione del piano tecnico generale delle stazioni italiane con lo intento di giungere a tale fine. Secondo concetto: tutte le stazioni italiane devono avere un uguale trattamento. Unica è la tassa, unico deve essere il servizio. Rinforzando le stazioni già esistenti, creando le nuove ed assicurando attraverso i collegamenti telefonici, nuove possibilità, è precisamente a questo che l'«Eiar» tende: mettere tutti gli ascoltatori nella possibilità di sentire quanto di meglio possa dare in materia di programmi l'una delle stazioni. Non solo, ma migliorare anche la condizione dei modesti detentori di cristalli i quali pure portano il loro contributo allo sviluppo della radiofonia italiana. Sentire tutto e sentire bene. E' naturale però che nella determinazione della ubicazione delle stazioni si sia cercato di conciliare i criteri strettamente tecnici con la opportunità di scegliere città importanti capaci di offrire materiale per le trasmissioni, e aventi un grande numero di abitanti nella città e nella regione.

— Terzo concetto?... Ce ne ha esposti due: indubbiamente ce ne deve essere anche un terzo.

— Assicurare alla radiofonia italiana una potenza tale da poter competere con tutte le radio europee. Non c'è nazione in cui, in questo momento, non si pensi ad un riordinameto radiofonico; non c'è paese che in questo momento non stia cercando di elevare la potenza di antenne delle proprie stazioni. Si è parlato di battaglia, di guerra aerea. Anche a non fare parole grosse non si può non vedere che anche nel campo radiofonico si va scatenando un gioco di concorrenza.

«Intesa dai più come opera di coltura e di diletto, la radiofonia sta diventando un poderoso strumento di propaganda. Pure continuando a seguire la sua strada, che è la grande strada fissata dal decreto di concessione del servizio e dai principi stabiliti dal Governo Nazionale, l'Eiar non trascura il problema internazionale e l'intensificata rete e l'aumento di potenza di taluna delle stazioni tende appunto a dare alle nostre antenne la possibilità di portare anche all'estero, libera da interferenze di altri, la voce italiana. Il cielo è conteso. La gamma di onde che la radiofonia ha a disposizione è talmente satura che non pochi dei disturbi che oggi lamentano gli ascoltatori, non da altro dipendono che dall'infittirsi delle stazioni e dalla sempre maggiore loro potenza; una revisione del piano di Praga (piano che regola la distribuzione delle onde alle stazioni dei vari paesi) non solo si impone, ma si impone pure la revisione delle gamme di lunghezza assegnate in modo esclusivo alla radiodiffusione; e noi abbiamo ragione di confidare che il nostro Governo si schiererà tra quelli che alla prossima Conferenza Radiotelegrafica Internazionale di Madrid sosterranno la necessità di allargare la banda d'onde di cui dispone la radiofonia.

Le elevazioni di potenza

— Questi i concetti del piano; e va benissimo. Ci dica ora qualcosa sui criteri che determinarono la scelta delle località e la potenza delle stazioni.

— Sono criteri che scaturiscono dai concetti già detti accennando al piano tecnico dei radiodiffusori. Portata la potenza della stazione di Roma a settantacinque kilowatt era logico portare quella della stazione di Milano alla stessa potenza. Costituiranno queste due stazioni i piloni della nostra rete di distribuzione. Roma è stata definita la stazione mediterranea per eccellenza, Milano la stazione internazionale. La nostra grande metropoli industriale ha tutte le possibilità per assolvere degnamente a tale funzione. La stazione milanese porterà nel grande coro europeo la voce e la espressione dell'Italia rinnovata. Centro artistico di fama mondiale (basta ad assicurargli il primato la Scala), centro commerciale ed industriale di primaria importanza, Milano rappresenta anche per la sua posizione geografica un felicissimo centro radiofonico internazionale. Con Roma, attraverso i collegamenti telefonici, diffonderà la sua voce per tutta la penisola e direttamente, per le vie del cielo, e a mezzo dei cavi coi quali si allaccerà ai maggiori centri dell'Europa centrale, parteciperà a quello scambio internazionale dei programmi, che è una delle iniziative perseguite dall'Unione internazionale di Radiodiffusione, nel cui consesso l'Italia è ben rappresentata.

Criteri identici, anche se di minore importanza, hanno determinato la elevazione di potenza delle stazioni di Genova e di Bolzano. Genova raccoglie, un larghissimo stuolo di radioamatori; la sua stazione deve avere la possibilità di servire sicuramente tutta la riviera. Le sue onde devono raggiungere limpide tutta la costa, a levante ed a ponente, ed addentrarsi anche nella dorsale appenninica in modo da operare la saldatura con le trasmissioni di Firenze. Bolzano deve far sentire la sua voce a tutto il Trentino ed a tutto l'Alto Adige.

— Vogliamo dare un'occhiata all'Adriatico?...

L'alta funzione della "Radio-Trieste,,

— Le stazioni di Trieste, di Firenze e di Bari, rappresentano gli elementi di uno stesso piano d'azione tendente ad assicurare delle buone ricezioni sul versande adriatico italiano, non bene servito finora dalla Stazione di Santa Palomba e a far sentire la voce del nostro Paese sull'altra sponda.

— La stazione di Firenze?

— Avrà una grande importanza per la vasta zona che deve servire; una zona che oggi ancora è quasi assente dalla radiofonia a motivo che in essa, per effetto certamente dovuto alla dorsale appenninica, la stessa stazione di Santa Palomba non riesce a farsi sentire bene. Con Roma capitale politica, Milano, capitale industriale, Firenze capitale intellettuale, darà un materiale di prim'ordine per la compilazione dei programmi da distribuire a mezzo cavi telefonici musicali a tutte le stazioni italiane. Quella varietà che da molte parti si richiede e che l'Eiar si studia di ottenere perchè sa che nulla sarebbe più dannoso alla radio che la monotonia, potrà accrescerla sensibilmente Firenze, non solo per i suoi artisti, ma anche per gli artisti che convengono nella città richiamati dalla sua bellezza, dal fascino del suo passato, e dalla sua continua primavera. Dotata di 30 kilowatt di potenza (riferiti sempre alla modulazione) la stazione di Firenze avrà modo di farsi sentire in una vastissima zona.

Trieste poi sarà la stazione di frontiera per eccellenza. I suoi 15 kilowatt, date le buone condizioni di propagazione delle onde sul mare, le assicurano non solo di servire bene tutta la Venezia Giulia e di giungere con voce limpida in tutte le terre del Quarnero, ma di portare la propria voce in tutto il litorale adriatico dove freme tanto ardore di italianità. Trieste e Bari avranno anche la possibilità di acquistare larghe zone di influenza nel vicino Oriente, dove non manca certo chi ha vivo il desiderio di sentire voci italiane e canti italiani. La stazione di Trieste sarà collegata con Milano e dai programmi del triangolo trarrà quanto c'è di meglio per trasmetterlo ai suoi uditori. E disporrà anche di un proprio programma procurato particolarmente dai suoi teatri, dai suoi enti musicali, dai suoi artisti. Nel grande piano di concentrazione, l'«Eiar» non intende affatto dimenticare le buone iniziative locali; chè, la grandezza del nostro Paese sta appunto nelle varie e diverse risorse delle sue regioni.

Palermo e Torino

— E per Palermo che cosa può dirci?

— Palermo ha tutto un suo terreno da mietere, ha tutta l'isola da servire, l'isola dalle molte risorse, una parte di mare e vaste terre. Non le mancheranno gli ascoltatori, data la passione e il gusto musicale diffusi in Sicilia. In attesa del collegamento con Roma, la stazione di Palermo dovrà pensare a se stessa. Avrà i suoi organismi artistici e musicali, e la sua rete di servizi indipendenti. Un'organizzazione che è in corso di preparazione e che presto entrerà in funzione poichè Palermo sarà quasi certamente la prima delle nuove stazioni ad essere inaugurata. Si spera a maggio Palermo, a giugno Trieste. Le costruzioni vanno ultimandosi, i macchinari già sono pronti per le installazioni.

— E Torino...?

— Torino non muterà la sua potenza che è stata riconosciuta largamente sufficiente agli scopi del servizio regionale, mentre per la sua particolare onda, piuttosto corta, e per la sua ubicazione altimetrica, già batte dei veri record di ottima ricezione alle più grandi distanze. La stazione di Torino ha una sua particolare importanza in quanto che essendo Torino sede della direzione generale dell'«Eiar», intorno ad essa ed in armonia coi lavori dei Laboratori «Eiar» di Torino e di Sesto Calende, si effettuano numerosi esperimenti sulla tecnica della radiodiffusione. Il mondo radiofonico è un mondo in formazione: da esperimenti si passa ad esperimenti ed ogni giorno vien fuori qualche cosa di nuovo; Torino, che per merito della «Sip», avrà in un prossimo avvenire un grande e perfezionato laboratorio di esperienze telefoniche e radiofoniche, la cui direzione è affidata a S. E. Vallauri, avrà nella stazione trasmittente lo strumento delle esperienze tecniche e tecnico-artistiche.

— Un piano organico indubbiamente! Piano che ha chiarezza di linee e larghezza di concetti. A quanto ci ha detto sulle stazioni vuole aggiungere qualche cosa sui collegamenti?

— Anche per quanto riguarda i collegamenti si è ubbidito ad un identico piano; da un lato trovare il modo perchè tutti gli ascoltatori partecipino contemporaneamente ad un determinato avvenimento artistico e d'attualità di particolare importanza e, d'altro lato, consentire la ricezione in tutte le regioni italiane dei programmi alternativi. Il che vuol dire dare ad ogni regione la possibilità di ascoltare due stazioni facenti contemporaneamente programmi di tipo diverso e, direi di più, in opposizione. La rete dei collegamenti sarà costituita da circuiti in cavo delle società telefoniche Stipel e Timo e dell'Azienda Telefonica di Stato. Le trasmissioni avverranno su appositi circuiti musicali specialmente allestiti, ovvero su ordinari circuiti telefonici modificati e resi atti alle trasmisisoni musicali dai tecnici dell'«Eiar».

Radiofonia coloniale

— Nel comunicato *Stefani* vi è anche un accenno alla radiofonia coloniale; vuole dircene qualcosa? Avremo anche noi, come la Francia ad Algeri ed a Rabat, una trasmittente coloniale?

— Quasi certamente, ma dopo un periodo di esperimento, che ci darà la misura della possibilità e dei bisogni. Alle colonie libiche la stazione di Santa Palomba provvede ottimamente. La massima stazione romana ed italiana soddisfa con i suoi programmi, le sue comunicazioni, i suoi notiziari, a tutte le richieste locali. La ricezione ha la limpidità e sicurezza desiderate. Non così per le colonie dell'Africa Orientale: Somalia ed Eritrea. Queste due colonie sono raggiunte dalla stazione di Prato Smeraldo, ma dato che la ricezione ad onde corte presenta per il comune radioamatore qualche difficoltà, si è pensato se non sia opportuno costruire nelle colonie stesse una stazione che riceva e ritrasmetta ad onde medie le trasmissioni di Prato Smeraldo. Teoricamente niente da dire; praticamente i tecnici consigliano degli esperimenti prima di prendere una decisione definitiva. Ad agire con prudenza c'è un suo perchè. Nell'Africa Orientale la ricezione delle onde medie (le onde normali della radio) è fortemente ostacolata da disturbi atmosferici di natura tutta locale. Bisogna render ragione di quello che per il meglio sia opportuno fare, specialmente nella scelta della lunghezza d'onda. L'«Eiar», aderendo prontamente al desiderio del Governo, invierà all'Asmara una stazione sperimentale di piccola potenza, con la quale, mercè il contributo del Governo dell'Eritrea e la collaborazione dei tecnici dell'Esercito e della Marina, inizierà delle prove per accertare se e con quale onda possa effettuarsi il desiderato servizio di radiodiffusione. Se, come si spera, questi esperimenti daranno buoni risultati, si provvederà all'impianto di una stazione di opportuna potenza che ritrasmetterà i programmi di Prato Smeraldo.

— E non farà niente di proprio?

— E perchè no? Ciò che di proprio e di locale dà la stazione algerina, lo potrà dare anche la stazione italiana dell'Asmara.

Il costo degli impianti

— Il nuovo programma deve essere attuato entro il 1932; vero?

— Precisamente. La Commissione ha fissato anche le date di inaugurazione delle nuove stazioni e l'«Eiar» farà di tutto per non mancarci accelerando quel febbrile ritmo di attività che ad essa non ha fatto mai difetto. Le stazioni di Trieste e di Palermo, come ho detto, sono in corso di ultimazione; gli edifici sono pressochè terminati, le torri in ferro dell'aereo sono in costruzione, in costruzione sono le linee telefoniche che devono collegare le trasmittenti agli uditori, e gli impianti per la fornitura dell'energia elettrica.

— Impianti costosi e gravosi?

— Il pubblico non ha la più lontana idea di quali complessi delicati siano costituite le stazioni radiofoniche. Chi non è addentro alle cose crede che, costruita la stazione, tutto sia fatto; la gestione non rappresenti che una spesa leggera. La spesa di impianto di ciascuna stazione è sempre di vari milioni e costosa altresì è la manutenzione delle stazioni stesse data la loro delicatezza e il costo di materiale di consumo. Il consumo di valvole trasmittenti è tale che basta da solo a portare un notevole peso nel bilancio di una stazione. La stazione di Santa Palomba sia ad esempio delle valvole della potenza di 100 kilowatt, le quali costano la bellezza di 37.000 lire ciascuna e non sono garantite che per mille ore soltanto. Il servizio è pressochè continuativo dalla mattina a mezzanotte ed ha quindi le sue esigenze di personale.

11.000 ore di trasmissione

— E la parte artistica?...

— Altra ingente spesa di cui il pubblico non ha che una pallidissima idea: una spesa ingente ed in continuo aumento, senza limiti, come senza limiti è l'esigenza crescente del pubblico. Più gli si dà e più vorrebbe. Limitandosi a parlare dei complessi stabili, tra orchestre, quartetti, quintetti, compagnie liriche, cori, compagnie di operette, compagnie di prosa, l'«Eiar» ha a sua disposizione più di 400 persone. Questo non dà che per la parte per così dire del programma, il programma base. A queste prestazioni fisse bisogna aggiungere quelle variabili. Nel 1930, le stazioni attualmente in funzione richiesero circa novemila prestazioni di solisti di canto, strumentisti, conferenzieri, comici ecc. Vi sono in un anno 11.000 ore di trasmissione e quasi non bastasse c'è chi desidererebbe che fossero aumentate. Undicimila ore da riempire! Una faticata per chi deve compilare i programmi mirando a raggiungere ciò che può esesre considerato come il fine superiore: «ripartire il malcontento». Sembra un paradosso ma è proprio così! Ad orecchio, è facile criticare. E' facile dire quello che sarebbe bene fare e quello che non dovrebbe essere fatto: stabilire dei criteri, dettare delle norme. Nella radiofonia, oggi, tutto è ancora esperimento; l'arte radiofonica sta ancora cercando le sue leggi. Tutto è nuovo e tutto è da fare, e poichè bisogna studiarsi di accontentare tutti, non c'è di meglio che alternare opportunamente i vari tipi di programmi in modo che essi non allontanino gli intelligenti, gli specialisti, ed accontentino gli altri che tali non sono e non hanno la pretesa di esserlo. I radioamatori sono gente simpatica e viva, ma hanno una caratteristica che è loro propria: l'intolleranza più assoluta per ciò che essi personalmente non stimano e gli altri mostrano preferire.

Desideri e proteste del pubblico

— E il pubblico protesta? Verbalmente o per iscritto?

— Il telefono è spesso utilizzato per lo sfogo contro questo o quell'altro pezzo di programma, anche per il vantaggio che presenta il telefono di poter essere interrotto allorchè si domanda a chi protesta... il numero dell'abbonamento. Più numerose le lettere. E' incredibile quanto scrivono i radioamatori. Si direbbe sia tutta gente che abbia sempre a portata di mano un foglio di carta, una busta, una cartolina, tanto di inchiostro e di calamaio o di macchina da scrivere. Sono centinaia di lettere che ogni giorno giungono ai diversi uffici. Di tutto quanto viene scritto l'«Eiar» esamina e tiene conto e quando vengono fuori proposte utili, immediatamente vengono applicate. Un recente «referendum» fatto dal *Radiocorriere* ha dato luogo ad una serie di provvedimenti che ritengo siano stati utilissimi per lo sviluppo della radiofonia italiana. Rispondere al desiderio degli ascoltatori è la nostra aspirazione e il nostro dovere.

L'«Eiar» fa suoi i desideri della maggioranza degli ascoltatori, ma, come è suo dovere, tiene anzitutto conto di quelle che sono le direttive segnate dalla Commissione Superiore di viliganza, organismo del Ministero delle Comunicazioni. Questa Commissione è formata da un gruppo tale di personalità scientifiche, artistiche e letterarie, che i radioamatori hanno la più sicura garanzia che la radiodiffusione italiana non verrà mai meno ai suoi compiti, qualunque siano i suoi sviluppi. Ad inquadrare solidamente la radiofonia pensa il Ministro Ciano, che è l'interprete della volontà del Duce e che, con la chiara visione dell'importanza del servizio e con la sua parola incitatrice, mirabilmente coadiuvato dal suo illustre collaboratore, comandante Pession, tende tutte le energie per una sempre più vigorosa affermazione della radiofonia italiana.»

Gli impianti a Triestenico

e i preparativi in città

Chi guarda dai Portici di Chiozza su verso Triestenico, vede profilarsi sul costone del monte come una gabbia di ferro dipinta di un rosso violento e la torre di una costruzione. Nulla di misterioso sta sorgendo sulla nuda collina protesa verso il mare: quella ingabbiatura rossa è il basamento e il primo piano di un grande pilone di acciaio il quale, assieme a uno simile che viene alzato più a monte, servirà a sostenere l'antenna della stazione radiotrasmittente di Trieste. Il torrione non è che la parte superiore del caseggiato destinato a contenere il delicato macchinario per far funzionare la stazione stessa.

A lungo si discusse e si studiò il luogo dove meglio potesse sorgere la tanto attesa stazione radio triestina, perchè, come si sa, vari e non sempre semplici sono i requisiti richiesti da impianti delicati e sensibili come quelli che si stanno facendo per dare anche alla nostra città una potente stazione radiofonica.

Da Montebello, dove in un primo tempo pareva dovesse sorgere, a Opicina fin su a Prosecco, vennero visitate e studiate le zone che parevano meglio adatte, finchè la scelta cadde sul colle di Triestenico, in una magnifica posizione sovrastante alla città, libera da ogni impedimento e protetta in parte anche dalla bora.

La palazzina e le antenne

Rapidi si svolsero, dopo le lunghe trattative per l'acquisto dei terreni, i lavori di costruzione, ed oggi la casa dalla quale le onde misteriose voleranno per il mondo a portare le voci della nuova stazione italiana, è compiuta e fra giorni si inizieranno gli impianti delle macchine.

La moderna, elegante costruzione che reca sul frontone la notissima sigla della Società «E.I.A.R.», pare una simpatica villetta destinata ad ospitare dei villeggianti anzichè quelle meraviglie della meccanica che la Società Marconi ha in parte spedito e in parte ha in via di spedizione. Tutto è pronto nell'interno per ricevere le ricche ospiti. Già funzionano i caloriferi perchè le delicate macchine che saranno nutrite da altissime tensioni, non abbiano a soffrire per l'umidità. Piazzuole e buche sono pronte, vasche e condotti non attendono che i fasci di fili, gli isolanti, le valvole e le mille altre diavolerie, la perfetta armonia delle quali dà le voci e i suoni che dilettano la moderna umanità. La prima è la grande sala dei pannelli, dove troveranno posto le gabbie e tutto il macchinario necessario alla diffusione. Vicino a questa vi è una cella refrigerante e la sala dei gruppi convertitori per fornire la corrente continua necessaria al funzionamento. L'edificio ha poi altri locali di servizio.

Davanti alla graziosa casetta delle macchine, stanno sorgendo le due antenne. Potentissime colonne di traliccio d'acciaio, costruite alle officine di Savigliano, che si alzano per quasi 90 metri la prima, quella verso il mare, per circa 80 quella sotto il monte. Tra queste due torri di acciaio che sono state calcolate per sostenere lo sforzo della bora a 240 chilometri, sarà teso il grosso filo di acciaio destinato a portare l'antenna verticale. Sei grosse palle di porcellana isolano ciascuno dei quattro basamenti di pilastri d'acciaio e altri isolatori saranno distribuiti lungo la costruzione per assicurare nel modo più assoluto l'isolamento della antenna che, secondo gli ultimi ritrovati, non sarà fatta scendere diritta, ma a forma di greca con uno sviluppo di 100 metri circa. Questa nuova trovata riesce a evitare il fenomeno dell'affievolimento, in altre stazioni lamentato. La bora non potrà disturbare l'impianto, sia perchè i costruttori hanno tutto previsto con minuziosa cura, sia perchè i due piloni sono messi esattamente nella direzione del vento e quindi non potranno essere investiti dalle raffiche.

L'auditorio e la cabina controllo

Dove scenderà l'antenna si sta costruendo una piccola casupola che ospiterà il filo da dove, per via sotterranea, andrà nella sala dei pannelli. Dall'auditorio che si trova nel palazzo della «Telve» in Piazza Oberdan, i cavi di trasmissione e quelli dei telefoni saliranno a Triestenico, parte per via sotterranea e parte per via aerea. Un triplice sistema di fili assicurerà anche in caso di guasti la trasmissione

La posizione scelta per la costruzione della stazione non poteva essere più felice, anche dal lato della diffusione, sia per la trasmissione nel retroterra che per quella alle due coste adriatiche e alla città dove, ci si assicura, non esisteranno zone di ombra.

Rapidi procedono anche i lavori di allestimento dell'auditorio che ha trovato posto, come si è detto, nel nuovo palazzo dei telefoni. Naturalmente anche qui sono stati messi in atto tutti i ritrovati più moderni per dare alle sale di audizione le qualità atte a renderle perfette sotto tutti i punti di vista. Le due sale, una minore e una maggiore, saranno rese con speciali materiali completamente prive di eco e assolutamente isolate dai rumori esterni. Per regolare le onde dei suoni le due sale saranno completamente imbottite da cortine di velluto spostabili a seconda delle necessità foniche.

La cabina di sorveglianza e di controllo è ciò che si può dire di più isolato. E' una cassaforte dalle pareti di rame e dal pavimento di piombo. Due finestre permettono di sorvegliare le due sale. Sarà da questa cabina che la persona preposta alle trasmissioni le regolerà con scambi, interruttori e innesti; da qui saranno trasmesse le notizie e i triplici segnali dell'inizio e della fine delle trasmissioni.

Trieste, 247 metri d'onda, che avrà naturalmente anche trasmissioni proprie oltre a quelle che riceverà dal «triangolo» Milano-Torino-Genova, potrà essere comodamente ascoltato in città e anche nel territorio per un raggio superiore ai 20 chilometri con i più semplici apparecchi a galena, i quali, per il loro basso costo, permetteranno anche alla gran massa di pubblico di partecipare al grande dono che il genio di un italiano ha fatto al mondo.

Philips Radio
Radio Plossi
Via San Nicolò
Angolo Via Roma
Telefono 75-10

Nuovi arrivi:
Calzature
di moda e comuni
in vastissimo assortimento
a prezzi nuovi fissi
ridotti al minimo
Eccezionalmente
mettiamo in vendita una forte partita di Calzature da uomo, nere e colorate, qualità ottima, regolare
a L. 44.50 e L. 49.50
per donna, diversi tipi d'occasione
a L. 15.— e L. 25.—
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3

INFLUENZA E MORBILLO

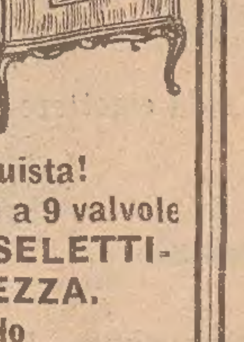
L'influenza ed il morbillo, quando non si complicano nel periodo acuto colla broncopolmonite, si sogliono ritenere malattie di poca importanza; ma esse invece danno facilmente un lungo periodo di convalescenza pericoloso in quanto è favorevole allo attecchimento di varie malattie serie, l'anemia, la scrofolosi e la tubercolosi.

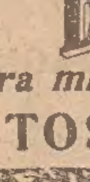
A prevenire tali danni giova appunto la cura del Proton, quale ben noto detossicante e ricostituente così prezioso per i bambini.

La dose per bambini sotto i dodici anni è di mezzo cucchiaino prima del pasto, due a tre volte al giorno. Negli adulti, un cucchiaino prima del pasto, tre volte al giorno.

Proton

A -294

RADIO
RAM
186

Perchè non lo provate???
Chi l'ode, l'acquista!
...l'apparecchio a 9 valvole di eccezionale SELETTIVITA' e PUREZZA.
UNICO comando
OTTO stadi accordati
SEI valvole schermate
Rappresentante generale
AVANZO
CORSO VITT. EM. III, 8 - Tel. 80-16
OTTICA - FOTOGRAFIA - RADIO


Lo sciroppo
BRONCHITOLO
Marcolini
cura mirabilmente ogni
TOSSE e CATARRO

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Da Crispino allo stabilimento meccanico

La nuova moda delle calzature

Un lunedì mattina, molti anni or sono, i calzolai che il primo giorno della settimana, in omaggio a San Crispino, non lavorano mai, cascasse il mondo, nelle osterie, dove si davano convegno, invece di fare la partita a carte, erano entrati in una discussione molto animata, causa un fatto di capitale importanza per la categoria.

La costernazione dei crispini

I poveri calzolai, quelli che avevano il loro deschetto in un bugigattolo e quelli, più fortunati, che lo avevano nel casotto dei portoni dove facevano anche da portinai, erano costernati: erano comparse sul mercato e le avevano viste esposte nelle vetrine, con tanto di reclame, le prime calzature fabbricate a macchina! Modelli elegantissimi e di costo inferiore ai manufatti.

— Siamo rovinati: possiamo gettare a mare deschetti, forme, lesine e trincetti.

— E sarà fortuna se non inventeranno anche la macchina per riparare le scarpe rotte!

La caricatura, presa sul serio, di una macchina inventata in America, nella quale si vedevano entrare per una porta bovi, vitelli e capretti, che manipolati dai congegni interni, uscivano da altre aperture, ridotti in braciole arrostite e in calzature finissime, aveva finito col far perdere ogni speranza ai lavoratori del cuoio. I quali, non pensavano che la stessa preoccupazione per l'esistenza l'avevano avuta prima di loro i sarti, i quali, con la invenzione della macchina da cucire, anzichè vedersi diminuire il lavoro, lo avevano avuto aumentato. Ma quel giusto giudice che è il tempo rese giustizia anche alla deprecata macchina da calzature. Oggi i calzolai non santificano più San Crispino, ricoperti dal grembiule unto e impiaccherato di colla, col quale giravano la città, tenuti allo stesso livello delle caste più umili e disprezzate, tanto che per una ragazza, sposare un calzolaio era una umiliazione. Sorti i calzaturifici, che rappresentano una delle più vaste e ricche industrie italiane, il calzolaio ha la posizione sociale che gli spetta e va vestito bene ed ha le mani bianche. Grazie alla macchina e al sistema della specializzazione, il calzolaio non tira più lo spago, che è funzione dei pochi riparatori di scarpe sdruscite.

I benefici del progresso

Sotto l'appellativo «Industria del cuoio», i calzolai hanno i loro giornali e le loro organizzazioni che in Regime fascista sono perfette.

Oggi l'industria del cuoio ha una letteratura giornalistica, ha i suoi conferenzieri e, nei calzaturifici, vi sono gli studi dove si creano i modelli richiesti dalla moda e tutte le possibili innovazioni in fatto di materiali e di praticità. Basta soffermarsi davanti alle vetrine d'un negozio di calzature moderno, per vedere la perfezione raggiunta nella fabbricazione a macchina, sia per eleganza che per finitezza di lavoro, varietà di modelli e colorazioni delle pelli.

Una idea dell'importanza dell'Industria italiana del cuoio, e della sua organizzazione, l'abbiamo avuta da una conversazione mista di triestino e meneghino, con uno dei membri del Direttorio della Federazione nazionale fascista delle industrie del cuoio, il sig. Giuseppe Pavan, gerente del Calzaturificio di Legnano, il quale insieme al capo-tecnico sig. Luigi Monticelli, condusse qui, a premiarli della loro attività, operai e operaie specializzati, a visitare le nuove provincie.

Dopo le lodi alla nostra città per la ambizione che i triestini, e più le triestine, hanno di portare calzature eleganti, il sig. Pavan, richiesto di qualche informazione sulla moda della prossima primavera-estate, ci ha detto che sull'importante questione nei primi dello scorso gennaio, a Napoli, promossa dal Circolo del cuoio partenopeo, è stata tenuta un'importantissima riunione d'industriali dei diversi rami, appunto per esaminare la moda della ventura stagione.

Le prossime scarpe di moda

Dalle informazioni assunte nelle maggiori città d'Europa, da Parigi a Milano, e d'oltre Oceano, i produttori si sono fatti il concetto che per la moda della stagione veniente si debba fissare la seguente graduatoria: Tanto per le calzature da uomo che da signora, il colore dominante sarà il marrone scuro; il marrone medio sarà anche usato. Sulle varie sfumature, la tendenza sarà dal marrone a base rossa a quello a base gialla o arancione. La tinta nera sarà pure in uso e in costante sviluppo; non mancheranno richieste di calzature di vernice. Delle pelli, il primo posto sarà tenuto dal vitello, e andrà anche il capretto. Per l'estate tornerà in voga il bianco-bianco, o il bianco con applicazioni marrone, e come pelle il «Mubuk». Le signore preferiranno il marrone scuro e le signorilità il nero. L'America tenterà di lanciare ancora il bleu, che da noi non incontrerà simpatia. Incontrerà simpatia invece il bigio in diverse gradazioni a seconda dei gusti, ed il bigio con applicazioni marrone, che sarà il colore principe di tutta la stagione, sia opaco che verniciato.

La riunione dei produttori di calzature a Napoli — dicono i signori Pavan e Monticelli — è stata quanto mai opportuna, inquantochè, se per l'abito maschile e la «toilette» femminile le sartorie hanno la sicurezza del taglio e del colore delle stoffe che avranno la preferenza, difficile era stato sempre fare previsioni riguardo alle calzature: poichè i piedi del sesso forte, e più ancora quelli del sesso debole, hanno più capricci che non la testa ed il corpo, per cui, onde non correre il rischio di fabbricare calzature che poi potrebbero rimanere invendute, i fabbricatori — conclude il sig. Pavan, che è un divertentissimo parlatore — oltre che pensare con la testa, devono «ragionare coi piedi», e quello che è peggio, con i piedi degli altri...

Alla Guardia medica sono stati medicati ieri: il sessantenne Virgilio Steiner, abitante in via delle Settefontane n. 65, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giovanni Serbin, di 39 anni, abitante a Rozzol, per una contusione sopra l'occhio destro; Gastone Cimadori, di 26 anni, abitante in Farneto, per una lacerazione sopraorbitale; Lucia Stor, di 46 anni, abitante in via del Molino a vento, per distorsione dei pollici, e la diciottenne Caterina Scoze, abitante in via della Ginnastica, per una contusione alla fronte e alla mano destra.

Autocarro investito dal tram

Un passeggero leggermente ferito

Percorreva ieri mattina, verso le 10 il Corso Garibaldi dirigendosi verso piazza Goldoni, una motrice tranviaria della linea n. 4, quando all'improvviso dall'angolo di via Pondares appariva un grosso camion che le tagliava la strada. L'urto, nonostante la prontezza del manovratore della motrice, è stato inevitabile. Urtato violentemente nella parte posteriore, l'autocarro ha avuto danni non gravi. La motrice, fra i cui passeggeri vi è stato un momento di panico, ha avuto infranti alcuni cristalli. Uno dei passeggeri, tale Noè Rubinstein, commerciante, di 40 anni, da Varsavia, abitante a Servola, che si trovava sulla piattaforma anteriore, sbattuto violentemente contro i congegni di manovra ha riportato una forte contusione alla mano destra con sospetta frattura dell'articolazione per cui poco dopo si è recato alla Guardia medica il cui sanitario di servizio, dopo avergli prestate le necessarie cure, lo ha giudicato guaribile in due settimane. Le due vetture hanno potuto poco dopo riprendere la corsa.

Altri investimenti

Ieri mattina, verso le 11, nella Galleria di S. Vito, un carretto a mano condotto da uno spazzino comunale veniva urtato violentemente da uno dei parafanghi laterali della vettura T.S. n. 3655, di proprietà della Società degli Altiforni di Servola, diretta verso la via del Broletto. Lo spazzino Michele Primosich, di 42 anni, abitante al n. 14 di Antignano d'Istria è stato scaraventato a terra e battendo col capo contro una rotaia, ha riportato una ferita alla tempia destra.

Soccorso prontamente dal conducente della macchina, causa dell'incidente, il Primosich è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane.

Approfittando della giornata quasi primaverile, lo studente Giacomo Levi, di 18 anni, abitante in via Pietro Nobile n. 6 si avviava ieri nel pomeriggio in bicicletta verso Miramare. Raggiunta in breve tempo la località suddetta il giovane, dopo essersi riposato, ha continuato a pedalare lungo l'autostrada, allorchè, giunto nei pressi di Sistiana si è spostato improvvisamente verso la sua sinistra in modo da urtare con la ruota anteriore del velocipede la parte posteriore di un'automobile privata diretta a Monfalcone. Fermata la vettura, il conducente, Francesco Ferniz, abitante in via Capuano, si è affrettato a soccorrere il giovane ciclista che giaceva a terra privo di sensi. Adagiato sull'automobile il Levi, che nella caduta aveva riportato una grave lesione alla testa e conseguente commozione cerebrale, è stato subito trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici d'ispezione all'astanteria, gli hanno prodigato le prime cure. Quindi è stato accolto con prognosi riservata, data la probabilità di frattura della base cranica, nel primo reparto chirurgico. Il Ferniz, accompagnato in Questura è stato interrogato e poi rilasciato.

Incendio di fuligine. Alle 19 di ieri il sig. Girolamo Botteri, avvertiva l'appostamento centrale dei vigili al fuoco che nella sua salumeria sita al n. 13 di via Genova si era manifestato un incendio. Sul posto giungeva poco dopo un carro di città agli ordini del maresciallo Volli, il quale constatava che aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. Dopo un'ora di lavoro i pompieri potevano eliminare ogni pericolo.

Un addetto al Comune di Trieste affoga in una roggia a Sagrado

SAGRADO, 25

Questa mattina, verso le 7, l'addetto al mulino Luigi Dorigo andando a mettere in moto le ruote, con raccapriccio vide che nell'acqua della roggia che aziona il mulino stesso, galleggiava il cadavere di un uomo. Trattolo sul ponticello del mulino, constatò che si trattava di un individuo vestito decentemente, dell'età di circa 30 anni e che lo stato in cui si trovava faceva supporre una lunga permanenza nell'acqua.

Giunse subito il maresciallo dei carabinieri Vannini che dispose il piantonamento del cadavere. Più tardi giunsero da Gorizia il Procuratore del Re cav. uff. Tripani, accompagnato dal dott. Del Neri, il pretore dott. Zito, il tenente dei carabinieri Micali, il dott. Rizzo e il Podestà di Gradisca cav. Marizza, che dopo le constatazioni di legge fecero trasportare il cadavere nella camera mortuaria del cimitero. Dall'autopsia si è assodato che il disgraziato è morto per affogamento. Il cadavere è stato più tardi identificato per quello di Luigi Blasizza fu Carlo, di anni 35, da Moraro, addetto al Comune di Trieste. Il Blasizza mancava di casa già da un mese, ma la famiglia che vive a San Lorenzo di Mossa, lo credeva a Trieste. Dato che l'acqua della roggia non è profonda, si suppone che il disgraziato passandovi dappresso una sera, un po' alticcio, vi sia caduto dentro senza possibilità di salvarsi.

Sdrucciola, cade e si frattura una tibia

Ieri sera verso le 19.30, salutata una amica con la quale s'era intrattenuta a scambiar quattro chiacchiere, la pensionata Olga Wildauer, di 52 anni, abitante al N. 44 d ivia Mazzini, stava rincasando allorchè, nell'attraversare la via Carducci, messo un piede in fallo è scivolata e, in seguito alla caduta ha riportato la frattura del terzo medio inferiore della tibia destra. Rialzata prontamente da un vigile urbano colà di servizio e adagiata in un'auto pubblica, l'infortunata è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena e ivi avute le prime urgenti cure dal sanitario di servizio all'astanteria, accolta nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura circa sei settimane, salvo complicazioni.

Ferito per il crollo di un impalcato

Ieri mattina il manovale Bruno Orlandini, di 30 anni, abitante al n. 411 di Montefiascone, stava lavorando sopra una piccola impalcatura eretta in un fondo in costruzione al n. 46 di via Fabio Severo, allorchè questa improvvisamente si è sfasciata in modo che l'Orlandini, precipitato da un'altezza di circa due metri, ha riportato alcune contusioni alle gambe. Soccorso e avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale Regina Elena, ove, essendovi il sospetto di fratture ossee, è stato sottoposto all'esame radioscopico. Poco dopo, risultato l'esame negativo, l'Orlandini ha potuto rincasare.

Un piccino ustionato. Il bambino di 2 anni Cesare Julovich, abitante al n. 29 di via Rigutti, ieri mattina, mentre si scaldava vicino ad un fornello, ha riportato alcune ustioni alla mano destra. La madre s'è affrettata a portarlo alla Guardia medica, ove il piccino ha avuto le cure del caso ed è stato giudicato guaribile in due o tre giorni.

Sentenza confermata

Tribunale Penale di Gorizia) Tempo addietro, il sig. Luigi Ferfoglia fu Andrea, abitante a Monfalcone, veniva citato davanti al Pretore di Gorizia per lesioni colpose, avendo il 19 settembre u. s. investito con la propria automobile, mentre transitava per la piazza Catterini, a Gorizia, l'operaio Edoardo Cattarutti.

L'esito del processo fu abbastanza favorevole per il Ferfoglia, avendo il Pretore, in seguito alle emergenze di causa, ritenuto di assolverlo per insufficienza di prove. Contro tale sentenza però si appellò il P. M., perchè il Ferfoglia, nonostante fosse mutilato del braccio sinistro, aveva commesso l'imprudenza di guidare l'automobile e inoltre non aveva tenuto la sua destra regolamentare, avendo viaggiato sempre in prossimità della linea tranviaria e, infine, per non avere richiamata la attenzione del Cattarutti col fare uso dei segnali acustici e di non aver tenuto una velocità moderata.

La causa è stata ridiscussa ora davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia, i quali, udito il difensore avv. Robba ed il P. M. nonchè la P. C. avv. Marzza, hanno, previa permanenza in camera di consiglio, ritenuto di respingere il ricorso e riconfermare, nei riguardi del Ferfoglia, la sentenza del Pretore.

A proposito della notizia di uno scontro fra un autocarro triestino e un'automobile veronese pervenutaci da Verona venerdì scorso, dobbiamo rilevare che dopo il cozzo, come venne successivamente appurato, il signor Arturo De Grandis, della ditta De Grandis e Lucchini, non fuggì, ma si trattenne in un primo tempo vicino alla propria consorte che, caduta a qualche distanza, era stata colta da «choc» nervoso. Accorse poi immediatamente sul punto della strada dove era avvenuto l'incidente.

I convegni di danza al Circolo della Stampa. Brillantissimo successo ha avuto ieri sera nelle sale del Circolo della Stampa il quarto trattenimento danzante. Il noto complesso di jazz-band femminile «Lucymary» composto da cinque deliziose signorine, suonò allegre e movimentate canzoni e i numerosi intervenuti danzarono instancabilmente fino a sera inoltrata.

Alla fine «Faustino» deliziò gli intervenuti cantando con voce ispirata e accompagnandosi alla chitarra, la canzonetta di moda: «Romagnola».

Sabato 28 corr. dalle 17.30 in poi, avrà luogo il quinto convegno danzante.

Il ballo della sezione ippica della Ginnastica. Fervono i preparativi per questa festosa serata che si terrà sabato sera nelle sale della Ginnastica sfarzosamente addobbate. L'attesa concretatasi in questi ultimi giorni in una numerosa richiesta di inviti, non andrà delusa. I particolari sono stati curati in modo da offrire agli ospiti una serata divertente e non mancheranno le attrazioni più graziose e inaspettate. La bella festa avrà inizio alle 21.30. I soci possono ritirare gli inviti in segreteria seralmente, per i soci stessi però basterà la presentazione all'ingresso della tessera sociale.

«Rouge et Noir» al Moto Club Trieste. Come già annunciato, sabato 28 corr. dalle 22 in poi, nei locali del M.C.T. avrà luogo la grande festa intitolata «Rouge et Noir», organizzata dal Comitato signore, che già da diverso tempo lavora alacremente per la bella riuscita della serata. Il parziale ricavato della festa andrà a favore del socio che avrà riportato la migliore classifica nella prossima corsa motociclistica Trieste-Poggioreale. Per eventuali richieste d'inviti, rivolgersi seralmente in sede. L'abito è facoltativo.

Il ballo sociale dello S. C. Olympia. Sabato prossimo dalle 21 alle 4 del mattino lo Sport Club Olympia terrà il suo ballo sociale nelle sale del Ridotto del Politeama. Il comitato festeggiamenti nulla ha tralasciato affinchè la bella festa riesca brillantissima.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Alberto Vitturi, da Giovanni Udovich e Leopoldo Styx lire 30 pro Guardia Medica; da Giovanni e Bruno Fillini lire 30 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Giuseppe Cusin lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Sabbatini lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Editta e dott. Giorgio Rizzardi lire 15, da Paola Gostischa lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Martinico, da Bruno Rochelli lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. Cesare Fera, dai conti Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Enrico Rossi, dalle famiglie De Mejo-Costanzo lire 50 pro Guardia Medica; dal rag. Mario Amoretti lire 20 pro O. N. Balilla; da Maria ved. Fantuzzi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marino Forlani, da Nenè Tartaglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Berton, dalla ditta F.lli Avanzo lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Jessie Scott Wood, dagli avv. cav. Giusto Dompieri e Gianfranco Tamaro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Martinico, da Rita e Renato Colonello lire 25 pro Casa R. Balilla «Quis contra nos?»; dalla famiglia Emilio Fano lire 20 pro Congr. di Carità.

Nella fausta ricorrenza del centenario della ditta Monti, dal comm. Emanuele Coen lire 100 pro Congr. di Carità; da Carlo Stefani lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica.

Nel XIV anniversario della morte dell'adorata mamma Anna Colosetti, dalle figlie lire 30 pro Congr. di Carità.

Da Antonia ved. Taucer lire 10, dall'ing. Giorgio Tesser lire 10, da Giacomo Tolentino lire 10, da Leopoldo Tolentino lire 10, da Ettore Traversa lire 10, da Ruggero Travagin lire 10, dal dott. Mario Tripcovich lire 50, da Francesco Turchetti lire 10, da Attilio Vascotto lire 10, dalla fabbrica asfalti A. Zuculin lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per un lieto avvenimento, da R. C. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Karoschitz, dal direttore e dagli impiegati della «Marittima» S. A. di trasporti int. lire 120 pro Guardia Medica; da Ada e Andrea Ganzoni lire 50 pro Congr. di Carità; dalla cognata Paola Karoschitz e figli lire 40 pro Unione Italiana Ciechi.

Ai soci della Società di mutuo soccorso fra barbieri-parrucchieri. La Società di mutuo soccorso fra barbieri, ha trasferito la propria sede in via Roma 3, I p., presso la Federazione Artigiana.

Littoria

Avanguardisti III Centuria Marinara. Questa sera, giovedì, adunata della III Centuria alla Casa B. B. «R. Pitteri» alle ore 19.30, per recarsi alla Casa Balilla «E. Toti», allo scopo di assistere alla conferenza sull'aviazione, tenuta dal valoroso tenente aviatore Vosilla.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Domani adunata alla Casa Balilla De Amicis alle 20 per assistere alla conferenza che terrà sull'aviazione il tenente aviatore Vosilla. Si interviene possibilmente in divisa. I familiari degli Avanguardisti potranno pure assistere alla conferenza.

Associazione Insegnanti Fascisti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'A.F.S. (A.N.I.F.) questa sera o al più tardi venerdì nelle ore di ufficio per ritirare i moduli per il versamento delle quote per i generi acquistati al Provveditorio per il mese di febbraio.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15, in Viale Venti Settembre 26 seconda conferenza Garoglio: «Firenze, l'Italia e l'Impero nella Divina Commedia». Domani in via Foscolo 15, conferenza del dott. P. Cheni: «Medicine pericolose - La cura naturale».

Società Ginnastica. Oggi giovedì, nel pomeriggio, allenamento di atletica leggera sul campo di S. Sabba. Sabato alle 21.30 ballo della Sezione Ippica. Domenica alle 17, ballo per... grandi e piccini. Oggi alle 20.30 prova del coro maschile.

Circolo Artistico. La recita che la Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista doveva tenere questa sera, è rimandata a mercoledì 4 marzo p. v. Le prenotazioni già fatte dai soci alla Biglietteria Centrale, rimangono valide per la suddetta data. Di conseguenza, anche il ballo sociale già annunciato per oggi, verrà tenuto in Sala Bianca, la sera della recita, dalle 23 alla una.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica prossimi escursione sciatoria a Collina con salita al Rifugio Marinelli. Le iscrizioni per l'automezzo si chiudono venerdì alle 20. Pure domenica verrà effettuata un'altra escursione sciatoria a Poniqua. Iscrizioni in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara Sassi». Domenica sera dalle 18 in poi, grande trattenimento di danza.

Dopolavoro rionale Montebello. La riunione dei soci che doveva avere luogo questa sera viene rimandata. Questa sera alla solita ora lezione d'assieme della sezione corale. Sabato dalle 21 in poi trattenimento familiare di danza al quale sono invitati soci, familiari e simpatizzanti.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Domenica dalle 17.30 in poi, nella sala ex Nichetto (via Lamarmora 26, Montebello) sarà tenuto il solito trattenimento di danza.

Dalle 18 in poi si danzerà anche nella sala Gherdol (Cacciatore).

O. R. F. «Mario Trevisan». Domenica prossima dalle 18 alle 24, tanto in sala (Campo S. Giacomo 5) quanto a Servola (sala Banelli) trattenimenti di danza.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica la sezione sciatori organizza una gita a Monte Nero o a Loqua secondo lo stato della neve. Le prenotazioni si ricevono in sede (via Galatti 20) sino a questa sera alle 20. E' permesso l'intervento di simpatizzanti amici dei soci.

Sabato serata di danza dalle 19 in poi. Sono validi gl'inviti permanenti.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 21 in poi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. Dalle 20 alle 21 lezione di tedesco e dalle 21 alle 22 lezione d'inglese in sede.

Società Canottieri Antonio Bergamas. Oggi, giovedì, tutti i giocatori di pallacanestro sono invitati alle 20.30 sul campo di S. Vito per l'allenamento.

Questa sera al solito trattenimento del giovedì verrà organizzata una speciale gara di valzer. Sabato 28 corr. alle 22 avrà inizio la grande festa dei calciatori.

Società Canottieri Adria. Domenica prossima dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il solito tè danzante.

Circolo Marina Mercantile. Oggi, giovedì, alle 19, riunione della sezione tennis. Seguirà la seconda lezione di ginnastica ritmica.

Gruppo E.I.A. Domenica, il Gruppo indice una escursione, l'ultima della stagione invernale, alla volta del Monte Hermada. I marciatori effettueranno l'allenamento sul percorso di Trieste-Sistiana. Ritrovo alle 5.30 in Piazza Goldoni; partenza alle 6. Coloro che intendono portarsi fino a Duino a mezzo del treno, sono pregati di darne avviso alla Direzione; la spesa ammonta a lire 6 circa.

Gruppo Dux. Sabato 28 corr. nella sala massima del Circolo Artistico solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Sport Club Olympia. Per domenica il Gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove le condizioni della neve sono ottime. Il percorso si effettuerà con torpedoni e automezzi. Informazioni e iscrizioni questa sera in sede (via Gelsi 6) dalle 20 in poi, verso la quota di lire 23 e 15.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi grande festival danzante.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21, riunione dei soci.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera i soci sono invitati in sede per la rassegna mensile. Lunedì, allenamento di marcia alle 20; scarpe ferrate in sede, quelli in scarpette a S. Andrea.

CREDITO ITALIANO

Sede sociale: Genova — SOCIETÀ ANONIMA — Direzione centrale: Milano

CAPITALE LIRE 500.000.000

RISERVE LIRE 300.000.000

Filiali: ABBIATEGRASSO, ACIREALE, ACQUI, ALASSIO, ALESSANDRIA, ANCONA, AQUILA, AREZZO, ASTI, BARI, BARLETTA, BEDONIA, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CANTU', CARRARA, CASERTA, CASTELLAMMARE DI STABIA, CATANIA, CATANZARO, CHIAVARI, CHIETI, CIVITAVECCHIA, COGGIOLA, COMO, COSSATO, CREMONA, CUNEO, DOMODOSSOLA, FERRARA, FIDENZA, FIRENZE, FIRENZE-RIFREDI, FIUME, FOGGIA, FORLI', FRATTAMAGGIORE, GALLARATE, GENOVA, IGLESIAS, IMPERIA, IMPERIA II, LECCE, LECCO, LEGNANO, LENTINI, LIVORNO, LODI, LUCCA, MEDA, MESSINA, MILANO, MODENA, MOLA DI BARI, MOLFETTA, MONOPOLI, MONZA, MORTARA, NAPOLI, NERVI, NOCERA INFERIORE, NOVARA, NOVI LIGURE, ORISTANO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PIACENZA, PIETRASANTA, PINEROLO, PISA, PISTOIA, PRATO (Toscana), RIMINI, RIPOSTO, ROMA, ROVIGO, SAMPIERDARENA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO, SANREMO, S. MARIA CAPUA VETERE, SAN SEVERO, SARONNO, SASSARI, SAVONA, SCHIO, SEREGNO, SESTO S. GIOVANNI, SPEZIA (La Spezia), SQUINZANO, TARANTO, TERNI, TORINO, TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VENTIMIGLIA, VERCELLI, VERONA, VICENZA, VIGEVANO, VOGHERA

ESTERO: Sede a LONDRA. Rappresentanze a BERLINO, NEW YORK, PARIGI

OPERAZIONI DELLA BANCA

CONTI CORRENTI

LIBRETTI DI RISPARMIO

LIBRETTI DI RISPARMIO VINCOLATO

BUONI FRUTTIFERI
I Libretti di Risparmio e quelli di Risparmio Vincolato possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del Depositante

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO: versamenti e prelevamenti presso tutte le Filiali della Banca

CONTI CORRENTI di corrispondenza, **Liberi** o **Vincolati**, in lire o in valuta estera a condizioni da convenirsi

RILASCIO GRATUITO di **ASSEGNI CIRCOLARI** e Assegni sull' **Estero**

INCASSO E SCONTO di cambiali, note di pegno, cedole e titoli rimborsabili

COMPRA-VENDITA CAMBI (divise estere), valute metalliche e biglietti banca esteri

Esecuzioni di ordini per **COMPRA-VENDITA TITOLI** a contanti e a termine

SOVVENZIONI E RIPORTI su valori pubblici ed industriali

APERTURE DI CREDITO libere o documentarie

LETTERE DI CREDITO su qualunque paese

DEPOSITI A CUSTODIA di titoli di ogni specie

ASSEGNI LIMITATI da emettere direttamente dai Titolari di Conti correnti ed esigibili a vista presso tutte le Filiali dell'Istituto in Italia

Sede di **TRIESTE:** Piazza della Borsa, 12
Agenzia N. 1: Via Felice Venezian, 5, angolo Via Diaz — Agenzia N. 2: Via Giosuè Carducci, 17, Piazza S. Giovanni, 2
Agenzia N. 3: Via Carlo Ghega, 9

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

ASTERISCHI

Una pagina che tornerà un giorno

Dopo alcuni anni di affettuosa abitudine, i nostri più giovani lettori non troveranno nel *Piccolo della Sera* del sabato la pagina dei «piccoli». Non ne incolpino noi, o per lo meno non ci incolpino più delle altre persone adulte: sono proprio i bisogni degli adulti quelli che ci decidono a sospendere per qualche tempo, fino a quando non se ne sia studiata da noi una nuova organizzazione. Noi sentiamo che essi sono un po' sacrificati. Ma come si fa? I piccini erano i nostri lettori del sabato; i «grandi» invece i nostri lettori d'ogni giorno: e i «grandi» mormoravano che anche il sabato è un giorno come gli altri, e che c'erano tante notizie, di cose di loro interesse, di economia, d'affari, di letteratura, d'arte, di sport ecc. ecc., che nel *Piccolo della Sera* del sabato erano evidentemente costrette a sgombrare per far posto alle rubriche infantili. Questo lo vedevamo anche noi. Infine, la risoluzione è presa: la rubrica resta per ora soppressa, e studieremo di farla rinascere in una forma che nulla tolga ad alcuno. Non sono decisioni che si prendono senza averne un po' di commozione. Sentivamo che quella pagina scritta per l'infanzia era la pagina della nostra tenerezza. Molti di quei nostri lettori erano diventati nostri piccoli amici, e ci scrivevano con una confidenza adorabile, come se ci conoscessero di persona. Molti artisti, che poi si sono creati un nome, avevano fatto le loro prime armi come disegnatori del *Piccolo dei Piccoli*: il compianto Giorgio Carmelich, per esempio, e il Valenti. E nella corrispondenza innumerevole di tanti nostri cari piccini, sentivamo l'eco felice di certi fortunati concorsi, di certe iniziative della pagina sabatina, che erano state veri avvenimenti nel piccolo mondo che vive tra casa e scuola. Per questo noi ci ripromettiamo di pensare a loro. Ma per il momento, la necessità di unificare il tipo del giornale, di dare anche il sabato ai lettori consueti un giornale che non sia meno completo degli altri giorni, ci costringe a invadere quella pagina con la materia viva e quotidiana che richiede spazio imperiosamente.

Due esauriti

Ieri sera per la prima volta, crediamo, dopo molti anni, si è verificato il confortante fenomeno di veder esauriti contemporaneamente i due nostri massimi teatri: il Verdi e il Politeama Rossetti. Un fatto, al quale non eravamo più abituati, da quando il pubblico, rarefattosi assai sensibilmente, se gremiva l'uno disertava l'altro, quasi che i due teatri soffrissero la dura legge dei vasi comunicanti o meglio... che non ci fosse ormai più che un solo pubblico sul quale poter contare. E' vero che il «miracolo» è stato compiuto da un Ermete Zacconi e da un Vasa Prihoda: comunque, salutiamo i due «esauriti» di ieri sera come un sintomo rallegrante e incoraggiante di ripresa.

Gli spettacoli al Corso

Il Teatro del Corso, il vecchio glorioso teatro cittadino così caro ai triestini, ha ripreso da alcuni giorni il suo tradizionale aspetto signorile e festoso per l'affluenza e la qualità del pubblico richiamatovi dall'eccellenza degli spettacoli. Gli è che da qualche giorno appunto il Teatro del Corso è stato ripreso in gestione dalla «Satec», la quale ha iniziato così brillantemente le nuove programmazioni con l'ammiratissima «Tragedia del Pizzo Palù». Ora è allo schermo un altro capolavoro di eccezione che incontra unanime il consenso delle folle: «La sposa del Danubio». E fra giorni avremo una prima visione di gran classe: «Ombre del cuore», con Lewis Stone, uno squarcio commoventissimo di vita intima, un autentico capolavoro del sentimento. E così il Teatro del Corso ritorna al primo piano dei grandi spettacoli di assoluta prima visione e di eccezionale interesse.

Carlo Wostry a Trieste

Dopo quattro anni di vita americana, Carlo Wostry ha riveduto Trieste. E' tornato in Europa da Los Angeles: cinquant'otto giorni di mare; si tratterrà in patria quattro mesi; poi tornerà in America per compiervi i lavori che ha ancora su le spalle. Eccellenti spalle d'un uomo, che pure al traguardo della sessantina è giunto da un pezzo; ma che a vederlo, dopo quattro anni, non è per nulla mutato, nè il fisico nè lo spirito. Se mai, egli ha guadagnato in pienezza di guance, in colorito, in espressione di salute, pur restando quell'asciutto uomo, tutto nervi ed ossa, che i cittadini conoscono. Delle vicende americane del pittore triestino i lettori nostri si sono fatta un'idea da quelle brillanti sue lettere dagli Stati Uniti che ci fu dato di pubblicare tempo addietro. Egli ha trovato lavoro, ha vinto difficili prove, si è fatto un nome di probo lavoratore e di esperto artista; ma ha dovuto anche superare traversie, per le quali ci vollero tutto il suo coraggio e la sua fibra. Infine, egli è uno dei pochi «riusciti» al di là dell'Oceano. Ma non bisogna trarre facili auspici dal suo caso. Gli diciamo che in una statistica recente, gli Stati Uniti figuravano come il paese dove esistono soltanto 5000 artisti, mentre nella sola Parigi se ne conterebbero 14.000. Wostry si mette a ridere. — Non cinquemila — egli dice — ma forse cinquantamila sono gli artisti d'ogni specie che soltanto negli ultimi anni si sono riversati in America da tutti i paesi europei per cercarvi la loro fortuna, e tra questi un bel numero d'artisti di primissimo ordine. L'America è satura di artisti europei, e si può appena immaginare la lotta spaventosa che quasi tutti debbono sostenervi. Rallegriamoci che almeno questo valoroso triestino sia tra i pochi che hanno superato gli ostacoli e che possono parlare con serenità delle cose del nuovo mondo. E auguriamo a Carlo Wostry belli e lieti i quattro mesi di riposo che egli si concede nella sua mai dimenticata Trieste.

Un'altra fioritura di canti friulani

Il concerto che domenica prossima, alle 11, eseguiranno nella sala del Littorio i cantori del «Quartetto friulano» del Vittoriale, si può considerare un completamento del concerto che gli stessi esecutori tennero — auspice il Fascio femminile — il 6 corr., e che così vivo interessamento destò e che tanta eco di simpatia diffuse. Il nuovo programma, infatti, comprende una fiorita delle più recenti «villotte», ispirate bensì alla tradizione antica, ma moderne di forma e di armonizzazione. Al qual proposito occorre tener presente che il canto friulano non è soltanto continuazione di un glorioso passato, ma anche adesione al presente e, diremmo, ricerca dell'avvenire, nel senso ch'esso, ricchissimo di contenuto sentimentale, si adatta alle odierne necessità pur serbando, ripetiamo, le sue caratteristiche e la sua linea inconfondibili. Il pubblico avrà così modo di conoscere e di apprezzare, anche sotto questo punto di vista, la bravura dei cantori, i quali — semplici appassionati del bel canto — esprimono efficacemente le nuove aspirazioni della loro gente. E di speciale interesse l'audizione riuscirà per gli studiosi di musica, i quali — agli effetti di uno studio comparativo — potranno avere sotto mano un materiale nuovo e interessante. L'attesa è viva, poichè vive ed insistenti sono state le richieste per riavere i cantori fra noi. Il Fascio femminile è perciò lieto di offrire questa seconda eletta manifestazione d'arte a un prezzo popolare. I biglietti d'ingresso sono in vendita a lire 3 presso la Biglietteria centrale.

La tintura delle pelli

Fino ad ora la necessità di tingere pelli — poltrone, scarpe, valigie, giacche ecc. — si presentava come un problema tutt'altro che facile. Ma adesso anche questo problema è risolto: basta ricordarsi che in via Timeus 3 v'è uno specialista apprezzatissimo in questo genere di lavori: il signor G. Cossutti, il quale procede a una lavorazione coi sistemi più moderni e garantisce tinture e riparazioni perfette di pelli a modici prezzi.

Un raro giubileo

Al Consolato britannico si è svolta ieri, in forma intima e semplice, una cerimonia per il giubileo di 50 anni di servizio prestato dal Viceconsole cav. uff. Nicolò Salvari, M. B. E., (cavaliere dell'ecc.mo Ordine dell'Impero britannico) nel servizio consolare di S. M. Britannica. In questa occasione il Console Mr. A. E. Browne presentò al festeggiato un magnifico e artistico vassoio d'argento massiccio, recante incisi nel centro lo stemma reale e una dedica per accompagnare questo dono che «il Governo di S. M. Britannica presenta al cav. Salvari in occasione del suo 72.o compleanno e in riconoscimento dei suoi fedeli servigi prestati con lealtà e devozione per 50 anni».

Nel trasmettere il dono il Console rivolse al festeggiato affettuose espressioni, rilevando la rarità di un simile giubileo. Il cav. Salvari con commosse parole ringraziò per il prezioso dono e per l'alto significato morale di questo riconoscimento del Governo britannico. Per la lieta occasione il Consolato aveva ieri esposto la bandiera. Al cav. uff. Salvari le nostre più vive congratulazioni.

Maternità!

Non v'è più dolce, più pura e più affascinante femminilità dell'atto carezzevole e materno con cui la donna allatta il suo bambino. Da quelle labbruzze teneramente strette al materno seno fiorisce un sorriso di vita che infonde palpiti di calda umanità alla più fredda immagine sacra e dà alla visione di ogni profonda bellezza un soffio di purità. Così alta è la figura della maternità. Ma dove il divin dono dell'allattamento è negato, la madre amorosa non ha che da usare per le sue creature il latte della Latteria Soresinese, via Crispi 7.

Primavera

Tra notizie di valanghe, di nevicate, di rigide temperature che giungono un po' da ogni parte, la primavera a Trieste s'inizia, con i suoi fascini sempre nuovi. Ieri abbiamo goduto una meravigliosa giornata di sole e d'azzurro, con una temperatura che nelle prime ore pomeridiane era di un tepore delizioso. Lungo le rive e nei Giardini una folla gaia si godeva i primi sorrisi della bella stagione. Dureranno?

I disperati appelli di un medico da una tomba di vivi

Dopo 24 anni d'ergastolo continua a protestarsi vittima

di uno spaventevole errore giudiziario

CAPODISTRIA, 25

(Pizz.) Nella casa di pena di Capodistria si trova rinchiuso un uomo che da ben ventiquattro anni attende, con fede incrollabile, di essere riconosciuto innocente dalla grave imputazione di uxoricidio di cui fu ritenuto colpevole dai giurati della Corte d'Assise di Alessandria. Si tratta del dott. Giovanni Storero che fu, nell'aprile 1908, condannato a trent'anni di reclusione per avere avvelenata, con la stricnina, la propria moglie Clara Maiocco.

Il fatto che a suo tempo sollevò impressione enorme, risale al 6 dicembre 1906.

Fu delitto o suicidio?

In quella sera, in un paesello sito nei pressi di Casale, a S. Cristoforo Gavi, s'era sparsa la voce che certa Clara Maiocco, moglie del medico condotto dott. Giovanni Storero, era morta improvvisamente. In seguito ai rilievi prontamente avviati dai carabinieri del luogo, quella morte apparve misteriosa, per cui si aprì subito un'inchiesta. In un primo tempo si ritenne che la donna, appena ventenne, si fosse data spontaneamente la morte mediante la stricnina, ma da indagini ulteriori, sorse il sospetto che si trattasse di delitto commesso dallo Storero per sbarazzarsi della moglie con la quale viveva in rapporti piuttosto tesi.

Gli indizi a carico dello Storero apparvero di una certa gravità e tali da costringere l'autorità inquirente a procedere al suo arresto. L'opinione che lo Storero avesse voluto, con quel mezzo criminoso liberarsi della moglie fu subito condivisa anche tra gli abitanti del luogo. L'istruttoria ritenne anzitutto accertata l'avversione che lo Storero aveva per la moglie e tale accertamento risultò avvalorato da numerose circostanze di contorno. Anzitutto si notò la mancanza di affetto, di riguardi e di stima da parte del medico verso la Maiocco. Si assodò che egli l'aveva sposata più che altro per riparare ad un primo fallo e per la necessità di legittimare il frutto della sua relazione amorosa con la Maiocco. Contribuì pure a dare non poco peso all'accusa, la dote discreta portata dalla moglie, dote che, secondo le voci raccolte, era stata posta come condizione principale per la conclusione del matrimonio.

Avvenute le nozze lo Storero non credette opportuno di condurre seco, a S. Cristoforo, la moglie ed ai parenti che lo invitavano ad adempiere a questo obbligo elementare, lo Storero più volte dichiarò che, con quella donna non poteva vivere. Secondo alcuni testi lo Storero avrebbe pure detto, riferendosi alla moglie: «quando quella donna dovrà salire queste scale mi apposterò col revolver ed io e lei andremo all'altro mondo!».

La morte civile

La Maiocco, stanca dei maltrattamenti che il marito le faceva subire, si rifugiò presso i propri genitori, promuovendo nel contempo, causa di separazione di letto e di mensa. Con apposita sentenza giudiziaria lo Storero fu condannato a corrispondere alla moglie una retta mensile. La causa non ebbe però seguito poichè, per l'intervento di amici comuni, i coniugi si rappacificarono e tornarono a vivere insieme. Ma subito dopo la riconciliazione la moglie morì, nelle circostanze già note. Si rilevò fra l'altro che la Maiocco era donna di carattere gioviale, religiosa, affezionata al marito ed alla casa per cui, l'idea che ella si fosse uccisa, non trovò credito.

Così pure le parole che, a detto dello Storero, la Maiocco avrebbe pronunciato prima di morire per giustificare il suicidio: «Umberto, con te non ho niente. Perdonami», vennero recisamente escluse dai testimoni presenti. Non solo, ma la stessa perizia medico-legale stabilì che date le condizioni in cui si sarebbe trovata la Maiocco se avesse ingerito il veleno non le avrebbero permesso di articolar parola.

Infine, causa ultima e determinante che avrebbe indotto lo Storero a commettere il delitto, sarebbe stato il timore che fosse scoperta una sua nuova tresca con altra donna, scoperta questa che, viva la moglie, avrebbe potuto compromettere seriamente la nomina definitiva dello Storero a medico condotto di S. Cristoforo Govi. Contro tutto questo incalzare di accuse lo Storero si difese strenuamente, protestando la sua innocenza. Ma le sue dichiarazioni non trovarono ascolto presso i giurati di Alessandria per cui dovette sottostare al loro terribile verdetto e subire la grave condanna.

Si tratta di un errore giudiziario?

La tenacia di volere dimostrare, a qualunque costo, la sua innocenza non venne meno al condannato e, nella casa di pena di Perugia, mentre stava iniziando il periodo della sua segregazione cellulare, egli presentò denuncia contro alcuni testi che, secondo lui, avevano deposto il falso. Questo suo tentativo di invertire le parti non ebbe effetto perchè il Procuratore del Re, vagliati i fatti, gli fece sapere che non risultava che dei testi avessero deposto falsamente in giudizio. Lo Storero però non disarmò. Più tardi, dal penitenziario di Piacenza, ricorse al Procuratore Generale del Re di Casale per chiedere la revisione del processo. Anche questo passo non gli giovò. L'autorità gli comunicò che i fatti da lui esposti non erano sufficienti per giustificare la revisione chiesta. Lo Storero, per quanto abbattuto da questo nuovo rifiuto, non si diede per vinto, ed ora, a distanza di moltissimi anni, quasi alla fine della sua lunga, terribile condanna, ritorna a farsi vivo con una nuova e motivata domanda di revisione presentata al Procuratore Generale del Re di Torino. Lo assiste in questa fase della revisione l'avvocato Turola del nostro foro.

Avrà fortuna lo Storero in questo ultimo e disperato tentativo per dimostrare la sua innocenza? Egli afferma di sì. Nel voluminoso memoriale difensivo, comprendente ben cento fogli dattilografati, l'avv. Turola dimostra con impressionanti dati di fatto, le false deposizioni che alcuni principali testi di accusa avrebbero fatto contro lo Storero, al processo.

Il dott. Storero, rimettendo in luce la fosca ed oscura tragedia familiare di cui egli fu il protagonista, accenna pure ad una affermazione fatta dal capo dei giurati il quale fin dal principio del processo, avrebbe garantito ad una levatrice di Frugarolo, che allo Storero se non l'ergastolo sarebbe stata inflitta una condanna a trenta anni di reclusione. Lo Storero, attraverso queste sue nuove prove, dichiara che il capo dei giurati avrebbe influito presso i colleghi per disporli alla condanna e ciò prima dell'inizio delle prove testimoniali. Lo Storero, continuando nell'elencazione dei motivi addotti per giustificare la richiesta revisione del processo, avanza l'ipotesi di un evidente errore commesso dai periti nel procedere all'esame chimico dei visceri della Maiocco.

Dai risultati di tale esame medico-legale, i periti, sempre secondo lo Storero, avrebbero dovuto affermare che la morte della Maiocco avvenne per omicidio.

Lo Storero nega inoltre di avere fatto subire maltrattamenti alla moglie e rievoca, a grandi tratti, brani della sua vita trascorsa con la Maiocco per dimostrare che egli è sempre stato affettuoso.

Spunti di «Addio giovinezza...»

E', sotto certi aspetti iniziali, un po' la storia di «Dorina» e «Mario» in «Addio Giovinezza» che rivive in questa tragica vicenda giudiziaria.

Studente all'Università di Torino, lo Storero, condottovi dagli amici, cominciò a frequentare una bottiglieria di via Galliari, gestita dal fratello di colei che doveva più tardi, diventare sua moglie. Diventato assiduo del locale, ebbe ben presto occasione di conoscere la giovane Maiocco, sul conto della quale — come egli asserisce — correvano voci non buone. Si diceva che la Maiocco fosse fin d'allora, amante di un giocatore di «football», tale Gai. In quel tempo, il padre della Maiocco dovette farsi ricoverare nell'ospedale Mauriziano perchè ammalato di actinomicosi. I familiari, preoccupati per le tristi condizioni di salute del Maiocco e prevedendone prossima la fine, si misero d'attorno per quanto si riferiva alla successione, nell'intento di sistemare convenientemente le figlie. In tale circostanza si volle combinare il matrimonio della giovane Clara con un albergatore. Ma il matrimonio, per circostanze impreveduto, sfumò per cui la Maiocco se ne ritornò al suo paesello, ove le si presentò l'occasione di sposare un pizzicagnolo. Ma neppure questo secondo matrimonio si concluse. Si giunse così all'epoca degli esami. Lo Storero, recandosi una sera nella bottiglieria del Maiocco, vi incontrò la Clara con la quale aveva mantenuto tiepide relazioni di amicizia.

L'incontro favorì un po' il rinnovarsi di questi rapporti che, in seguito, divennero sempre più stretti e cordiali. A poco, a poco un vero e proprio sentimento di amore cominciò a sbocciare tra i due giovani. Si parlò allora di matrimonio. In un convegno tra il padre dello Storero e quello della Maiocco, quest'ultimo fece capire che la giovane Clara non era proprio la sposa adatta per lo Storero. Era troppo contadina e di scarsa istruzione per diventare la moglie di un futuro dottore. I due vecchi convennero allora di distogliere i propri figli dal contrarre un matrimonio che avrebbe dato ben poche garanzie di serietà e felicità. Ma gli eventi precipitarono: Clara stava per divenire madre. Data la nuova situazione creatasi, i genitori dello Storero dovettero piegarsi all'evidenza dei fatti ed acconsentire che il loro figlio facesse onore ai propri impegni di galantuomo.

Triste catena

Stabilita la data delle nozze, queste furono celebrate con un'intima festicciuola che si tenne nei locali della bottiglieria Galliari. Ma, in quella prima sera di matrimonio, lo Storero — come egli afferma — doveva provare una nuova disillusione: nel mezzo della festa, sorprese la sposa baciarsi con un cliente della bottiglieria. Nacque un vivace alterco tra lo Storero e la Clara e fu solo per il pronto intervento dei famigliari che la pace ritornò a rasserenare gli sposi. Condotta la moglie a Bosco-morengo, lo Storero, dopo qualche mese, ritornò a Torino per continuare gli studi. Trascorsi alcuni mesi, la giovane Clara diede alla luce una bambina. Poi i rapporti tra marito e moglie si guastarono e la Clara abbandonò il tetto coniugale; il dissidio, diventato quasi insanabile, provocò la separazione legale. Lo Storero, nel suo memoriale, si dilunga quindi a rievocare episodi su episodi per dimostrare che la sua condanna non fu che il frutto di un'odiosa e oscura campagna di calunnie contro di lui da gente che oltre a volergli male, travisò i fatti, dando ad essi un'interpretazione e significazione tutt'altro che benigna. Descrive, a lunghi tratti, il tormento e lo sdegno della sua anima amareggiata da questa sequela di insinuazioni velenose, che contribuirono a metterlo in luce così sinistra presso i suoi compaesani.

Contesta la calunniosa asserzione che il suo matrimonio fu guidato dal calcolo. Che calcolo? La famiglia della Maiocco non nuotava nella ricchezza. Gran parte delle spese per il matrimonio e per allestire la casa fu sostenuta dallo Storero. Egli fu sempre marito e padre amoroso e l'accusa di avvelenamento è pura e bassa menzogna. Confuta, richiamandosi a precise disposizioni scientifiche, l'assurdo che si volle sostenere essere la Maiocco morta per avvelenamento.

A riprova di quanto afferma lo Storero, porta in campo il cadavere di Clara: «E' questo cadavere che prova la mia innocenza». E se contro tale dimostrazione si vuole sostenere ancora il contrario vuol dire — dichiara lo Storero — che il cadavere di Clara fu sostituito e che quello che venne sezionato non fu il suo!

Sarà rinnovato il processo?

Ed il memoriale continua nell'enumerazione dei fatti angosciosi che travolsero una giovane vita nota per l'amore e lo studio. Da queste note trasfonde l'intima amarezza del recluso che lotta non per la sua libertà — perchè già rifiutò la grazia che gli era stata proposta per il suo contegno esemplare — ma per la sua riabilitazione, per la rivendicazione dei suoi diritti di cittadino, per la sua innocenza!

Il dott. Storero, che conta ora 52 anni, manifesta, nel suo memoriale, e nonostante le sofferenze patite durante la sua lunga prigionia, una lucidità di pensiero nitida e precisa, veramente notevole. Egli, a chi ha avuto la possibilità di avvicinarlo, ha espresso la ferma speranza che il suo ricorso sarà accolto dal Procuratore Generale del Re, di Torino, di modo che, in un tempo relativamente breve, potrà dimostrare la sua completa innocenza e ritornare, interamente riabilitato, tra i suoi che fiduciosi lo attendono.

— Mi hanno visto partire giovane, nel fiore dei miei anni migliori per intraprendere l'espiazione di una colpa non commessa. Mi vedranno ora, e lo spero fermamente, ritornare vecchio, incanutito, piegato dagli anni e dagli affanni, ma innocente!

Il dott. Storero, che durante la sua lunga reclusione, ha mantenuto sempre una condotta esemplare, si trova da pochi anni a Capodistria nella cui casa di pena ha saputo farsi ben volere. Le tribolazioni del carcere non lo hanno allontanato dagli studi di medicina, ai quali ha continuato, pur nei limiti del possibile, date le sue condizioni, a dedicarsi con passione.

Notiziario Sindacale

Sindacati addetti industrie chimiche. Tutti i soci aderenti alla gita di Roma, sono invitati a passare quanto prima in sede per fornire chiarimenti in merito al tesseramento all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi edili. Tutti gli aderenti al Sindacato impiegati tecnici e amministrativi edili sono invitati a ritirare la tessera sindacale per l'anno 1931 in via Dante n. 7, IV piano, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 e la domenica dalle 10.30 alle 11.30.

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. L'assemblea generale ordinaria del Sindacato è indetta per domani venerdì 27 febbraio alle 21, nella sede sociale di via Dante 7, III piano. Alla riunione sono invitati tutti gli iscritti nella categoria. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione del segretario: Vario. Si raccomanda agli interessati di non mancare.

Magazzini

WEISS S. A.

Corso Vitt. Em. III N. 7, 9 e 11

Primi arrivi

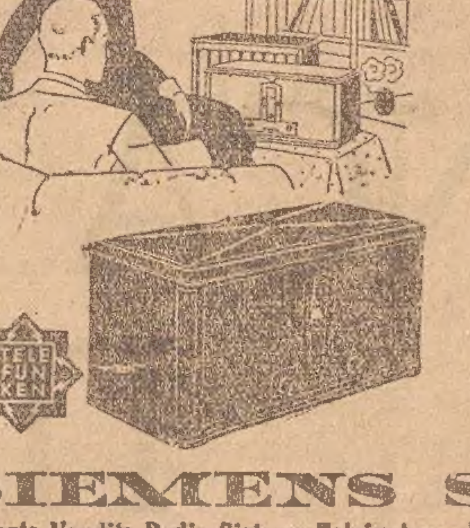
tessuti novità di stagione

Le stoffe migliori

Le creazioni più moderne

L'assortimento più vasto

I prezzi più convenienti



Il Radioricevitore
che ha conquistato il mondo:

TELEFUNKEN 40W

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA
a 5 valvole, con valvola schermata
e valvola finale di potenza.

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

Prezzo completo di valvole (tasse governative comprese) L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

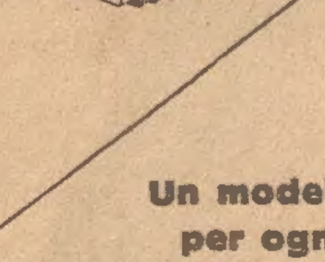
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken - MILANO - Via Lazzaretto, 3 - ROMA - Via Mania, 65 - TRIESTE - Via G. Galatti, 24 - GENOVA - Via Cesarea, 12 - FIRENZE - Via del Giglio, 4

CATERPILLAR REG U.S. PAT OFF.

PRODOTTI della CATERPILLAR TRACTOR Co.:

Trattori a cingoli agricoli e stradali
Mietitrici, Trebbiatrici combinate
Macchinario stradale

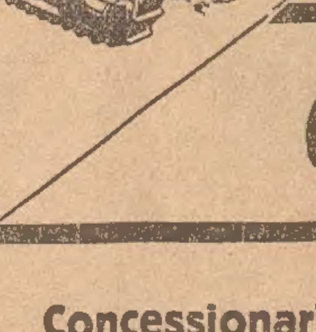
DIECI
Potenza al gancio di trazione 10 HP. Potenza alla puleggia: 14 HP. Marcie (Km. all'ora) Prima 3350; Seconda 4250; Terza 6000; Retromarcia 3300.



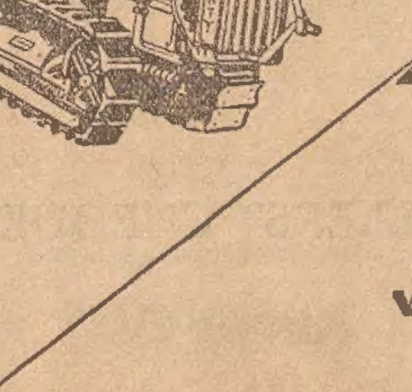
QUINDICI
Potenza al gancio di trazione: 15 HP. Potenza alla puleggia: 20 HP. Marcie (Km. all'ora) Prima 3350; Seconda 4250; Terza 6100; Retromarcia 3350.

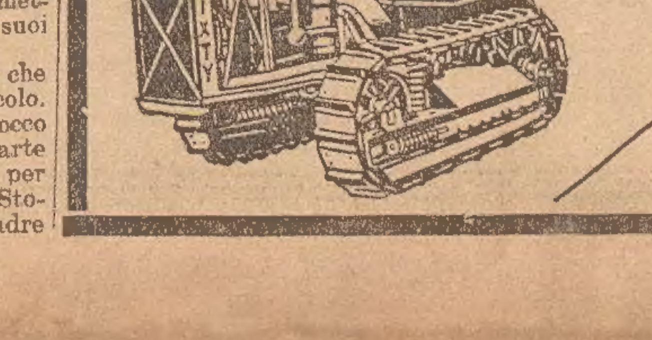
VENTI
Potenza al gancio di trazione: 20 HP. Potenza alla puleggia: 25 HP. Marcie (Km. all'ora) Prima 2900; Seconda 4180; Terza 5800; Retromarcia 3220.

TRENTA
Potenza al gancio di trazione: 25 HP. Potenza alla puleggia: 30 HP. Marcie (Km. all'ora) Prima 2950; Seconda 4250; Terza 6100; Retromarcia 3250.



SESSANTA
Potenza al gancio di trazione 50 HP Potenza alla puleggia: 60 HP. Marcie (Km. all'ora) Prima 3250; Seconda 4250; Terza 6250; Retromarcia 2300.





Un modello per ogni uso
Un centinaio di usi per ogni modello

CATERPILLAR REG U.S. PAT OFF.

Concessionari esclusivi per le Tre Venezie
SANTINI & ROVELLI
Via Oberdan, 2 - PADOVA - Telef. 27-19

Cercansi produttori per le zone libere

durante la stagione invernale,

è prudente
avere in casa dei

CACHET
DEL DOTTOR
FAIVRE

per combattere rapidamente

GRIPPE, FEBBRI, EMICRANIE, NEVRALGIE, REUMATISMI, PALUDISMO, MALI DI DENTI.

SENZA DISTURBO PER LO STOMACO
SENZA PERICOLO PER IL CUORE
SENZA FATICA PER I RENI

Scatola da 1 : L. 0,80
Scatola da 12 : L. 8.—

LA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

RACCOMANDA AI PROPRI CLIENTI

I SUOI **"ASSEGNI VADE MECUM,,**
(FRUTTIFERI FINO AL MOMENTO DEL LORO USO)
PER I PAGAMENTI ORDINARI NONCHE I

"B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES"
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI) IN LIRE ITALIANE, FRANCHI FRANCESI, DOLLARI E STERLINE **PER I VIAGGI IN OGNI PAESE.**

I "B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES" SONO VENDUTI FRANCO DI COMMISSIONE E SPESE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Gli affari sono gli affari,, di O. Mirbeau al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.30, la Compagnia di Ermete Zacconi rappresenterà una celebre commedia di Octave Mirbeau: «Gli affari sono gli affari». Questa importante esumazione può essere accolta come una novità dai giovani e dai non più giovani, giacchè sulle scene italiane in genere, e nei teatri triestini in specie, le commedie di Mirbeau nel dopoguerra vennero raramente rappresentate. Come si è detto, la commedia da stasera figura da molti anni e periodicamente nel repertorio della «Comédie Française» e costituì, anni or sono, una tra le più interessanti ed artistiche interpretazioni del grande Luciano Guitry. Ermete Zacconi ha voluto molto opportunamente risuscitare questa commedia che rivela lo spirito acre, l'ironia mordace e la scettica osservazione della vita di uno dei maggiori scrittori francesi, derivati dalla gloriosa scuola verista di Flaubert, Zola, Maupassant, Daudet.

— Ieri sera, alla presenza di un pubblico imponente, si è data una replica, a prezzi popolari, di «Don Bonaparte», di Forzano, che ha conseguito il solito successo per Zacconi ed i suoi attori.

I concerti al Verdi

Il grande successo di Vasa Prihoda

Vasa Prihoda e Nathan Milstein sono in fatto di violino le ultime grandi impressioni del pubblico nostro. Nè sapremmo decidere quale dei due abbia sollevato un maggiore entusiasmo, poichè alla fine del programma entrambi i violinisti sono rimasti come assediati dagli applausi della folla, che ha richiesto ancora della musica, e a un certo punto ha dovuto abbandonare il teatro per non mutare quell'insistenza in scortesia. Immensa folla era venuta ieri sera ad ascoltare il sommo violinista. Tutti i posti del nostro Verdi erano occupati e la gente in piedi era pure tanta da formare nella platea e nelle gallerie delle file compatte.

Il Prihoda fu salutato con un cordiale applauso, quando si presentò al proscenio, e chiamò tosto quella moltitudine irrequieta al raccoglimento, perchè il brano d'apertura s'annunciava severamente con la Sonata in re minore di Brahms. Nel teatro dove pareva ancora vibrare nell'aria l'ultima possente armonia del «Parsifal», questo esordio è sembrato un po' timido e poco atto a essere gustato. La sonata ama in genere di espandersi in luoghi architettonicamente più intimi, e non per nulla appartiene alla musica da camera. Non per questo il Prihoda è stato inferiore a sè stesso; egli ha potuto dimostrare anche qui la sua nobiltà d'interprete, anzi egli si è imposta una sobrietà d'espressione che in lui così esuberante non avremmo sospettata.

La prova luminosa della sua capacità il Prihoda ce l'ha data con il concerto del Ciaicovschi, suonato con sovrana padronanza della tecnica e tutto pulsante nell'interpretazione dell'esecutore. Dal punto di vista musicale, il concerto ebbe ed ha ancora molti detrattori. Pure, se non vi brilla una invenzione peregrina, in compenso il primo e l'ultimo tempo possiedono ricchezza ritmica e vivacità melodica, e la canzonetta vi s'inframmette efficacemente con la sua blanda tristezza.

All'ultima parte dell'audizione Vasa Prihoda ha toccato quella regione del virtuosismo dove egli ha pochissimi rivali. Ogni brano è un prezioso modello di perfezione tecnica, che si lascia gustare indipendentemente dal suo contenuto musicale. Perchè altrimenti l'entusiasmo sarebbe scemato di molto, specie per la «Sonatina» del Paganini, d'impronta dilettantesca, o per la «ridda dei folletti» in cui il Bazzini si attiene al modello paganiniano, riuscendo però superiore al maestro. Vi erano del resto anche le belle pagine come il valzer del Volkmann trascritto dallo stesso Prihoda e da lui suonato con suprema raffinatezza, o una canzone senza parole di Mendelssohn, della quale invece la trascrizione del concertista persuade meno.

Il pubblico rimase affascinato dall'arte del sommo violinista. Dopo l'esecuzione del concerto di Ciaicovschi esso gli rivolse un applauso entusiastico, e con lo stesso fervore sono state salutate le altre sue interpretazioni. In chiusa del programma aumentarono i battimani e le ovazioni, richiamando più volte l'artista al proscenio, insieme con il pianista Emmerich Kris, che aveva collaborato da eccellente esecutore. Vasa Prihoda dovette concedere quattro pezzi fuori di programma, cioè una danza spagnola, un minuetto di Mozart, la meditazione della «Thaïs» del Massenet, il secondo tempo d'una piccola suite del Korngold. **V. L.**

Un violoncellista prodigioso di quattordici anni

Sabato prossimo il «Verdi» accoglierà per un concerto, il giovanissimo violoncellista Amedeo Baldovino, che giunge a noi preceduto dalla fama ormai riconosciutagli da tutta la stampa italiana e dai trionfali successi conseguiti nei maggiori teatri. Anche i critici d'Austria e d'Ungheria furono concordi nel rilevare il virtuosismo innato e le spiccate doti musicali del Baldovino che appena quattordicenne è stato chiamato il piccolo Casals ed ha dato prove strabiglianti di tecnica e di temperamento. Amedeo Baldovino è nato in Alessandria d'Egitto. Dopo aver studiato fino all'età di 9 anni in quella città, sotto il maestro Lanzoni (scuola di Serato) e sotto G. Saad (scuola di Becker) e aver dato colà diversi concerti, che gli valsero gli elogi più fervidi e più incondizionati della stampa, egli venne in Italia a completare i suoi studi al Liceo Musicale di Bologna, sotto il prof. C. Oblach, sempre continuando la sua attività concertistica con splendido consenso di pubblico e di stampa. Detentore già due volte del premio violoncellistico F. Serato, egli ha già avuto l'onore di suonare dinanzi a S. S. Pio XI e a S. E. Mussolini, ottenendone il massimo plauso. Sostenuto l'esame di magistero in maniera brillantissima, tanto che la Commissione esaminatrice faceva inserire a processo verbale che il Baldovino aveva superato le varie prove da grande concertista e non da allievo, egli continua ora la sua carriera concertistica già riconosciuto come una delle più sicure promesse del violoncellismo italiano. Da oggi i posti sono in vendita al camerino del teatro.

Un alto interprete di Chopin: Alexandre Brailowsky

Vivamente atteso dal nostro pubblico dei concerti è il pianista Brailowsky, un grande artista assurto a chiarissima fama, specie per le sue geniali interpretazioni di Chopin e Schumann. Come fu detto, il concerto avrà luogo lunedì al Teatro Verdi, che si tiene sotto gli auspici del Circolo Artistico, poichè per l'occasione la sala massima non sarebbe stata sufficiente a contenere comodamente i propri soci. Questi possono ritirare i biglietti con la riduzione del 50 per cento da oggi alla cancelleria del Circolo. I non soci possono prenotarsi al Camerino del teatro Verdi. Ecco ora il magnifico programma:

1) Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore. Scarlatti: (Ed. Tausig): Pastorale e capriccio. Schumann: Studi sinfonici in forma di variazioni.
2) Chopin: Fantasia Impromptu; Ballata, sol minore; Valse, mi bemolle; Notturno, re bemolle; Polonaise, la bemolle.
3) Debussy: La plus que lente. Debussy: L'Isle joyeuse. Scriabine: Poème op. 32. Liszt: Rapsodie Hongroise n. 6.

Aristide Tamaro alla Sala massima. Il pianista cieco Aristide Tamaro, allievo del nostro Bugamelli, terrà domani venerdì un interessante concerto alla sala massima del Circolo Artistico, con la gentile cooperazione della sig.a Mira Aielli. C'è un vivo interesse per questo giovane concertista che ha avuto giorni or sono il battesimo più lusinghiero dal pubblico e dalla stampa di Udine. L'accesso alla sala è libero anche ai non soci e i biglietti si acquistano alla Biglietteria Centrale, e la sera del concerto alla cassa della sala.

Il concerto Firkusny all' Università Popolare. Domenica, alle 18, ci sarà un magnifico concerto, col quale l'U. P. prosegue l'originale ciclo di quest'anno. Ruda Firkusny, un pianista ancora giovane ma già esaltato come uno dei più poderosi dominatori della tastiera, eseguirà questo programma: 1) Bach-Busoni: Tre corali-preludi; 2) Beethoven: 32 Variazioni; 3) Chopin: Studio in si, Studio in mi bem., Notturno op. 62, Fantasia in fa min.; 4) Cilea: Risonanze; Castelnuovo: Valzer, Vitalba e biancospino; Debussy: Puerta del vino, Terrasse des audiences; Ravel: Alborado del grauoso.

Concerto al Liceo «Guglielmo Oberdan». Domani, alle 17.30, nella sala del Conservatorio «G. Tartini» si terrà il secondo concerto del corso di educazione musicale del Liceo scientifico «G. Oberdan», sostenuto dal valoroso pianista Eugenio Visnoviz, il quale eseguirà il seguente programma:

1. Mozart - Rondò in fa magg.; 2 a) Pescetti - Allegretto; b) Scarlatti - Sonata in si min.; c) Scarlatti - Sonata in la magg.; 3. Grieg - Sonata op. 7 (Allegro, Andante, Minuetto, Finale); 4. Mendelssohn - Scherzo; 5. Chopin - Due Studi.

Il concerto al C. I. C. Questa sera alle 21 nella sede di via Galatti 10, si terrà un concerto istrumentale con il bel programma pubblicato ieri. Il dopocena di questa sera resta sospeso.

Recite di filodrammatici

La recita dei filodrammatici del G. U. F. rinviata. La recita che la Filodrammatica del G. U. F. doveva dare questa sera al Circolo Artistico, è rinviata a mercoledì 4 marzo.

Del pari è rinviato alla stessa data il ballo che la Direzione del Circolo Artistico aveva indetto per dopo lo spettacolo nella Sala Bianca.

Una recita della «Locandiera» per tutti i dopolavoristi. Affinchè anche i dopolavoristi non ferrovieri, possano gustare una delle più belle commedie di Carlo Goldoni, ed anche perchè lavori in costume è difficile poterli vedere spesso, la Presidenza del Dopolavoro ferroviario ha indetto per domenica 1.o marzo alle 20.45, nel teatro di Piazza Vittorio Veneto, una replica — che sarà l'unica — della «Locandiera». Oltre ai familiari dei ferrovieri possono partecipare tutti i dopolavoristi verso presentazione della tessera. Come è noto, i ricchi costumi sono di una nota Casa d'Arte, il mobilio del Michelazzi, le lampade gentilmente offerte dal Sembianti, e le parrucche del signor Cossutta. Durante gli intermezzi un quartetto d'archi eseguirà musica dell'epoca.

Alberto Catalan al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato sera Alberto Catalan che tanti consensi ottiene in questi giorni nei vari Circoli e Dopolavoro della città, si produrrà nella sala di piazza Vittorio Veneto. Il fine dicitore triestino presenterà quadretti di vita popolare triestina ed eseguirà caratteristiche e originali canzonette folkloristiche. Una serata veramente interessante e lieta, data la popolarità e la simpatia che il Catalan gode tra il pubblico triestino.

Circolo Impiegati «Pubblici». Sabato prossimo, la Filodrammatica «Imperia», diretta dal dott. Bruno Alberti, reciterà la fine commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». I soci possono prenotare i posti in sede, durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Ammirazione e commozione al Nazionale per «Amor mio!», il delicato e toccante capolavoro di Mady Christians e Hans Stüwe: un canto di umana passione e d'alta poesia del sentimento.

All' Excelsior ultime trionfali repliche di «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Prezzi: 4 e 2.60. Imminente: «Il bacio», l'ultima interpretazione di Greta Garbo.

Cinema del Corso. Grande concorso di frequentatori per ammirare questo magnifico film, «La sposa del Danubio» con Willy Fritsch e Dita Parlo. Continuano le repliche. Nella varietà: Sisters Newport, danzatrici; Van Dick, comico dinamico e Lia Grandi, cantante italiana.

Oggi alla Fenice grande «première» del «Minareto della morte», sonoro della Sowkino, di emozionante drammaticità. Lunedì l'attesissima Compagnia di riviste «Poker-Jazz». Prezzi: lire 4, 2, 1.

Folloni al Teatro Eden per «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni. Il film parlato e cantato italiano al 100 percento, dalle tenerezze più sensibili, dall'amore più dolce, che commuove ed avvince per la bellissima trama che tocca il cuore e per la melodiosa voce della simpatica diva Carmen Boni.

Gran Cine Italia. «La canzone dell'amore» della Casa Cines di Roma, cantato e parlato in italiano. Questo eccezionale film italiano incontra sempre maggiore successo ed entusiasma le folle. Principia alle 16, 18, 20 e 22.

Gran Cine Massimo. Ultime repliche del superfilm parlato in italiano al 100 percento, «Corte d'Assise» con Marcella Albani ed Elio Steiner. Prossimamente un colosso della Fox: «Il sottomarino» con Kenneth Mc. Kenna e Farrell Mc. Donald.

Ramon Novarro al Cine Edison entusiasma i folloni insoliti con le sue melodiose canzoni e la sua meravigliosa interpretazione di «Il tenente di Napoleone».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «Gli affari sono gli affari» di O. Mirbeau.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il Principe consorte» sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con Mady Christians e Hans Stüwe.

Corso. Dalle 16: «La sposa del Danubio» con Dita Parlo e W. Fritsch e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il minareto della morte», sonoro Sowkino, con Nadiesda Vendelin e Alex Fredik.

Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.

Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore» superfilm italiano, cantato e parlato.

Regina. Dalle 16: «Caviglie d'oro», sonoro con Sue Carol e Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 16: «Erick il Grande» con Conrad Veidt e Mary Philbin. Colosso Pittaluga.

Massimo. Dalle 16: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.

Edison. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.

Garibaldi. Dalle 16: «Vienna... donne e amori» con Nils Asther e J. Robertson.

Royal. Dalle 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.

Novo Cine. Dalle 16: «La rivincita di Fanny» con Clara Bow.

Galileo. Dalle 15: «Ballerina taxi» con J. Crawford. Varietà: Moretti-Reghen-Bernardi.

Armonia. Dalle 15.30: «L'artiglio nell'ombra» con Mary Astor e Ben Bard.

Aurora. Dalle 16.30: Compagnia Miraglia: «La morte civile». Precede una film.

Savoia. Dalle 15.30: «I volti della verità» con Mary Duncan e Edmund Lowe.

Gloria. Dalle 16: «Circe la maga» con Mat Murray.

Volta. Dalle 15.30: «La dea della Jungla» III e IV serie.

Venezia. Dalle 15.30: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.

Popolo. Dalle 15.30: «Il diavolo bianco» con Lil Dagover e Ivan Mosjoukine.

Familiare. Dalle 16: «Cavallo d'acciaio» con Giorgio O' Brien.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Follie di giovinezza» con Bessie Lowe e R. Schildkraut.

Dante. Dalle 15: «Tormento di madre» con M. Carr.

Centrale. Dalle 15.30: «Il mannequin dell'amore», dramma passionale con C. Talmadge.

Saturnia. Dalle 15.30: «Follie di palcoscenico» con Virginia Valli.

Reclame. Dalle 15: «Mari scarlatti» e «Vedovi allegri» con Cohen e Kellys.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sul le consumazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudiano, Fortunato, Felice, Faustiniano.

NASCITE (25 febbraio 1931): Legittimi: Marsiliani Elvira fu Alessandro (4 giugno 1906; den. tardiva); Cecchetto Maria di Giovanni; Oliva Isabella di Filomeno; Cenderelli Giorgio di Guido; Lubich Albino di Giacomo; Ptaczek Lucia di Romeo; Citti Marcello di Giovanni. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: femmine 2.

DECESSI: Rossi Enrico a. 59; Bresigher Massimiliano a. 46; Ceh Melania a. 20; Bertin ved. Karoschitz Giuseppina a. 73; D'Andrea Dario a. 3 e mezzo; Fermo Ernesto a. 54; Finotto Amedeo a. 21; Aita ved. Dri Luigia a. 58; Crismancich in Zagar Maria a. 64; Bertolo ved. Gados Enrica a. 77; Ballich Enrico a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mislej Giovanni, falegname e Novak Maria, infermiera; Ferluga Romano, calzolaio e Grca Francesca; Magris Benvenuto, agente di commercio e Zeriau Antonia; Tomasini Eugenio, meccanico e Luppieri Luigia, cuoca; Viezzoli Francesco, fuochista marittimo e Coronica Margherita; Bianco Diego, marinaio e Cividin Marcella, giornaliera; Zavuta Marcello, tappezziere e Malensek Nerina; Vitassovich Giovanni, fuochista marittimo e Fontanot Paola; Savorani Ercole, piazzista e Suard Maria; Zagar Giuseppe, tappezziere e Chmet Maria; Blason Giuseppe, bracciante e Stebel Brunilde; Stebel Ettore, elettricista e Gasparet Carla; Periatti Mario, cameriere e Cerchioli Lidia; Jug giuseppe, agente vagoni letto e Lachner Nella; Buna Angelo, cameriere e Cattaruzza Jolanda, cameriera, Fabian Alberto tornitore meccanico e Zaffiropulo Anna; Corradini Daniele, commesso di negozio e Cimenti Teresa, sarta; Bonnes Vittorio, barbiere e Kalc Angela.

La Borsa di Trieste

febbraio	24	25	febbraio	24	25
Rend 3 ½%	72.35	72.40	Lussino	152	154
Littorio Cons. 5%	81.80	82.25	Martinol	67.25	67.25
			Merid.	865	873
Obbl. Ven	79.60	79.75	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	140	145
Dan.-Sava	254	254	Tram	172	172
Fo. 3 V 5%	481	481	Ampelea	261.50	261.50
Comit	1412	1410	Cant. R.A	82	82
B. C. I.	402	402	Fram	25	25
Credito	743.50	743.50	Fin. Cosul	72.75	72.75
B. N. Cred	53	53	Cem. Dal	465	461.50
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	34.25	34.25
Cred. Pop	276	276	Spalato	111.50	114
Generali	3885	4010	Istr. Cem	50.25	50.25
Ass. Ital	550	547.50	Kerka	173.75	173.75
Infortuni	1740	1750	SELVEG	450	450
Riun. A	1452½	1465	S. T. El. G	40.25	40.25
Riun. B	1452½	1465	Gas-Roma	740	749
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	206	207
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	86	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	47.25	47.25	Terni	392	390
Istria-Tr	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato fermo. Valori di Stato sostenuti. Bancari migliori. Trasporti trascurati. Assicurativi fermi. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.815; New York 19.08; Francia 74.86; Belgio 266.40; Svizzera 368.50, Amsterdam 766.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 204.50; Vienna 268.75; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 24/II: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	25/2	24/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	62.—	63.50
Deutsche Reichsbank	155.75	157.50
Commerz & Privat Bank	107.25	107.—
Berliner Handels-Gesellschaft	123.50	123.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.—	106.—
I. G. Farben Industrie	136.125	136.—
Siemens & Halske	178.25	181.—

CORRISPONDENZA APERTA

Perchè? Si dice «constàto» e non «còstato». — *Una moglie desolata.* Finchè lei ha qualchecosa di suo, il «pericolo» sussiste sempre. Al momento critico, lei dovrebbe poter dimostrare che gli oggetti le sono stati p. es. semplicemente prestati.

Madre sofistica. Invece di scriverci una cartolina di rimproveri e di ironici ringraziamenti, avrebbe potuto ripetere la domanda, dato che la sua prima lettera non ci è pervenuta e nella sua seconda lei accennava soltanto a ciò che aveva chiesto. Del resto rammenti che le risposte di questa rubrica sono una cortesia che noi usiamo ai nostri lettori, senza impegni di nessun genere.

Un affezionato lettore di Pisino. 1) I programmi di studio e d'esame per i concorsi d'abilitazione alle funzioni di segretario comunale sono fissati dal R. D. 7 aprile 1921, n. 539, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 13 aprile 1921, n. 112. 2) Attualmente non è aperto alcun concorso. 3) Normalmente vengono indetti ogni due anni dalle RR. Prefetture. Le sedi d'esame sono provinciali.

Operaio. Un bambino di sei anni può essere ricoverato: a) all'Educatorio Maschile dell'Istituto dei Poveri; b) all'Asilo Speranza del Comitato difesa minorenni; c) presso una famiglia privata in evidenza della Congregazione di carità; d) in Istituti fuori di Trieste. La retta normale varia da 5 a 8 lire al giorno.

Preoccupata. Essendo stato il primo importo fissato dal tribunale, questi dovrebbe ratificare anche l'eventuale diminuzione. — *Fuzsi.* Per formarsi un'idea esatta di quanto le interessa è indispensabile rileggere molti fascicoli delle diverse riviste esistenti sull'argomento.

Un facchino. L'ultimo libro di Gabriele d'Annunzio, pubblicato dalla Casa Fratelli Treves di Milano è: «Il compagno dagli occhi senza cigli». — *Un triestino a Bolzano.* Se ha raggiunto l'età di ventun anni, non le occorre il consenso dei genitori per contrarre matrimonio.

Assidua lettrice. Nella prima parte della sua lettera ella ha ragione, postochè il contratto venne da lei stipulato il giorno 15 novembre. Ha torto invece nella seconda parte, perchè effettivamente ha detto una bugia. Comunque la disdetta, a meno che i patti contrattuali non siano diversi, sarà per il prossimo anno e non per questo.

M. P. Nessuna disposizione legislativa lo proibisce. Del resto, se la forma ed il colore non sono tali da render possibili equivoci, nessuno avrà nulla da obiettare.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice italiana Roma-Trieste»

Per dissipare le intossicazioni che lascia sempre dietro di sè l'influenza, occorre fare uso delle Pillole Pink appunto per purificare il sangue, restituirgli il suo valore nutritivo, e ridare il suo vigore al sistema nervoso.

I postumi dell'influenza sono sempre persistenti, dando male di testa, insonnia, stordimenti, ed occorrono molti stenti per riuscire a liberarsi di tutti questi disturbi ingenerati dalla malattia.

Le Pillole Pink sono specialmente indicate per dissipare questa astenia, rigenerare il sangue, ristabilire le forze nervose, risvegliare l'appetito, normalizzare le digestioni e stimolare fortemente l'economia generale, nel contempo che dissipano i prodotti di intossicazione che hanno invaso l'organismo, in tal guisa rigenerandolo.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

RARA OCCASIONE
per pochi giorni soltanto
Scarpe fine, cucite, di pelle nera, vernice o colorate
a Lire 19, 29, 39, 49, 59
Per contanti, senza sconto
DEL-CA
Corso Vitt. Eman. III N. 23

CALLI

Per il sollievo immediato e duraturo dei *calli*, *calli molli fra le dita*, *callosità* e *nodi*, applicate i Zino Pads del Dr. Scholl.

Questi rinomati cerottini calmano il dolore eliminandone la causa che è la pressione della scarpa. I Zino Pads del Dr. Scholl sono sicuri, antisettici e impermeabili. Sono di facile applicazione ed aderiscono bene alla parte. Si forniscono in misura e formato adatti per calli, calli molli fra le dita, callosità e nodi. Si trovano pressi i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita: L. 6 la scatolina.

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service
VIA DANTE 6 - TRIESTE

è senza testa chi trascura la propria salute

Il 90 per 100 delle malattie sono causate da cattiva digestione

Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino tutte le mattine vi procurerà una digestione perfetta e vi assicurerà una ottima salute.

con anice - senz'anice

MAGNESIA S. PELLEGRINO

La bronchite, l'asma ed il catarro possono essere curate

Derk P. Yonkerman, lo scopritore del nuovo rimedio per le predette malattie.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha curato queste mortifere malattie anche nel loro stadio avanzato. Nessuno vorrà dubitare che la Bronchite, l'Asma ed il Catarro non possano essere curate dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi curati con questa meravigliosa scoperta - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido nel trattamento della Bronchite, dell'Asma e del Catarro e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una Società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo meraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co. Ltd., No. A 333 Reparto Italiano, 118/120, Fleet Street, Londra, E.C., Inghilterra. Non mandate denaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Se voi avete qualche sintomo di Bronchite, Asma o Catarro Cronico, dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzioni, e curatevi prima che non sia troppo tardi.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ISTITUITA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato L. 100.000.000 Riserve ordinarie L. 3.100.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

Dimensioni in centimetri; importi in lire.

Orario: dalle or alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

LA CURA RAZIONALE delle MALATTIE SESSUALI
è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta gratuitamente. Scrivere al Dott. G. TORRESI, ROMA (121).

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

Ella era diventata pallidissima.

— Non capisco — disse sottovoce.

— Mio cugino teme che qualche ciarla, qualche cattiva parola sul suo conto, abbia fatto mutare i sentimenti di simpatia che si lusingava di avere destato in lei.

— No! — rispose in fretta la fanciulla. — Niente di ciò. La mia simpatia per il barone Oddi è sempre la stessa, ma non voglio prendere marito, per ora.

— Mi permetta d'insistere — proseguì Fausto, con maggiore fermezza; lei è tanto giovane, forse non valuta bene ciò che potrebbe essere la sua futura felicità. Mio cugino è un galantuomo, un gentiluomo... E se qualcuno gliene ha parlato poco bene, l'ha ingannata per cattiveria.

Ad ogni frase di Fausto l'amarezza stringeva insopportabilmente il cuore di Fiammetta. Che lui, proprio lui dovesse insistere perchè sposasse un altro? Così cieco, così indifferente dunque? E perchè mai? Perchè, naturalmete, stimava che, nella sua povertà, avrebbe dovuto sentirsi orgogliosa di essere stata scelta dal barone Oddi, felice della prosperità d'un ricco matrimonio.

Fu con represso risentimento che gli rispose:

— Nessuno me ne ha detto male... Avrò almeno il diritto di non maritarmi se non me ne sento voglia. Le pare?

Fausto la guardò meravigliato della improvvisa durezza di quella voce. I loro occhi s'incontrarono, non si lasciarono. Egli vi lesse la disperata angoscia che le sue parole avevano suscitato. Trasalì. Credette di comprendere... Ma non volle che questo fosse, non volle ch'ella si perdesse per lui. Con uno sforzo eroico di volontà, continuò:

— Rifletta... rifletta meglio, non si può, nella vita, prendersi il lusso di rifiutare una ricchezza

Ella si rizzò in piedi, sconvolta.

— Si può quando non si teme la povertà. Ah, ciò la meraviglia? Che io abbia tenuto in nessun conto il denaro... la meraviglia? Questo famoso denaro che permette a lei i tanti agi che la circondano. Di tale mio disinteresse, non può capacitarsi, è vero?

Quel tenue sorriso ch'ella conosceva si diffuse come una luce sulla faccia di Fausto

— No Fiammetta — rispose con improvvisa dolcezza profonda.

— Le sembra possibile che davanti a questo denaro io non pieghi?

— No, Fiammetta — ripetè lui ancora più teneramente.

Ella trasalì, si premette le mani sul petto quasi a frenare un intollerabile tormento, si protese verso di lui, con gli occhi allargati come chi intravvede uno spettacolo meraviglioso. Lesse sulla sconvolta faccia dell'uomo, il prorompente amore.

— Oh... — disse soltanto ritraendosi, con gesto istintivo.

Fu tra loro un silenzio vibrante di frenati impeti, che nessuno dei due osò rompere.

Egli si passò le mani sulla fronte, si alzò, si avvicinò a lei, parlò con una strana intensità d'accento.

— Allora partire deve subito. Andare da suo fratello a Roma, all'Università. E permettermi d'aiutarla se questo è necessario. Non le offro che un prestito. Mi restituirà tutto, farà per me ancora delle ricerche, dei lavori... ma partire...

Fiammetta trasalì alle parole dirette.

— La vedrò qualche volta? — disse tremando. — Mi scriverà almeno?

— No, niente rivedersi... niente lettere... Partire...

— Sta bene — disse dei offesa — ma non potrà obbligarmi, è vero, d'accettare i suoi benefizi?...

Rimise con le mani tremanti il cappellino, fece per andarsene.

In un balzo Fausto la raggiunse, l'afferrò.

— Sciocca, pazza creatura — gridò prendendola per le spalle — non capisci quale prova d'amore ti dò, mandandoti via...

Si torvò stretta, come in una morsa, da due braccia fremènti, sentì contro il suo, battere furiosamente il cuore di Fausto, due labbra brucianti s'impadronirono della sua bocca con un gemito di piacere e di dolore, poi le labbra percorsero rapide la faccia, soffocarono un singulto tra i suoi capelli. Ella non pensò neppure di resistere, tremante di gioia e di sgomento.

Fu un attimo; subito egli la lasciò, passeggiò due o tre volte per la stanza cercando di ricomporsi. Si fermò davanti a lei, fissandola con un dolore così disumano ch'ella si sentì mancare.

— Io non sono libero, ho moglie: Va — disse Fausto semplicemente.

Le prese una mano, gliela baciò col rispetto con cui si bacia la mano d'una regina.

— Va — ripetè con dolcezza.

E smarrita, senza osare di chiedere più nulla, Fiammetta uscì.

XXIII

Ella si avviò come un automa, scese senza vederlo le scale, attraversò il giardino, fu nella strada. Il sole ancor alto, gli alberi, il viale, la fecero trasalire, come se fossero cose nuove e sconosciute. Ebbe un solo rapido pensiero, non ritornare a casa, essere sola. A poco per volta il passo si fece fermo, camminò più rapidamente per la strada che conduce a Salcano, al Monte Santo. Era quasi sicura che colà non avrebbe incontrato nessuno. Non poteva pensare, stordita da un'emozione troppo forte.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA cerca posto presso famiglia distinta. Via Ginnastica 14, IV. 64427 A

DONNA anziana offresi per tutti lavori casa, cucinare, stirare e riparare biancheria. Via Pietà 12, porta 9. 34078 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Androna Scala N. 4, presso Andreattini. 64418 A

PRESTASERVIZI offresi presso modesta famiglia. Roiano Moreri 119. 64430 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 34162 A

PRESTASERVIZI capace offresi tutto giorno. S. Francesco 51, pianoterra. 64492 A

RAGAZZA laboriosa offresi piccola famiglia stabile o prestaservizi tutto giorno. Ireneo 10, V destra. 34128 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Gallina 4, II, Contento. 34135 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, tutto il giorno. Valdirivo 23, IV, porta 12. 34111 A

RAGAZZA trentenne, brava, onesta offresi presso persona sola oppure vedovo con bambini anche in provincia. Via Udine 47, quarto. 34115 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale diverso cercansi. Zouta 5, primo. 64465 B

A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi, Trieste, Catania, Palermo, Messina, Siracusa cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 34163 B

A. DOMESTICA per Milano, altre Roma Napoli, 150 mensili, cameriere cuoche cercansi. Machiavelli 24. 64480 B

BONNE o nurse con attestati cercasi prontamente per piccola bambina. Indirizzo al Piccolo. 12381 B

CAMERIERA cercasi. Palma. Via Franca 24, dalle ore 13 in poi. 34144 B

CAMERIERA capacissima servizio, 30enne, cercasi. Presentarsi con documenti, certificati dalle 14 alle 17 indirizzo al Piccolo. 64361 B

CAMERIERA, personale Firenze, bambinaia tedesca, cuoche, cameriere, domestiche cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 34132 B

CUOCA giovane fine cerco. D'Agata, via Giustinelli 1 a, III, ore 13-15 e 18.30-20. 34095 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. Slataper 26, 20 posti disponibili. 64473 B

DOMESTICA capace cercasi. Via SS. Martiri 6, I sinistra. 34119 B

DONNA servizio cercasi. S. Nicolò 27, I. 34084 B

DONNA pratica cucina trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 64482 B

PRATICISSIMA bambinaia cercasi. Presentarsi dalle 14-16. 12425 B

RAGAZZA giovane cercasi servizi mattino, pranzo. Presentarsi Torrebianca 34, Vaccari. 64450 B

RAGAZZA domestica cercasi. Via A. Volta N. 6, pianoterra, destra. 9417 B

RAGAZZA anziana con attestati cercasi. Gatteri 16, II. 64399 B

RAGAZZINA cercasi per tre ore giornaliere per condurre bambina a passeggio. Rivolgersi via S. Nicolò 8, primo piano, Lager. 34120 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12349 C Unione Pubblicità. 12349 C

ACCORDATURE pianoforti, esclusi locali pubblici, offre concessionato. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 9403 C

AGGIUSTATORE meccanico, capace tornitore, cerca posto anche come autogenista. Indirizzo Piccolo. 64398 C

ASSICURAZIONI o primaria ditta, professore d'inglese, pratico affari commerciali e bancari, assumerebbe alcune ore giornaliere di lavoro. Giulia 15, IV. 64333 C

AUTOGUIDA 24enne, patente II grado, volenteroso, offresi anche aiuto magazzino. Mitissime pretese. Viale XX Settembre 56, V, presso Bencich. 34107 C

CAUZIONE dispone ex negoziante serio, contabile corrispondente conoscenza tedesco, francese per posto fiducia. Cassetta 12293 C Unione Pubblicità. 12293 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, fatturista offresi pomeriggio, 50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 34138 C

CUOCO giovane, referenze ottime cerca posto casa signorile. Cassetta 12383 C Unione Pubblicità. 12383 C

DISTINTA pratica bambini o compagnia signora, offresi avendo disponibili 8 ore. Indirizzo Piccolo. 64397 C

GIOVANE volonteroso, serio offresi aiuto ufficio, pretese miti. Telefonare 8063. 64451 C

GIOVANE signora parla tedesco, italiano, romeno e slavo offresi cameriera oppure per assistere bambino. Cassetta 12391 C Unione Pubblicità. 12391 C

GIOVANE diciottenne distinta famiglia offresi in qualità di riscuotitore, miti pretese referenze. Canova 13, p. 23. 34087 C

RAGAZZA bella presenza offresi come praticante ufficio, riscuotitrice, oppure qualunque lavoro lucroso. Cassetta 12392 C Unione Pubblicità. 12392 C

SIGNORA quarantenne abile cucitrice, governo casa, guardarobiera albergo, dama compagnia, buona, paziente, disposta viaggiare, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte cassetta 12291 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA 19enne, stenodattilografa fatturista, comptometrista, abile tutti lavori ufficio, mitissime pretese offresi. Offerte Cassetta 12135 C Unione Pubblicità. 12135

SIGNORINA giovane, bella presenza offresi come banconiera per bar, eventualmente prestaservizi. Via Pondares 4, II D. 34154 C

SIGNORINA offresi come venditrice qualunque negozio, sa parlare slavo, croato e italiano. Indirizzo Piccolo. 34077 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio; ha occupato posti fiducia, con primarie referenze ed attestati offresi. Offerte Cassetta 12397 C Unione Pubblicità. 12397 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giorata lire 7. S. Lazzaro 23. 34164 CC

MACCHINE cucire vengono riparate a domicilio con garanzia da perito, prezzi mitissimi. Scrivere cassetta 12254 CC Unione Pubblicità. 12254 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 1. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine, tinte moderne, 30 lire. Indirizzo Piccolo. 98560 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 000 CC

SARTA diplomata confeziona bellissimi vestiti 30, tailleur, mantelli 60, cappelli seta, paglia 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 12408 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12421 CC

STIRATURA coltrinaggi, pezzo lire 2, colli lucidi 0.30. Rini 5. 34093 CC

VESTITI pura lana, donna, uomo, maglieria. Malcanton 11. 33790 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSO drogheria cercasi. Inutile offrirsi senza indicazione esatta pretese, referenze. Cassetta 12406 D Unione Pubblicità. 12406 D

CONDUTTORE con cauzione per spaccio vini o trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 64400 D

GARZONE principianti assume Stabilimento confezioni Guglielmo Genel. Via Capitolina 1. 34118 D

GIOVANE signorina italiana, colta, presenza distinta, pratica direzione casa, cercasi quale vicemadre due bambini. Esigonsi ottime qualità morali, referenze ineccepibili. Dettagliare offerte precisando età, pretese, studi, precedente o attuale occupazione. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Cassetta 12404 D, Unione Pubblicità. 12404 D

IMPIEGATA giovane, pratica per contabilità, cercasi. Casa confezioni mode, via Battisti 12. 12431 D

LAVORANTE camiciaia capacissima cercasi. Carducci 36, terzo. 34091 D

MEZZO lavorante calzolaio cerco. Massimo d'Azeglio N. 1. 34116 D

RAGAZZE giovane cercansi. Mobilificio Palladio 5. 34160 D

RAGAZZO mezzo fattorino cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12300 D, Unione Pubblicità. 12300 D

RAGAZZO, porta pane, cercasi. Pistoria, via Ginnastica N. 31. 9406 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA due letti, possibilmente vista mare cercano due amici presso famiglia per bene. Offerte Cassetta 12384 E, Unione Pubblicità. 12384 E

MOBILIATA cerca stabile, adiacenze piazza Borsa. Offerte Settefontane 11. 34072 E

STANZA vuota, decorosa, possibilmente ingresso libero cercasi, massimo centoventi mensili. Cassetta 12281 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata cerca giovane distinto; in cambio istruzione conversazione tedesco, francese. Offerte Cassetta 12395 E, Unione Pubblicità. 12395 E

STANZETTA vuota, soleggiata, presso famiglia dabbene cerca signorina seria. Offerte 12398 E, Unione Pubblicità. 12398 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA semplicemente mobiliata, pulitissima, comoda, affitta piccola famiglia; prezzo mite. S. Francesco 36, II, porta 4. 1815 F

A A A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 12, porta 2. 64433 F

A A A. MATRIMONIALE, loggia bellissima affittasi. S. Lazzaro 24, I, sinistra. 34155 F

A A A. MOBILIATA affittasi distinta persona. Ginnastica 23, primo. 34104 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. CAMERETTA mobiliata affittasi persone dabbene. Riborgo 19, quarto. 34083 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 64449 F

A A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, affittasi unico. Cassa Risparmio 11, terzo. 64484 F

A A. MOBILIATA centro, signorile, uno o due distinti, affittasi. Timeus 14, terzo. 12432 F

A A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto, o vuota, unico subinquilino. Raffineria 9, porta 15, terzo. 64454 F

A A. MOBILIATA 1, 2 persone, eventualmente cucina affittasi. XX Settembre 59. 64411 F

A A. MOBILIATA affitta famiglia piccolissima. Torrebianca 21, porta 8. 64437 F

A A. MOBILIATA bellissima, luce, ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 64444 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi 1.o marzo a persona distinta. Foscolo 46 I, sinistra. 64407 F

A A. STANZA lussuosa, ingresso libero, volendo salotto, cucina, mensili 230, 1-2 persone, affittasi. Sebastiano 6, p. 10. 12413 F

A. A. STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 64464 F

A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Slataper 6, secondo, porta 7. 34093 F

A. CAMERA e lussuoso salotto indipendente, anche uso ufficio, bagno, piano, affittasi. Via Machiavelli 19, porta 8. 34159 F

A. CAMERA vuota, luce, affittasi prontamente. Gatteri 13, porta 11. 34089 F

A. CAMERETTA vuota, comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Corso 1, porta 10, portone giornali. 64448 F

A. CAMERETTA mobiliata luce, affittasi 75 mensili. Torrebianca 9, primo. 64489 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi, giovane stabile. Galatti 14, primo, destra. 3412 F

A. ELEGANTISSIMA attigua toliette bagno, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, secondo. 34137 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 34147 F

A. MOBILIATA luce, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Giulia 73, secondo. 34102 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Scussa 7, secondo porta 12. 64421 F

A. MOBILIATA bellissima vitto, affittasi. Ariosto 2, portineria (pressi Stazione). 64426 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, quarto. 64459 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. XX Settembre 54, porta 5. 64476 F

A. MOBILIATA, comfort moderno, scrupolosa pulizia, indipendente, affittasi presso piccola famiglia, distinto paraggi Rossetti, fermata tram 11, Indirizzo Piccolo. 34123 F

A. STANZA mobiliata elegantemente affittasi prontamente, con vitto. Via Giotto 9, porta 9. 34936 F

A. STANZA, salotto, comfort, ogni comodità, ingresso libero, affittasi' Indirizzo Piccolo. 34170 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 64326 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi. Via Donota 7, IV, Bissi. 64420 F

CAMERA, camerino spazioso affittansi presso Giardino pubblico, prezzo mite. Indirizza Piccolo. 34076 F

CAMERA vuota, davanti, affittasi. Via Pilone 4, IV, destra, angolo Giulia 30. 34073 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Campo S. Giacomo 18, II. Serbo. 64410 F

CAMERA vuota grande, affittasi persona sola Foscolo 38, porta 5. 64403 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima affittasi. Canova 21, I, p. 11. 64404 F

CAMERA mobiliata, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 34141 F

CAMERA mobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 12, I p., porta 5. 9411 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, porta 10. 64416 F

CAMERA vuota bellissima, comodo cucina, luce, acqua affittasi. Settefontane 24, II, Maggis. 34139 F

CAMERA matrimoniale affittasi prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 34153 F

CAMERE bellissime, vuote o lussuosamente mobiliate, salotto, bagno, uso cucina, inquilini soli, ingresso libero, affittansi centro. Rivolgersi via Genova 17, latteria. 34149 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Toti 12, porta 13. 12416 F

CAMERETTA luce, vitto affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 41, II, Slocovich. 34167 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata, cura vestiario, affittasi presso persona. Indirizzo Piccolo. 34166 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata, prezzo modico affittasi. Machiavelli 2, I, destra. 34079 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente persona dabbene. Istituto 34, terzo, destra 34125 F

CAMERINO con vitto affittasi a signorina. Istituto 25, porta 10. 34171 F

CAMERINO chiaro con vitto affittasi. Ginnastica 21, IV, sinistra. 24148 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi vicinanze Giardino pubblico, Stoppani 3, I, sinistra. 34161 F

MATRIMONIALE attigua stanza pranzo, anche due amici, eventualmente cucina, affittansi. Slataper 12, I, sinistra. 34169 F

MATRIMONIALE soleggiata unici subinquilini affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 64468 F

MATRIMONIALE volendo cucina affittasi. Molingrande 18, II. 64440 F

MATRIMONIALE mobiliata grande, stufa, comodità cucina, vicinanze Stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 64439 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 34127 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi presso persona sola. Via XXX Ottobre 13, III, sinistra. 34205 F

MATRIMONIALE bella affittasi a distinti. Brunner 5, III, porta 9. 64435 F

MOBILIATA elegantemente o vuota, centro, ingresso indipendente, scrupolosa pulizia, event. vitto, affittasi presso distintissima. Visitare dopo l'una. Diaz 6, terzo. 64352 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, p. 10. 9413 F

MOBILIATA, volendo uno, due letti affittasi presso persona sola. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 64422 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile, vicino palazzo Giustizia. Fontana 4, porta 6, dalle 13-17. 64478 F

MOBILIATA vitto affittasi prezzo mite. Arcata 16, destra, porta 2. 34152 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi una persona civile. Toro 6, III. 34136 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi distinto. Alfieri 4, porta 10. 64443 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 34124 F

MOBILIATA elegantissima per due persone distinte, affittasi. Valdirivo 3, III. 34105 F

MOBILIATA, eventualmente salotto, affittasi a signorina, Rossetti 11. Informazioni Brunner 5, latteria. 64441 F

MOBILIATA oppure vuota, comodo cucina affittasi. Trenta Ottobre 5, porta 11. 64485 F

MOBILIATA affittasi prontamente a maestra, impiegata, studentessa, eventualmente vitto. Carpaccio 14, I, p. 4. 64425 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, Trattoria, mediatore Vittorio. 64416 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Paduina 11, II, destra. 34080 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Slataper 1, porta 8. 64428 F

MOBILIATA uno, due distinti affittasi a prezzo mite. Lazzaretto Vecchio 6, I, destra. 34103 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi distinto signore presso persona sola. Giustinelli 8, III, destra. 34150 F

MOBILIATA luce, affittasi lire cento. Battisti 20, I, porta 9. 34196 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi a distinto stabile. XX Settembre 25, IV, destra 34131 F

MOBILIATA con un letto o matrimoniale e salotto, ingresso semilibero, presso persona sola affittasi. Corso Emanuele III 3, IV, sinistra. 34133 F

STANZA mobiliata grande, una piccola, luce, stufa, affittasi. Gatteri 27, porta 15. 12423 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Felice Venezian 14, III, 16. 9418 F

STANZA bella ariosa, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, III, sinistra. 98559 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 64423 F

STANZA, vista strada, libera, affittasi. Via Tiziano 2, porta 17. 34090 F

STANZA mobiliata, vista sul mare, ingresso libero. Nazario Sauro 2, III, sinistra. 64463 F

STANZA vuota, paraggi San Giacomo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64477 F

STANZA elegante, affittasi presso persona sola. Tiziano 2, porta 4. 34151 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 64406 F

STANZA vuota, affittasi. Via della Tesa n. 6, I piano. 34100 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, secondo, destra. 34129 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Commerciale n. 26, V, porta 15. 34122 F

STANZA bella, bene arredata, affittasi Via Roma 24, porta 6. 64431 F

STANZA vuota, grande, luce, affittasi persona distinta. Imbriani 7, scala II, porta 17 64445 F

STANZA bella, vicinissimo Tribunale, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7 64438 F

STANZA ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Rossetti 29, primo piano. 840 F

STANZE (2) vuote, ingresso libero, comodo cucina. Castaldi 4, I, destra. 64469 F

STANZETTA vuota o mobiliata con vitto affittasi. Capuano 14, porta 5 (paraggi piazza Hortis). 34126 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi a persone per bene. Fonderia 12, II, destra. 64311 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64234 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Ginnastica 46. 64452 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratis. Sincerarsi! Libreria «Leonardo». Battisti 10. 33945 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12. Lezioni private, collettive. Giornalmente informazioni Santini. 34110 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34075 G

PIANOFORTE apprendesi lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 33988 G

SIGNORINA offresi lezioni elementari, prime medie, anche francese. Tel. 25-25-8. 64429 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, terzo. Valle. 98558 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni tedesco, italiano, matematica, latino. Crociferi 3, pianoterra. 64458 G

VIOLINO prestito (neppure cauzione) comprese lezioni «dodici» (mensili). Foscolo 6, porta 13. 9407 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO piccolo oro, da polso, ovale, cinghia nera, smarrito. Mancia generosa portandolo Thiel, via Santa Caterina 1. 34101 H

POVERA bambina smarrì lire 100. Pregasi riportarle verso mancia, Capitolina 21. 64457 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. CAMERA cucina, mobiliate, acqua, luce indipendenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12418 I

A. QUARTIERE tre camere, cucina, terrazza, comfort, affittasi lire 240 mensili, Perugino. Ghirlandaio 17, trattoria. 9410 I

A. UFFICIO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Galatti 14, I, destra. 34113 I

ALLOGGI bellissimi, massime comodità, quattro-cinque-sei stanze, più accessori, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 64317 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, cucina, affittasi distinti. Livaditti 4, angolo Pietà. 64416 I

APPARTAMENTO, posizione centrale, tre stanze, stanzino, cucina con riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 1728 I

APPARTAMENTO vasto, adatto per grande ufficio o locali di vendita e confezioni di articoli di lusso, affittasi prontamente. Posizione ideale centrica (piazza Goldoni), primo piano, con scala propria indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1727 I

APPARTAMENTO mobiliato elegante: matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12417 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, pressi Magistrali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64405 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, completamente nuovo, appigionasi prontamente. Tor S. Piero 4. 34097 I

APPARTAMENTO 3 stanze, paraggi Stazione, altro 4 stanze, giardino, vuoti, affittansi. Machiavelli 24. 64479 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 64493 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, accessori, 240; altro 4 camere, bagno, accessori, restaurato, 350; ariosi, casa signorile, affittansi subito. Telef. 7730. 34168 I

APPARTAMENTO bellissimo, villa, 2 stanze soleggiate, cucina, bagno, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 64488 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, comfort, affittasi. Piazza tra i Rivi N. 9 (Roiano). 64472 I

APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine, al II piano, principio Viale Regina Elena, fianco Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 5 stanze, numerosi accessori, pigione mite, affittasi vuoto 1.o luglio. Rivolgersi: Tigor 21, II, sinistra; dalle 15-16. 23900 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, cameretta, bagno, accessori, soleggiato, tutto rimesso a nuovo, paraggi Stazione Centrale, lire 6500, affittasi anche subito oppure primo luglio. Rivolgersi: Dreossi Lorcet, Piazza Borsa 7 34082 I

CAMERA vuota, grande, anche uso ufficio, sartoria; cameretta mobiliata, affittansi. E. Toti 4, II, destra. 34156 I

LOCALI per uso magazzino, deposito materiali edilizi, affittansi. Informazioni Pulciani, piazza S. Giovanni 1. 64401 I

MAGAZZINO acqua, gas, luce, Vasari 10; altro due fori, Aleardi 7, affittansi prontamente. 64402 I

MAGAZZINO piccolo, con ufficio, tavolaccio, acqua, luce, vicino Posta Centrale, affittasi. Rivolgersi via Geppa 6, deposito carta. 34109 I

MAGAZZINO affittasi. Via Cecilia de Rittmeyer N. 7. 64490 I

MAGAZZINO principio viale Regina Elena, 2 fori, in facciata, 60 m. q., chiaro, luce, acqua, gas, adatto latteria, negozio o ufficio, affittasi 1.o luglio, 3600. Rivolgersi via Tigor 21, II, sinistra. 23900 I

MAGAZZINO due locali comunicanti, due ingressi, gas, luce, acqua, affittasi. Venti Settembre 79. 34092 I

NEGOZIO generi vari, abitazione, acqua, giardino, tutto sulla strada, affittansi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12407 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, accessori, paraggi Piazza Venezia, affittasi. Telefono N. 91-91: dalle 10.30 alle 12.30. 64424 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, luce, gas, affittasi piccola famiglia. Rozzol in Monte 1027. 9412 I

QUARTIERE bella posizione affittasi, paraggi Rione Re. Petrich, Gatteri 50. 9409 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto o mobiliato, giardino, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo 64481 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, camerino bagno, comfort, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64432 I

QUARTIERINO mobiliato, elegante, disponibile causa partenza, occasionissima. Via Donadoni 1. 34143 I

STANZE due, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Rivolgersi portiere via Milano 13. 34134 I

STANZE 3, cucina, piccoli, orto, affitto 60, ville, affittansi Slataper 26. 64474 I

STANZE (3) camerino, affittansi 1.o marzo, Rismondo 3, III, sinistra; dalle 11-17. 64462 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 3 camere, cucina, mobiliato, con giardino o terrazza, possibilmente Barcola, cerca distinta famiglia stagione estiva. Offerte Cassetta 12394 L Unione Pubblicità. 12394 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, terrazza o giardino soleggiato, comfort, preferibilmente paraggi Rossetti, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 12379 L Unione Pubblicità. 12379 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, cercano distinti coniugi per primi marzo. Offerte con prezzo: Cassetta 12233 L Unione Pubblicità. 12233 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, soleggiato, cercano prontamente sposi. Cassetta 12388 L Unione Pubblicità. 12388 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente orto, città, soleggiatissimo, cercasi primo aprile, trimestre anticipato. Cassetta 12334 L Unione Pubblicità. 12334 L

QUARTIERINO camera, camerino e cucina, cerco trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 64419 L

QUARTIERINO arioso, camera, cameretta, ripostiglio, cucina, preferibilmente campagna Roiano, Scorcola, Romagna, cercano sposi per aprile. Offerte: Cassetta 12403 L Unione Pubblicità. 12403 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LAMPADA elettrica, fioraia, specchio, vendonsi occasione. Galatti 16, II, sinistra. 34158 M

AMPLIFICATORE grammofonico 8 valvole, altoparlante elettrodinamico, motorino elettrico Pickupp, corrente alternata, vendesi completo, adattissimo solamente grandi locali, grandicea potenza. Molino vento 53, Bulfoni. 64415 M

ARMONICA triestina vendesi occasione. - Via Sapone 5, I. 34085 M

CALDAIA rame con forno, vendesi. Giulia 14, porta 13. 64412 M

CANARINI Harz cantori insuperabili, femmine con uova, gabbie da razza vendonsi, prezzi buoni. Via Genova 4, terzo, Berzin. 64442 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 64467 M

DAMIGIANE vuote diverse, grandi, bilancia decimale, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34145 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasionissima. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 12414 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 12415 M

GRAMMOFONO valigia, costò 500, vendo 250, 10 dischi regalo. Zenone 4, I, Lazo. 64409 M

MACCHINA cucire vendo con garanzia, lire 120. Istituto 12, ultimo. 12427 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Imbriani 4, portiere. 12410 M

MACCHINA da scrivere Underwood vendesi. Rivolgersi Galleria 4, portineria. 64408 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende scambia Müller, Ireneo sei. 64466 M

MACCHINA scrivere «Ideal» ottima, vendesi 600. Via Commerciale 54. 34142 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 64494 M

MANTELLO moderno per ragazzetta 16 anni, vendesi. Guerrazzi 9, II. 34140 M

PELLI lontra per completa pelliccia, vendonsi occasionissima. Via Ciamician 11, 1 p. 33987 M

PELLICCIA Murmel visone, volpe Isabella vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 12419 M

QUADRI bellissimi olio vendo. Abruzzese, Valmartinaga 10, II, Roiano. 32499 M

RADIO 8 valvole Korting, specchio molato 230x110 vendonsi. Fotografia, Piazza Piccola. 9416 M

SCALDABAGNO automatico nichelato, nuovo, doccia, bidet, vendesi occasione. - Paduina 19, bandaio 64490 M

SINGER spola rotonda, occasione, vende Sabrini, via Mudavecchia 5, dietro il Municipio. 12410 M

SPARHERD buon prezzo vendesi. Piazza Cavana 4, II. 9414 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASSA Controllo compero. Suman, Caffè XXX Ottobre. 64475 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 12323 N

GRAMMOFONO valigia Voce Padrone, comperasi se occasione. Gatteri 33, Mayer. 34081 N

RUOTA idraulica tre metri, idroestrattore per argilla, acquisterei. Deponti, Udine. 5188 N

TELA juta usata comperasi. Emporio Comma Sugar e CCo., Coroneo 9. 64354 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. CONTINUI arrivi mobili moderni e garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 3278 NN

A A. ENORMEMENTE ribassati sono i prezzi dei mobili Brod, via Venezian N. 7. Persuadetevi! 9415 NN

A A. MATRIMONIALE mogano, lussuosa, vendesi. Toro 8, I, destra. 12411 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 34044 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, sale da pranzo, cucine, divani; facilitazioni. Ginnastica 21. 34156 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 64487 NN

ARMADIETTO biancheria, legno noce, solidissimo, vaso giapponese, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34117 NN

ARREDAMENTO completo per bar, sala di aspetto, ecc., vendesi occasione. Visitare 11-12, Bressani, Valdirivo 21. 64433 NN

CAMERA matrimoniale, seminuova, bellissima, vendesi occasione. Madonnina N. 4, porta 8. 12409 NN

CAMERA matrimoniale, noce, massiccia, con specchi sugli armadi, buon prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 12426 NN

CAMERA matrimoniale mogano, con suste, nuova, vendesi annullato matrimonio, 1700; volendo la cucina 700. Fonderia 12 I, destra. 12422 NN

CAMERA matrimoniale, ancora non consegnata, vendesi occasione causa storno matrimonio, metà prezzo. Türk. Battisti 12. 1000 NN

CAMERA una persona, seminuova, occasione, vendesi. Gatteri 50, p. 9. 64447 NN

CAMERA porte piene, finissima, 3500 trattabili. Via Fortunio 1, interno. 64461 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, 16 pezzi, vendesi. Piazza Ponterosso 5, II, visitare 11-19. 64453 NN

CAMERE (due) letto, una persona, complete; salottino vimini, lettino, baguetto bambini, tutto ottimo stato, vendonsi occasione, causa partenza. Via Galleria 3, portineria. 64470 NN

CUCINA lussuosissima, nuova, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 64471 NN

CUCINE tipo lussuoso, lavoro serio, garantito, prezzi assolutamente vantaggiosi, vendonsi. Folegnameria via Rossetti 37. 34096 NN

DIVANILETTO, ottomane, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, San Maurizio 9. 12412 NN

LETTINO bambini ottimo, e taglio stoffa fino, donna, cercansi occasione. Indirizzo Piccolo. 12426 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, in stile, ordinata anteguerra, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 64436 NN

MATRIMONIALE completa, con suste, vendesi occasione. Zanetti 8, primo, destra. 12429 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti Ehrbar, Gaveau, Lauberger-Gloss, Koch-Korselt, Bos-Voigt, Werdel, vendita, scambi, noleggi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 12396 NN

PIANINO ottimo stato, vendesi 2800. Carducci 24, porta 10. 34032 NN

PIANINO marca mondiale, originale, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 12424 NN

PIANINO Erard, buonissimo, vendesi occasione. Ginnastica 30, III, sinistra. 64495 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann, Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN

SCRIVANIA, stufa ferro, vasi cinesi, libri giuridici, filosofici, vendonsi occasione. Revoltella 12-II. 64455 NN

SCRIVANIA americana, nuova, vetrina, vendonsi giornata. S. Giacomo in Monte N. 2. 12420 NN

SCRIVANIE, salottini d'ufficio, sedie, stanze da pranzo e da letto, poltrone, scaffali e altro vendonsi sotto costo. Magazzino via Fabbri 6, solo dalle 16-17. 64357 NN

STANZA pranzo lussuosa in stile, tappeti persiani antichi 180X100, grammofono mobile quercia «Voce padrone», vendonsi occasione. Scala Monticello 1, porta 15, Giulia 84. 64434 NN

STANZA pranzo magnifica vendesi. Visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64491 NN

STANZA letto intagliata, con suste, mobili cucina, vendonsi. Parini 2, magazzino. 54150 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene: Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

ABILI piazzisti, anche principianti, ingrandimenti fotografici nuovo tipo, stipendio, provvigione, cerca ditta, via Giulia Brunner 6. 64417 P

PIAZZISTI oppure ragazzi per visitare famiglie cercansi, affare lucroso. Rivolgersi Budin, via Udine n. 2, III. 34193 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova vendo o scambio macchina fotografica. Abruzzese, Valmartinaga 10, III, Roiano. 34098 Q

MOTOCICLISTI! pronte consegne modelli 1931 delle classiche Ariel, Guzzi, Mas, Triumph, Herleydavidson. Olio Castrol, gomme Dunlop. Esclusive Cremascoli, San Lazzaro. 34157 Q

VETTURA Ford quasi nuova vendesi occasione 3500. Via Crispi 43. 34121 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6. R

CAFFE' avviato, cerca direttore, direttrice, presenza, disposto assumere comproprietà. Coroneo 17, II, destra; 12-13 18-20. 12428 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINE vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 33965 R

LATTERIA-caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 34006 R

LATTERIA diamo in gestione; richiedesi cauzione. Rivolgersi Latteria Soresinese, Crispi 7. 34074 R

MACELLERIA bene avviata acquisterei. Offerte Cassetta 12386 R Unione Pubblicità. 12386 R

RINOMATO caffè, vecchia fondazione, Trieste, vendesi causa emigrazione. Cassetta 12320 R Unione Pubblicità. 12320 R

SALONE barbiere con reparto signore, bene avviato vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 23935 R

SOCIO collaboratore 50-100.000, cerca avviata ditta rappresentanze correntissimo genere alimentare. Cassetta 12402 R Unione Pubblicità. 12402 R

TECNICO cerca socio capitalista con 150.000 lire o più, per sviluppare azienda lucrosa, cointeressenza e stipendio, adatto anche per signora. Indirizzo al Piccolo. 64456 R

1500 cerca per 3 mesi proprietario. Cassetta 12393 R Unione Pubblicità. 12393 R

75.000 cercansi per prima ipoteca. Cassetta 12401 R Unione Pubblicità. 12401 R

180.000 cercansi buon interesse, scopo costruzione stabile rendita sicura, importante centro provincia. Indirizzo al Piccolo. 63854 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA con tettoia, pozzo e viti, da vendere prezzo lire 18.000. Valle di Rozzol n. 634. Paraggi Trattoria Nichetto. 64075 S

CASA colonica vendesi annessi campi, frutteti, sulla strada maestra Vertoiba. Caspisanti 163, Gorizia. 541 S

CASA colonica con orto, centro paese Vertoiba, vendesi causa partenza. Campisanti 151, Gorizia. 542 S

FONDO angolo città, recintato circa ... m. quadrati, dei quali 200 coperti, possibile grande avvenire, vendesi. Cassetta 12231 S Unione Pubblicità. 12231

TERRENO, casa, giochi bocce, ex Trattoria Raicevich, San Giovanni, vendesi. Offerte Cassetta 12382 S Unione Pubblicità. 12382 S

VILLINO soleggiato, comfort, vicino Michelangelo, vendo direttamente. Indirizzo Piccolo. 64413 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTA 26enne desidera conoscere, scopo matrimonio, persona colta 35enne, impiego statale; cestinansi anonime. Cassetta 72387 U Unione Pubblicità. 12387 U

VEDOVA distinta, pensione mensile, fondo bellissimo, quartiere ecc., media età, bella, relazionerebbe distinto, età 58-60, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere inanonime con indirizzo. Cassetta 12400 U Unione Pubblicità. 12400 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo 64086 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23 7834 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Dopo lunghi anni di atrocissime sofferenze, confortato dalla nostra Santa Religione, cessò di vivere il giorno 24 del mese corr.

ENRICO ROSSI

Ispettore tecnico del Lloyd Triestino a riposo

La dolentissima consorte **ELVIRA** nata **CERLENIZZA** ne dà avviso, per espresso desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta.

Famiglie: ROSSI, CERLENIZZA, GIUFFRIDA GENIRAM

Ieri ha avuto luogo la tumulazione di

ANTONIO MARTINICO

Accasciatissimi lo piangono: la mamma **PIERINA**, la moglie **EUGENIA**, i figli **NINO** e **DERNA**, i fratelli **VINCENZO, SALVATORE, MARIA MARTINICO-ARENA** e le famiglie congiunte.

Trieste-Castellamare del Golfo, 25 febbraio 1931 IX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri dopo breve malattia fu rapita la nostra adorata

GIULIA FINZI

che passò a miglior vita, lasciando nello strazio senza conforto le dolenti famiglie **FINZI, RUZZIER e JARZ.**

I funerali seguiranno oggi giovedì 26 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 24 corr., spegnevasi dopo breve malattia

GIUSEPPINA ved. KAROSCHITZ

I desolati figli **GIANNI, MARIO e PINA SOVRANO** unitamente al genero, nuore e nipoti, mentre danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziano quanti in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 26 febbraio 1931.

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare

FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, ***sollecito giovamento*** *dall'uso del Suo lodato* **ISCHIROGENO,** *che si è affermato ormai il* ***migliore*** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* ***in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

MAVERI

A

Al Teatro Excelsior

ultime trionfali repliche di

PRINCIPE CONSORTE

con MAURICE CHEVALIER e JEANNETTE MAC DONALD

IMMINENTE: il superfilm drammatico della «Metro Goldwyn Mayer»:

Il bacio

Ultima affascinante interpretazione della divina attrice

Greta Garbo